



# CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 05 novembre 2013

Il giorno 05/11/2013 alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X		11.FAVA GIACOMO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X		12.GOMIERO MAURIZIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO		X	13.LONGO RENATO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO	X		14.MASET GIUSEPPE	X	
5.CASAGRANDE RUDI		X	15.MOGNOL BRUNO	X	
6.COSTA GIUSEPPE		X	16.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.COSTANTINI ADRIANA		X	17.SABADIN GIUSEPPE	X	
8.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		18.SCOTTA' GIANCARLO		X
9.DE BASTIANI GIORGIO	X		19.TONON ROBERTO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO		X	20.VALENTI ALESSANDRO	X	
			21.VARASCHIN GIANNI	X	
				15	6

Partecipa il Segretario Generale del Comune dott. TRAINA LORENZO.

Assume la Presidenza il consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: CAMPODALL'ORTO MIRCO - GOMIERO MAURIZIO - TONON ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE BERTOLIS - DE NARDI - FASAN - MASO - MIATTO - ROSSET.

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.
- 3 CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2013 -2015 E BUDGET ECONOMICO 2013.
- 4 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013-2015 ELENCO ANNUALE - APPROVAZIONE.
- 5 BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATIVA 2013-2015. APPROVAZIONE.
- 6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2012, AI SENSI DELL'ART. 58 E DEL D.L. 112/2008 E DELL'ART. 35 L.R. 16 FEBBRAIO 2010, N. 11: APPROVAZIONE.
- 7 PISTA CICLOPEDONALE LUNGO IL FIUME MESCHIO. ACQUISIZIONE AREE DI PROPRIETA' BRESCACIN E FRANZATO, EX ART. 42 bis D.P.R. 327/2001. AVVIO DI PROCEDIMENTO. DETERMINAZIONI.
- 8 PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E TARZO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 9 COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE: SOSTITUZIONE DI COMPONENTE EFFETTIVO.
- 10 INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI BOTTEON, COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON, COSTANTINI SULLA SICUREZZA SISMICA DELL'OSPEDALE.
- 11 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VALENTI ALESSANDRO, GRUPPO "FORZA VITTORIO" AD OGGETTO: "PROGETTI CESANA MALANOTTI E COMUNE SULLE QUATTRO IPAB VITTORIESI".

**INTEGRAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- 1 LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELL' "EX ASILO MANZONI" IN VIA XXIV MAGGIO - SEDE DELLA BRIGATA DELLA GUARDIA DI FINANZA - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI D.P.R. 18.04.1994 N.383.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE DE BASTIANI ALESSANDRO, GRUPPO COSTA SINDACO, IN MERITO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE EX OSPEDALE DI SERRAVALLE.
- 3 BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.
- 4 CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2013 -2015 E BUDGET ECONOMICO 2013.
- 5 LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELL' "EX ASILO MANZONI" IN VIA XXIV MAGGIO - SEDE DELLA BRIGATA DELLA GUARDIA DI FINANZA - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI D.P.R. 18.04.1994 N.383.
- 6 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013-2015 ELENCO ANNUALE - APPROVAZIONE.
- 7 BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATIVA 2013-2015. APPROVAZIONE.
- 8 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2012, AI SENSI DELL'ART. 58 E DEL D.L. 112/2008 E DELL'ART. 35 L.R. 16 FEBBRAIO 2010, N. 11: APPROVAZIONE.
- 9 PISTA CICLOPEDONALE LUNGO IL FIUME MESCHIO. ACQUISIZIONE AREE DI PROPRIETA' BRESCACIN E FRANZATO, EX ART. 42 bis D.P.R. 327/2001. AVVIO DI PROCEDIMENTO. DETERMINAZIONI.
- 10 PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E TARZO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 11 COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE: SOSTITUZIONE DI COMPONENTE EFFETTIVO.
- 12 INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI BOTTEON, COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON, COSTANTINI SULLA SICUREZZA SISMICA DELL'OSPEDALE.
- 13 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VALENTI ALESSANDRO, GRUPPO "FORZA VITTORIO" AD OGGETTO: "PROGETTI CESANA MALANOTTI E COMUNE SULLE QUATTRO IPAB VITTORIESI".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 05 NOVEMBRE 2013****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Buona sera a tutti e ben trovati, invito i colleghi consiglieri a prendere posto e il segretario a fare l'appello, prego.

*Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

--- oOo ---

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie segretario, dichiaro la assemblea validamente costituita e passiamo a trattare i punti.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è una comunicazione del sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Con il 2013 trova scadenza la gestione della vigente convenzione da parte di Fondazione Cassa Marca per la concessione in comodato del teatro Da Ponte al comune di Vittorio Veneto.

Nella odierna mattinata ho incontrato la Fondazione, che dopo avere espresso il giudizio lusinghiero sulla gestione, da parte del Comune, del teatro in questi ultimi anni, si è dichiarata disponibile a rinnovare la concessione in comodato negli stessi termini esistenti, per un periodo almeno di tre anni, non escludendo anche la durata per l'intero quinquennio.

Ho espresso al Presidente De Poli la soddisfazione e il ringraziamento da parte di tutta la città, assicurando altresì l'impegno della Amministrazione comunale alla sua ottimale gestione e programmazione culturale. Traforo di Sant'Augusta, l'Anas ha provveduto a consegnare al consorzio Traforo di Sant'Augusta l'appalto dei lavori di realizzazione del primo stralcio, la Sega-Rindola, la durata contrattuale è stata fissata con decorrenza del 10 ottobre 2013 e la scadenza è 19 agosto 2016, per un costo contrattuale, per un importo pari a Euro 47 milioni e 268 mila e 562.

Corriere della Sera lunedì 4 novembre, sul Corriere della Sera di luglio 4 novembre a pagina 9 allora nazionale il noto giornalista Sergio Rizzo, esperto sugli sprechi e disfunzioni della pubblica amministrazione cita quale comune virtuoso il nostro comune di Vittorio Veneto, il quale spende il venti per cento in meno per il riscaldamento scolastico al metro quadrato rispetto al dato provinciale, certamente non siamo soli, ci sono altri comuni virtuosi, ma questo riconoscimento di buona gestione e efficienza premia il costante lavoro svolto da questa amministrazione con la attivazione di investimenti

significativi nelle scuole per l'infanzia, elementari e medie, con l'applicazione di tecnologie innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale e energetico, geotermia, solare, termico, fotovoltaico, nonché l'Ass. Miatto per il costante impegno e dedizione e passione dimostrata per questi obiettivi, con il patto di stabilità in primis.

Quindi un grazie al lavoro fatto dall'Ass. Miatto per tutto quello che ha portato avanti in queste tematiche.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. E' intervenuta anche una domanda di attualità, presentata dal consigliere Alessandro De Bastiani, in merito alla stipula del contratto di cessione ex ospedale di Serravalle. Se il consigliere si vuole prenotare per l'illustrazione, prego.

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE DE BASTIANI ALESSANDRO, GRUPPO COSTA SINDACO, IN MERITO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE EX OSPEDALE DI SERRAVALLE.**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora l'oggetto della domanda di attualità è perché il Sindaco ha riferito informazioni non vere al Consiglio Comunale in merito alla stipula del contratto di cessione dell'Ex Ospedale di Serravalle.

A una mia interpellanza del 27 settembre 2012, con cui chiedo al Signor Sindaco perché non fosse stato ancora firmato l'atto di cessione di proprietà, costituzione di servizio di uso pubblico e proprietà di superficie tra impresa Camerin, ULSS 7, Provincia di Treviso e il Comune di Vittorio Veneto, il Sindaco ha risposto con le seguenti parole: purtroppo ad oggi - era il settembre 2012 - non è stato possibile far coincidere la contemporanea presenza del Direttore Generale dell'ULSS 7, della ditta Camerin e della Provincia di Treviso.

Oggi, invece, apprendiamo l'esistenza di una delibera di Giunta, pubblicata ieri all'Albo Pretorio, che rivela un'altra versione dei fatti, è la delibera n. 164 del 24 ottobre 2013, che dice testualmente che mentre sia l'ULSS 7 che la Provincia di Treviso dichiaravano fin da subito - cioè dal luglio 2012 - la loro disponibilità a stipulare il contratto in questione, l'impresa Camerin, nonostante i ripetuti solleciti verbali, gli incontri presso la sede municipale, la comunicazione a mezzo mail del 19 febbraio 2013, eravamo nel frattempo andati avanti, non dava riscontro né disponibilità verbale o per scritto di volere sottoscrivere il contratto medesimo, ciò significa che l'informazione del Sindaco a questo Consiglio Comunale era del tutto priva di fondamento, se è vero che l'impresa Camerin, com'è scritto in delibera, non dava riscontro né disponibilità verbale o per scritto di voler sottoscrivere il contratto, allora era e è falso che non è stato possibile far coincidere

la contemporanea presenza del Direttore Generale dell'ULSS, della ditta Camerin e della Provincia di Treviso.

È evidente che questo fatto aggrava ancor di più i sospetti di irregolarità che abbiamo più volte denunciato in questa sala e per i quali non è mai stata data una risposta credibile.

Credo di interpretare il pensiero di tutti i colleghi consiglieri e penso anche quelli della maggioranza, chiedendo al Sindaco di spiegare perché ha riferito informazioni non vere a questo Consiglio Comunale.

Grazie.

- entrano i consiglieri Botteon e Costa -  
(presenti n. 18)

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Respingo totalmente le insinuazioni del consigliere De Bastiani, nessuna irregolarità né bugia da parte dell'Amministrazione Comunale. Corrisponde al vero che nel settembre 2012 non è stato possibile individuare una data compatibile per la sottoscrizione del contratto da parte di tutti i rappresentanti e gli enti interessati dell'ULSS 7, Provincia di Treviso e impresa Camerin. Corrisponde altrettanto al vero che nei mesi successivi l'impresa Camerin non dava riscontro né disponibilità verbale né per iscritto di voler sottoscrivere il contratto medesimo tanto che si è proceduto a sottoscrivere separatamente con l'ULSS 7 e la Provincia di Treviso a promuovere azioni di adempimenti di forma specifica avanti al TAR, in assoluta coerenza e trasparenza.

Respingo quindi ogni addebito di falsità, ma forse stante l'accusa abbiamo sottratto un argomento alla prossima campagna elettorale.

Le do una risposta però a questo, specifica, ieri 4 novembre, lo dovevo fare nelle comunicazioni, ma mi ha fatto la domanda lei, quindi rispondo alla domanda, ieri 4 novembre è stato stipulato a rogito del Segretario Generale del Comune il contratto di cessione del parcheggio Pra San Marco n. 56 posti auto da parte dell'impresa Camerin al Comune di Vittorio Veneto e nel contempo l'obbligo da parte dell'amministrazione condominiale del ritiro dell'istanza di fallimento aperta presso il Tribunale di Treviso.

Quindi la gestione del parcheggio viene ora affidata alla società Abaco, già concessionaria del servizio per tutto il territorio comunale per la durata di 5 anni prorogati a sette, l'Amministrazione Comunale nel contempo provvederà a rinunciare al ricorso presentato al TAR Veneto contro l'impresa Camerin per l'esecuzione in forma specifica dell'obbligo da contrarre.

Quindi la vicenda si è chiusa in maniera lineare, abbiamo avuto dei problemi non da parte nostra, sicuramente, ma sicuramente da parte dell'impresa, ma come lei vede il contratto è stato stipulato e non ci sono bugie né inadempienze da parte di qualcuno.

Lei continui a presentare i ricorsi al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, alla Magistratura, noi comunque abbiamo tutto trasparente, come lei vede, dagli atti contrattuali.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere del Gruppo Costa Sindaco:**

Allora a bugia si risponde con bugia, è scritto che quanto dichiarato da lei era falso, cioè lei ha raccontato la storiella che non era stato possibile mettere insieme le tre parti, invece la delibera fatta da voi, non da me, dice che è tutta un'altra cosa, quindi lei ha mentito a questo Consiglio Comunale, continua a mentire, io farò il mio dovere di mandato che ho avuto dai miei elettori e continueremo ad indagare.

Sulla faccenda della firma sarà interessante verificare quale altro pasticcio avete combinato.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Prima di passare al punto numero due è dovuto la nomina degli scrutatori che questa sera sono Tonon, Campodall'Orto e Gomiero.

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è una presentazione dell'amministratore unico Santini, a disposizione il dott. Cancian e il dott. Dei Tos.

Prego.

- entra il consigliere Casagrande -  
(presenti n. 18)

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Buona sera a tutti i presenti.

La relazione allegata al bilancio penso che l'abbiate letta tutti e quindi farò un'introduzione integrativa anche di alcune novità che sono intercorse in questi mesi.

Negli ultimi anni le farmacie, in grande parte, degli strati europei stanno subendo la prima vera crisi della loro storia, una crisi che in Italia ha assunto connotati particolarmente pesanti.

La normativa nel 2006, dal Decreto Bersani, è in continuo movimento e in tutte le modifiche intervenute hanno sempre toccato il tema del contenimento della spesa sanitaria, tema che ha inevitabilmente coinvolto il settore delle farmacie.

Il mix di fattori non benevoli nei confronti della categoria quali la pesante recessione da un lato, leggi volte a contenere

il costo della spesa sanitaria dall'altro e in mezzo il tentativo di dare una blanda spinta all'economia attraverso le liberalizzazioni, hanno prodotto come risultato una sensibile diminuzione delle vendite dei farmaci da banco, circa il 12% di riduzione nell'acquisto dei farmaci non strettamente necessari e una grande riduzione dei margini di guadagno sui farmaci distribuiti per conto del sistema sanitario nazionale, una diminuzione della marginalità su tutti gli altri prodotti a causa di una scontistica necessaria per non essere fuori mercato.

A tutto ciò si aggiunga, per quanto ci riguarda, come Farmacie Comunali l'elevato costo del personale, circa metà dei nostri dipendenti, anzi, dei nostri farmacisti, ha un contratto pubblico più oneroso di quello privato, e inoltre le farmacie pubbliche, contrariamente a quelle private, che beneficiano del lavoro dei titolari disposti a turni e straordinari, senza incidenza sui costi, cosa che nelle farmacie pubbliche ovviamente non è possibile.

Gli utili che fino a qualche anno fa era possibile realizzare nello scenario attuale sono impensabili, almeno fino a quando la farmacia dei servizi non giungerà compiutamente a divenire operativa.

4 anni fa il Governo e il Parlamento avevano ben compreso il cambiamento socio economico che era in atto e promulgò la legge 69, che ha delegato il Governo alla definizione dei nuovi servizi e dal successivo decreto legislativo 153, sempre del 2009 attuativo della delega.

Tale normativa prevede l'erogazione in farmacia di nuovi servizi ad alta valenza socio sanitaria, quali la partecipazione all'assistenza domiciliare integrata e la presa in carico di particolari pazienti cronici.

La realizzazione di iniziative per il corretto uso del farmaco, la partecipazione a programmi di educazione sanitaria e di prevenzione, l'effettuazione di autoanalisi di prima istanza, le prenotazioni di visite e esami, Cup, si tratta questi di cambiamenti di notevole rilevanza dal momento che consentiranno agli esercizi farmaceutici di erogare un'ampia gamma di prestazioni assistenziali, quali assistenza domiciliare integrata, prelievi di sangue, pagamento di ticket, prenotazioni di prestazioni inerenti l'assistenza specialistica ambulatoriale, ritiro dei referti, fornitura di servizi agli assistiti.

È poi stato pubblicato a marzo del 2013, sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 il quarto e ultimo decreto ministeriale previsto appunto dal decreto legislativo 153 sui servizi in farmacia, che ha fissato a criteri a cui dovranno attenersi proprio le farmacie pubbliche, che vorranno aderire a questi nuovi servizi.

Il decreto demanda all'accordo collettivo nazionale la definizione dei criteri in relazione ai quali gli accordi regionali dovranno stabilire i requisiti minimi di idoneità dei locali nel cui ambito della farmacia la farmacia erogherà le



prestazioni e soprattutto dovrà definire i parametri di remunerazione, quindi ora non ci resta che attendere il rinnovo della convenzione nazionale con le farmacie a cui è stata demandata la definizione delle modalità di erogazione dei servizi e quindi della relativa remunerazione per le farmacie.

A questo proposito l'assessore alla sanità della Regione Veneto, Coletto, ha assicurato di recente al Farma days, svoltosi i primi di ottobre a Verona, evento promosso dall'unione tecnica italiana farmacisti, che non appena sarà siglato l'accordo nazionale per il rinnovo della convenzione con i medici di famiglia sarà la volta delle farmacie, Coletto conta di riuscire a definire la nuova convenzione tra 4 o 5 mesi al massimo.

Questo passaggio, appunto, è fondamentale perché la farmacia dei servizi possa divenire realtà.

Un'attività di questo tipo - quindi la farmacia dei servizi - rafforzerà il radicamento territoriale della farmacia, che potrà diventare un fondamentale punto di riferimento per la popolazione.

Se sapremo cogliere appieno questa opportunità possiamo ben sperare in un futuro molto più sereno e proficuo.

La Vittorio Veneto Servizi con le sue tre farmacie comunali si sta già preparando al cambiamento, con un'attenta gestione e riorganizzazione generale, con marketing volto alla fidelizzazione del cliente, con prestazioni di autoanalisi sempre più specifiche e con la nuova farmacia di Costa, la cui fase progettuale si è definitivamente conclusa con alcune modifiche, non nell'architettura dell'edificio, che resterà quello presentato un anno fa in questo consesso, ma piuttosto al quadro economico, che abbiamo inteso ridefinire con il progettista in accordo con il Sindaco affinché l'investimento risultasse congruo alle capacità finanziarie della società.

Quindi il costo complessivo dell'opera sia l'edificio che le opere esterne accessorie, sarà di 1 milione e, progettuali ovviamente, di 1 milione e 200 mila Euro, di cui 600 mila Euro verrà finanziata con mezzi propri e tra l'altro poi farò una parentesi, finito questo cappello, quali sono i mezzi propri, e 600 mila Euro con il leasing.

Per quanto riguarda il leasing, dopo avere analizzato costi e benefici anche di un eventuale mutuo abbiamo scelto la formula del lease back, tale operazione ha un contratto di finanziamento per cui a garanzia delle somme erogate dal soggetto mutuante viene offerto un bene strumentale posseduto dal mutuatario.

Nel nostro caso sarà l'immobile di Via Brandolini, la farmacia numero 1 del centro.

Abbiamo inteso stralciare, per il momento, la realizzazione dell'area che nel progetto è destinata agli ambulatori, questo spazio per il momento resterà aperto a portico, ma con tutte le predisposizioni per realizzare l'impiantistica, ovviamente nel progetto si è data massima attenzione alla finitura anche di questa zona, affinché il lato estetico di tutta l'opera sia

salvaguardato, perciò la pavimentazione del portico sarà una vasca di ghiaia, facilmente rimovibile nel momento in cui si dovrà intervenire con l'ultimo stralcio.

I muri perimetrali di quest'area saranno costituiti in futuro da serramenti, ovviamente consoni all'architettura dell'edificio e ovviamente al risparmio energetico e antisfondamento. Questa decisione, oltre a costituire per l'immediato un risparmio economico che ci consente di rendere sostenibile l'investimento, ci dà l'opportunità di allestire gli spazi rispetto a concrete necessità proprie della società o di eventuali richieste di terzi, ma dobbiamo tener conto che la farmacia dei servizi potrebbe richiederci la necessità di avere nuovi spazi funzionali all'erogazione dei servizi.

Qualcuno potrà criticarmi per avere rallentato l'iter per il compimento dell'opera che era stato annunciato entro i primi mesi del 2014, reputo però che un investimento così importante, non solo per l'entità economica, ma anche perché rappresenta l'elemento cardine del futuro della società debba essere fatto con assoluta consapevolezza di che cosa possa essere più utile. Le risorse pubbliche devono essere investite con la massima attenzione possibile.

Abbiamo dunque il dovere di fare in modo di creare le migliori condizioni per prepararsi a far fronte alle esigenze future, che sono ancora in fase di definizione.

E questa è la mia introduzione, vi presento per chi non lo conoscesse ancora - penso pochi - uno dei nostri Revisori del Conto, il dott. Dennis Cancian e vi presento il dott. Michele Dei Tos, che rappresenta lo studio Dei Tos - Furlan - Botteon, che ci segue sotto il profilo fiscale e contabile da pochi mesi. Quindi eventuali domande possono essere fatte non solo a me ma anche ovviamente a loro e mi preme precisare che nelle note integrative che voi avete, penso il consigliere Tonon sicuramente le ha, lui si era accorto in Commissione di una incongruenza, che io poi ho verificato ed era quella relativa al numero medio di dipendenti, si ricorda? Ok, chi ha compilato quello specchietto ha mescolato un po' i numeri, i quadri sono 3, quindi è da correggere il numero medio, mentre invece i dipendenti, altri dipendenti, sono 14, e non 10, quindi nelle note integrative, a pagina... sì, aspetta, mi premeva ricordarmi di questo perché avevo paura di dimenticarmi, a pagina 4 delle note integrative, quindi quadri 3, impiegati 14, operai 2.

Questi sono i numeri corretti.

Mentre invece per quanto riguarda il prospettino dell'investimento, che trovate allegato alla relazione, alla mia relazione di bilancio, quindi questa, in ultima pagina abbiamo il piano degli investimenti, ovviamente i numeri adesso sono cambiati, per cui la realizzazione dell'edificio della farmacia di Costa ha un costo, ovviamente in questo costo non è calcolata l'IVA, perché l'IVA, essendo noi una società... la... è esatto, quindi sono 900 mila, di cui 600 mila verranno appunto finanziati con questa operazione di lease back, se voi volete poi avere lumi precisi c'è il dott. Dei Tos che vi spiegherà i

benefici di questa operazione, mentre invece i rimanenti 300 mila saranno finanziati con mezzi propri, grande parte di questi mezzi propri, se non tutti, sono relativi alla permuta dei due appartamenti, quindi nel bando metteremo una quota parte in permuta, questi 2 appartamenti, che abbiamo sopra la farmacia di San Giacomo, in Piazza Fiume.

Un appartamento come voi sapete è non utilizzato da anni, è vuoto, da anni, l'altro ospita l'ufficio, adesso non abbiamo neanche più i tributi per cui non abbiamo più bisogno di tutto quello spazio, è uno spazio completamente non utilizzato, e quindi abbiamo deciso di renderlo utile mettendolo in permuta, ovviamente, al valore di stima corretta, com'è giusto che sia.

Ecco, quindi.. e per quanto riguarda invece le opere esterne della nuova farmacia il valore è di 300 mila Euro e quindi anche queste sono finanziate, queste sono finanziate con liquidità, quindi con mezzi propri.

Se volete vi ripeto le cifre.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Invito i colleghi consiglieri a prendere la prenotazione, non ci sono... ci sono? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

È sempre di fretta il Presidente.

Senta, intanto grazie della relazione, qualche domanda.

Mi pare che lei... le votazioni saranno due, ma lei ha già di fatto anche parlato del terzo punto all'ordine del giorno mi par di capire...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Sì, io ho fatto, proprio per cercare anche di rendere un pochino, come dire, coerente tutto, perché abbiamo sì il bilancio 2012, ma voglio dire questo è palese, come è... se poi volete fare delle domande specifiche fatele pure, ma quello che mi premeva era andare un pochino sul futuro, che mi sembra importante.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Infatti una delle mie domande verte sulla situazione... siccome oggi è il 5 o 6, non ricordo più, novembre del 2013, noi stiamo approvando il bilancio del 2012, se ci può dare anche qualche numero relativo al 2013, che ormai sta declinando, perché la situazione dal 2011 al 2012 è fotografata nel bilancio, del 2013 salvo qualche accenno fatto nel piano industriale non si sa nulla, ma credo che ormai, come dire, l'ora sia matura per capire e sapere anche come va questo 2013.

Rilevo un paio di cose, uno è un pochino... sì, mi si potrà dire che qualche farmacia pubblica è in perdita, ma scrivere che, a pagina 4, è stata mantenuta la redditività dell'azienda, è una parola grossa, perché avere una redditività dello 0,22% sul valore della produzione non è avere.. una redditività

dell'azienda, io avrei semplicemente detto che, anche quest'anno ci siamo salvati e siamo riusciti a non andare in perdita, poi sappiamo bene come si possa anche gestire il magazzino e quant'altro, ma non è questo il problema, mi pareva una parola grossa.

La domanda è una. A pagina 3 del bilancio, quando si parlava nel 2011 di altri titoli, che se non ricordo male erano dei titoli della banca di Cividale, se non ricordo male, e siccome non risultano più ovviamente tra le attività finanziarie capire dove sono andate, perché non le vedo neanche, se non parzialmente, nelle disponibilità liquide, se lì fossero andate, ma credo di no francamente, quindi vorrei capire che fine hanno fatto.

E lei ha sottolineato che il personale, lo vediamo anche nel conto economico, ha un certo costo, indubbiamente e inevitabilmente, però vedo che c'è un notevole incremento mentre abbiamo una diminuzione nei costi per quanto riguarda le materie prime, più o meno corrispondenti alla diminuzione dei ricavi, dico da un punto di vista percentuale, ovviamente, abbiamo invece un aumento del costo per servizi, volevo capire a che cosa era dovuto questo aumento dei costi.

Poi per quanto riguarda, vado anche già al terzo punto, perché visto che ha accennato, anch'io avevo letto la relazione pluriennale, una domanda riguarda il punto 2, per quanto riguarda la centralizzazione delle condizioni di acquisto, quando parla della centrale unica di acquisto c'è scritto ovviamente la centrale unica di acquisto, quindi per tre farmacie, necessita di una radicale riorganizzazione interna, e fino a qui capisco, e di una figura professionale dedicata alla mansione.

E volevo capire che tipo di riorganizzazione serve fare, perché se una persona unica serve per fare gli acquisti per tre farmacie.

Perché so di qualche centrale di acquisto che però operano per un numero notevole di farmacie, non per sole tre farmacie.

Poi va beh, per quanto riguarda il lease back penso che spiegherà qualche cosa di più il dott. Dei Tos, per quanto riguarda invece i 300 mila Euro di mezzi propri che la società intende mettere sul piatto per la realizzazione dell'edificio della nuova farmacia, lei ha parlato di 2 appartamenti in Piazza Fiume, per 300 mila Euro, allora uno, la perizia - domanda - è già stata fatta?

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Allora la perizia di un appartamento è già stata fatta definitivamente e l'ing. Tonon predisporrà la perizia anche dell'appartamento quello adibito ad uffici, comunque il valore dell'appartamento vuoto, da anni, è di 180 mila Euro in perizia di stima, per cui aggiungendo questo all'appartamento di sotto, dove adesso siamo, più o meno arriviamo vicini se non ai 300 mila Euro arriviamo comunque vicini ai 300 mila Euro.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E l'appartamento di sopra è quello che abbiamo...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, scusatemi se intervengo, ma la consuetudine è che si fanno tutte le domande, prendetevi buona nota e poi rispondiamo, sennò perdiamo il filo.

Prego, consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. L'appartamento che lei citava che è stato periziato è lo stesso che la farmacia... cioè la Vittorio Veneto Servizi SpA ha comprato dal Comune poco tempo fa? Domanda...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Qualche anno fa sì...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì sì, poco. E non è mai stato utilizzato?

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

È stato utilizzato per un breve periodo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ed è stato comprato a quanto? Non me lo ricordo, per quello...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Adesso mi fa una domanda... non so. Comunque io ho una perizia di stima del valore dell'appartamento e questo che le ho detto è.

Va bene?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Va bene, poi l'ultima domanda riguarda invece... no, due domande, scusi, una è relativa al punto B della strategia industriale, riguarda l'ampliamento delle attività nell'erogazione di servizi, poi c'è scritto già entro il 2013, ma queste sono le attività a cui lei ha fatto cenno?

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

No, quelle sono inerenti alla nuova normativa della farmacia dei servizi, che è un accordo, come lei sa, con il sistema sanitario, no, attualmente stiamo erogando piccoli servizi, anche di autoanalisi e così, che comunque fanno piacere ai nostri... ai cittadini insomma.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Voglio cortesemente riportarvi alla nota! Il consigliere fa la domanda, ci si prende nota e si risponde alla fine!  
Grazie consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Poi l'ultima riguarda la farmacia di Costa, che c'è scritto il 2013 vedrà finalmente l'inizio dei lavori, io ricordo che ne avevamo parlato a luglio forse era, non ricordo più, quando avevo... il collega Botteon mi aveva chiesto di sostituirlo in Commissione e si parlava appunto della farmacia che sarebbe... Sì, dei lavori della nuova farmacia che sarebbero iniziati di lì a qualche mese. E qui c'è scritto appunto, nella relazione di maggio, che entro il 2013 si sarebbe visto l'inizio dei lavori e a giugno era previsto il bando di gara. Allora volevo fare una domanda specifica su queste due cose: se è stato fatto il bando di gara, mi pare di capire di no, visto che dobbiamo ancora fare la perizia, e due: i lavori effettivamente quando inizieranno.

A questo io avevo legato, lei forse se lo ricorda, un'altra richiesta, siccome lo sanno bene quelli che operano nel settore, lo sanno anche coloro che nel settore non operano, che a fronte della crisi o della recessione, come l'ha chiamata lei, che ormai da anni ci perseguita, i prezzi degli affitti dei locali sono drasticamente calati, io avevo fatto anche una richiesta, se non ritenesse chi dirige la società utile, necessario, quanto mai opportuno, cercare di addivenire ad un nuovo accordo con l'attuale proprietà della farmacia di Costa per la diminuzione del canone di affitto, perché è molto oneroso, diciamo.

E volevo capire se, visto che si stanno dilatando anche i tempi per la costruzione della nuova farmacia, se almeno un tentativo è stato fatto. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Vado io? Allora, visto che abbiamo unito punto 2 e punto 3 facciamo tutto, sì, continuiamo anche con gli interventi a unire 2 e 3.

Al punto 2, quindi in relazione al bilancio, non so chi mi risponderà dopo, del bilancio 2012 volevo capire, in quanto era di vostra competenza, se avevate avuto risposta e quale eventualmente era stata a quanto era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2012, in cui il Presidente, l'allora Presidente informava che dopo avere sentito il socio unico aveva dato l'incarico ad un legale per richiedere un parere definitivo sulla vicenda TOSAP di Serravalle. E appunto aveva deliberato di affidare l'incarico per un parere legale e tributario sulla situazione relativa a

questi accertamenti all'Avvocato Malvestio di Treviso, per cui facendo parte.. era ancora competenza nel 2012 e chiedo se avete avuto riscontro di questo.

Vengo invece a quest'altro punto, che volevo focalizzare su farmacia multi servizi e farmacia di Costa. Allora, prima di introdurre e analizzare questi due punti, che penso siano focali per discutere del piano programma 2013 - 2015, una segnalazione riguardante la recente, a luglio, ipotesi di accordo siglato tra farmacie pubbliche e sindacati per il rinnovo del contratto diciamo specifico.

Alla luce di questo accordo, tra l'altro retroattivo al 1° gennaio 2011, chiedo se è stata fatta una valutazione da parte vostra economica, logicamente, e se è stato inserito il tutto tra i costi del budget economico anno 2013. Entro nello specifico, Farmacia multi servizi, lei ha fatto una relazione, un'introduzione, condivisibile al 200%, come premessa appunto dico che condivido in pieno tutto questo discorso della farmacia multi servizi, è una strada intrapresa già in alcune realtà nazionali, dove spicca, in particolare, il progetto Pilota dell'A.S.L. di Rieti dove 72 farmacie della provincia sono CUP, come lei citava prima, centro unico di prenotazione, consegnano farmaci e dispositivi a domicilio e a breve forniranno anche assistenza domiciliare e infermieristica.

Nel caso specifico della proposta della Vittorio Veneto Servizi qualche dubbio però penso che sia giusto sottoporlo anche alla vostra attenzione e questo dubbio deriva in particolare dal decreto apparso, quello che lei ha citato mesi fa in Gazzetta Ufficiale che fissa criteri precisi di gestione dei servizi per le farmacie pubbliche, tra i paletti principali c'è sicuramente l'osservanza di quanto previsto dai piani socio sanitari, regionali, assolutamente, ma quello che è particolarmente da focalizzare, è soprattutto la fissazione di norme, cioè c'è un comportamento legato alle norme fissate dal patto di stabilità, cioè è necessario non produrre oneri per la finanza pubblica e nuovi incrementi di personale.

Allora chiedo, pertanto, se per la vostra proposta di farmacie multi servizi abbiate tenuto in debito conto di quanto previsto e conseguentemente quale sia il... la vostra intenzione per ottemperare a quanto previsto da questo decreto del marzo 2013. Farmacia a Costa. Allora anche qui condivisibile quello che avete critto nel programma di investimenti, nella parte introduttiva, dopo sulle cifre vediamo un po'.

Però le prospettive non favorevoli per fare un investimento del genere, in un momento di grave crisi economica di contrazione del mercato specifico, come anche da lei ricordato, sono testimoniate anche da alcuni dati, purtroppo, molto chiari nella loro negatività. Vado a leggere i dati del report di Federfarma, i dati di spesa a gennaio - gennaio 2013, per cui sono molto vicini a quanto.. riguardano il primo semestre 2013. La spesa farmaceutica convenzionata netta del SSN, per cui parliamo di ricette rosse, nel primo semestre 2013 ha fatto registrare una diminuzione del 4,1 rispetto allo stesso periodo

del 2012, dov'era già in contrazione, di fatti prosegue, dice, quindi, il calo della spesa che nel 2012 per il sesto anno consecutivo, è diminuita del -9,1%.

L'Andamento della spesa nei primi mesi del 2013 è influenzato, soprattutto, lo sappiamo, dal calo del valore medio delle ricette, -6,6 e vengono cioè erogati a carico del sistema servizi.. del SSN dei farmaci di costo sempre più basso.

E dopo continua, ma quello che è importante è che sta continuando questo trend decrementale di spesa farmaceutica specifica, che tra l'altro viene confermata non solo per i farmaci in ricettazione, ma un atto recentissimo, del luglio di quest'anno, pubblicato sul Sole 24 Ore sanità, fa una proiezione per il triennio 2013 - 2015, anche dei farmaci senza obbligo di prescrizione...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Infatti l'ho detto anch'io, se lei ha ascoltato... La mia introduzione...

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Assolutamente, sono tutte conferme e sono tutti allert che secondo me sono indicativi per quello che andrò a dire successivamente.

E anche per questi farmaci si prevede, c'è un andamento decrementale e si prevede la chiamano una calma piatta nel periodo 2013 - 2015, per cui non si vedono prospettive di cambiamenti virtuosi di questo trend, che attualmente è negativo.

Non vado ad annoiarvi con dati, ma ho sintetizzato quello che aveva detto anche lei.

Allora...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere il suo tempo è scaduto, ma se vuole usare anche quello del secondo per me va bene...

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Sto facendo 2° e 3° punto, per cui..

Ora con queste prospettive di ulteriori contrazioni dei fatturati, con la conferma fino al 31 dicembre 2018 delle restanti rate annue di 154 mila Euro e rotti da versare al Comune al fronte del famoso finanziamento del 2008 di 1 milione e mezzo di Euro, con la necessità di non poter mobilitare la liquidità in essere a oggi, liquidità necessaria per la normale gestione dell'azienda, con purtroppo l'annullamento, parlo dell'azzeramento degli utili trasferiti tutti in questi ultimi anni al Comune per un totale di 5,3 milioni di Euro, dal 2003 a oggi, sono stati trasferiti utili per 5,3 tre milioni di Euro dalle farmacie comunali, dalla Vittorio Veneto Servizi al



Comune, l'investimento prospettato a mio giudizio sembra un pochino azzardato, lei ha detto adesso io avevo scritto delle cifre che sono state riviste, è logico che a questo punto mi piacerebbe, dopo ci farà una dettagliata descrizione del leasing o quello che sarà per 600 mila Euro a copertura dei 900 mila Euro per la realizzazione dell'edificio, però sarei curioso di sentire oltre i 300 mila Euro a compensazione solo con le alienazioni sarei curioso di sentire i mezzi propri, la liquidità, dei 300 mila Euro per le opere esterne e soprattutto quella cifra sottostimata per l'arredamento della nuova farmacia di 200 mila Euro sempre con mezzi propri, tenuto conto che secondo me è sottostimata, perché mi risulta per la farmacia del Centro, per il solo spostamento di due assi di bancali, praticamente, sono stati spesi quasi 60 mila Euro, solo per lo spostamento e ammodernamento di due lati di bancali della farmacia del Centro, ecco, quindi vorrei capire, tenuto conto che stiamo parlando di mezzo milione di liquidità dove.. da dove.. Come pensate di fare copertura di questo, tenuto conto, tra l'altro, che questi 200 mila Euro di arredamento sono sottostimati.

In attesa di queste risposte e alla luce delle documentate anche osservazioni che ho fatto, il mio auspicio, il mio invito, sia per l'Amministrazione di Vittorio Veneto Servizi sia per il collegio sindacale, sia per l'Amministrazione Comunale, sarebbe quello di sospendere questa iniziativa e di attendere quanto meno l'andamento del bilancio 2013 prima di una decisione definitiva proprio per permetterci di fare non un salto nel buio, ma un salto molto ma molto più mirato e sicuro. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Si, grazie. Continuiamo nell'abbinamento dei due argomenti. Diciamo sul primo argomento effettivamente l'analisi degli utili, il volume degli utili, è abbastanza, mi sembra, estremamente contenuto, mi sembra pochino, ecco, non mi si risponda, per piacere, perché è già stata.. no, non mi si risponda.. cioè sì, ma non mi si risponda per piacere che come è già stato risposto l'anno scorso, che ci sono anche farmacie pubbliche che sono in perdita! Quando prendevo 4 a scuola mio papà mi diceva, quando prendevo 5 a scuola io mi giustificavo dicendo che Tony aveva preso 4, mio papà mi diceva guarda che Alberto ha preso 7! Ecco, quindi cerchiamo di fare un benchmarking per quanto possibile, con le farmacie in genere, anche se condivido le motivazioni addotte dal Presidente sul fatto.. sulla difficoltà attuale del mercato per cui il volume, la gente rinuncia anche, ecco.. sul secondo argomento volevo fare un paio di osservazioni.

No, sul discorso della farmacia multi servizi, lei ha accennato.. descrive qui un qualche cosa che sarà istituito già

entro il 2013 o comunque sarà nel 2014. Su questa farmacia multi servizi io ho tante perplessità, e cioè non enfatizzerei molto l'attività che lì può essere resa, nel senso che dobbiamo tener presente che rispetto.. ad altre realtà noi in città abbiamo anche un ospedale, che presta tanti servizi collaterali, oltre che il ricovero, questa tipologia di servizi andrà senz'altro bene, servizi resi da una farmacia, andrà senz'altro bene per i paesi limitrofi o non serviti in maniera idonea da mezzi di comunicazione, anche perché si sa che queste non devono, poi, pesare sulla spesa pubblica.

Anche teniamo conto che nel piano socio sanitario è previsto, mi sembra che si stia anche realizzando qualche cosa, ma comunque con grosse difficoltà, il discorso delle ex Utap, cioè la aggregazione funzionale di più medici che devono assicurare l'ambulatorio aperto dalle otto alle venti, ma non solo come medici, ma anche come ulteriori attività infermieristiche anche, ecco che quindi quelle operazioni che.. quelle azioni, meglio, correggo, che sono indicate in relazione a pagina... nel piano programma pluriennale, nella prima pagina, molto probabilmente saranno fatte anche in queste benedette o maledette, non so come siano, ex Utap, che adesso hanno cambiato nome, ma la sostanza ecco è sempre quella.

Seconda cosa, la società si farà carico di creare una rete di professionisti abilitati che a tariffe trasparenti e convenienti erogheranno le prestazioni direttamente in farmacia, se possibile, altrimenti a domicilio del paziente, che qui sembra quasi un proclama, sembra quasi creare una rete di professionisti che si ponga quasi in contrasto con quelli che già ci sono negli ambulatori privati, ammissibilità quasi che si voglia, spero di sbagliarmi che ci sia quasi un tentativo di cambiare un pochino pelle al servizio, che rimane indubbiamente quello, ma si voglia mettere degli accessori per cercare di giustificare l'erogazione di certi servizi che dopo credo che bene o male corrono il rischio di gravare sulla spesa sanitaria, non so la Regione che cosa ne pensi su questa ipotesi.

C'è un po' di contraddizione nel dire prestazioni da erogare direttamente in farmacia, se possibile, altrimenti a domicilio del paziente, quindi tutte le farmacie dovrebbero avere teoricamente degli spazi dedicati, ecco, non lo so se questo sia possibile.

Per quanto riguarda poi sempre sul personale ovviamente, la centrale unica d'acquisto necessita di una riorganizzazione e di una figura professionale dedicata alla mansione, anche qui non... com'è che si pensa di pagare questo dipendente nuovo e che sarà anche al livello di laureato, oppure andrà a prendere il posto di qualcuno più esperto che viene spostato.

Ora visto che gli utili sono di quella dimensione non so come si possa, dopo, far quadrare il bilancio.

Per cui ritengo questa cosa un pochino personalmente utopistica, ecco, forse sarà opportuna una movimentazione, a

mobilità interna o riqualificazione di una persona o due, di puntare su qualcuno.

Chiudo sulla nuova farmacia, non entro in merito alle cifre che sono già state spiegate e dopo saranno ulteriormente diciamo illustrate, ma io ritengo che creare nuovi spazi per attività medico sanitarie e in aderenza con i muri dell'ospedale, sia una cosa un attimino un pochino rischiosa, cioè correremmo il rischio di trovare doppioni o quasi, quindi sotto un certo punto di vista io condivido la scelta che, diciamo, il piano sopra o quello che è.. che mi sembrava aver capito lo scorso anno fosse quello dedicato ad attività non di vendita, ecco, condivido il fatto che mi sembra di avere capito che si soprassiede per il momento al completamento dell'edificio, cioè si fa l'edificio, ma non la parte superiore...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

No, al contrario, la parte sotto..

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Cioè la vendita, i locali di vendita...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Perché i locali destinati ad ambulatori erano praticamente seminterrati.. va beh, comunque..

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ah, ecco, bon, il contrario, il concetto è quello, quindi se vengono sospesi sono.. mi trova per il momento d'accordo anche come pausa di riflessione, perché mi sembra che la Regione stia un pochino vedendo questa... programmazione triennale.  
Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, buona sera a tutti, bentornata a Barbari Santini in questa sede. Sono già stato anticipato su molte questioni che volevo sollevare, quindi è un intervento molto breve, faccio solamente due domande, una sulla farmacia dei servizi, multi servizi, e cioè sul personale, nel senso che si parla di rete di professionisti e volevo che venisse un pochino specificato di quale tipo di professionisti si parla e quindi con quali mansioni e come verranno, come vengono, come si intende selezionare questi professionisti. E anche in quali mansioni, quindi se infermieri, per esempio, quindi a suo tempo avevamo lanciato l'idea degli infermieri di comunità e volevo sapere se rientrava in questo tipo di progetto.

La seconda era sempre un servizio, di cui si è parlato più volte discutendo di Vittorio Veneto Servizi in questa sede, e

cioè il servizio di trasporto dei farmaci, di cui c'è, ho visto qualche cenno nella relazione, però non c'è nessun atto concreto e volevo sapere se in questo momento è accantonata, se si intende riprendere o se... e se è stata accantonata per quale motivo. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, non vedo altre prenotazioni.. Ce ne è una, scusate.  
Campodall'Orto prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sì, io volevo chiedere una cosa a Barbara, intanto grazie di essere qui questa sera, allora non ho capito, noi abbiamo meno introiti questo anno, giusto? Come l'anno scorso, come diceva Federfarma, però la considerazione che volevo fare io era di capire se questo era dovuto al fatto che la gente sta bene, e quindi credo che sia un lato positivo, spendiamo meno perché la gente sta bene, l'altro lato potrebbe essere dato dal fatto che i farmaci forse costano meno o forse... non so, chiedo, faccio una domanda così..

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Questo sicuramente, perché poi ci sono gli equivalenti.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Poi tu prima nella tua relazione ci parlavi del discorso della fidelizzazione dei nostri clienti, allora vedo che abbiamo attivato la fidelity card per 2 mila e 500 Euro, mi piacerebbe sapere in che cosa consiste, come le attività di marketing e compagnia bella, poi mi ha stupito il discorso che una fotocopiatrice laser costi 2 mila Euro, se volete vado a comprarvela io per quei soldi là, comunque va bene.

Al di là di questo poi volevo capire una cosa, cioè io ho notato che gli orari delle farmacie di Vittorio Veneto sono un attimino cambiati e vorrei capire se il fatto che siano state allargate le fasce orarie delle farmacie ha portato dei reali contributi di guadagno, di fidelizzazione da parte dei nostri clienti o si sono dimostrati un boomerang perché hanno aumentato i costi di gestione e del personale.

Poi volevo chiedere un'altra cosa, è stato preso in considerazione la possibilità di cedere le quote delle farmacie ai privati? Perché no? Le hanno fatto in altri Comuni e non capisco perché noi continuiamo ad accanirci nel tenere le farmacie quando... in un momento di crisi come questo potremmo comunque tenerci delle quote parte e cedere la gestione ai privati? Punto di domanda.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, non ci sono altre prenotazioni, prego le risposte.

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Parto dall'ultimo, poi per le domande estremamente puntuali sul bilancio ovviamente abbiamo il dott. Cancian e il dott. Dei Tos. No, parto dall'ultimo non perché preferisco... parto perché così mi hai dato l'opportunità di mettere il puntino sulle i su delle cose.

Allora per quanto riguarda l'orario nuovo è un orario che ha dato qualche brando risultato positivo in termini di, come dire, fatturato, tant'è che le perdite di fatturato di quest'anno, poi magari qualche numero di più lo dà il dott. Dei Tos, sono inferiori a quello che erano state previste a inizio anno, quindi siamo, insomma, in perdite veramente contenute, adesso aspetteremo il 31 dicembre, ma sono abbastanza serena sotto questo punto di vista. Questo da un lato è stato dato dai nuovi orari e dall'altro anche dal discorso della fidelizzazione. Tu non sei un cliente delle farmacie comunali, per cui non sai evidentemente in che cosa consiste la fidelity card, quindi ti invito a farla. Fatti la fidelity card, così scoprirai i vantaggi che noi offriamo ai nostri fedeli clienti. Ovviamente si tratta di una semplice fidelity card, che ti dà l'opportunità di avere dei premi a maturazione di punti, che ti dà l'opportunità di avere sconti in alcuni periodi su alcuni prodotti che sono stretti legati alla fidelity. Ok. Non c'è costato nulla modificare l'orario, perché per modificare l'orario non abbiamo assunto nessuno, non abbiamo fatto straordinari, non abbiamo fatto nessun tipo di azione onerosa, quindi gli orari sono stati modificati con le forze che avevamo, anzi dirò di più, da tre mesi siamo con una persona in meno, perché di tre maternità ne abbiamo sostituite solo due. Quindi... e stiamo comunque lavorando bene.

Per quanto riguarda la centrale degli acquisti, quando dicevo è un'ipotesi che ovviamente io ho ben specificato, non è immediata, non è oggi, intanto sono intervenuta nel cercare di interagire direttamente con i grossisti, in modo da avere premi più alti e a fare un fatturato più alto, perché prima i fatturati venivano considerati per singola farmacia, cioè adesso abbiamo un unico fatturato, premi più alti, sconti più alti, uniche e uguali condizioni, quindi possiamo.. abbiamo già fatto un passo in avanti.

La centrale unica acquisti certo a me piacerebbe farla e la faremo probabilmente se riusciamo a mettere in moto tutta una serie di meccanismi velocemente, ovviamente ci vuole una persona dedicata, perché non avete idea della mole di prodotti che ci sono nelle farmacie, cioè non è una gestione semplice e indolore, siccome noi non assumeremo nessuno, da qui al prossimo anno sicuramente non assumeremo nessuno, dobbiamo vedere di organizzare con le forze che abbiamo, teniamo conto che quando sarà pronto l'ospedale, la farmacia dell'ospedale noi avremo l'h12, quindi con le forze che abbiamo dobbiamo garantire un orario continuato dalle otto di mattina alle otto

di sera, ok? Quindi la questione del personale della persona dedicata alla centrale unica di acquisti in questo scenario diventa un argomento su cui riflettere, anche perché di innovazioni ne abbiamo già messe abbastanza sul paniere.

La farmacia dei servizi, dott. Costa, devo essere onesta, perché è giusto esserlo, quando io scrissi quella relazione, questa, tantissimi mesi fa, ecco, non ero ancora ben documentata dello scenario che si stava preparando a livello normativo e che è già ormai alle porte, perché è questione di poco tempo, per cui quando dissi in modo un po' improprio, forse mettiamo in piedi una rete di, beh, intanto non avevo nessuna intenzione di mettermi in concorrenza con l'ospedale, ci mancherebbe altro, ma è il sistema sanitario che poi chiederà alle farmacie che vorranno entrare nel sistema di prestare determinati servizi, perché è meno oneroso remunerare una farmacia piuttosto che accollarsi delle spese come lei, che ha lavorato ed è stato dirigente, io credo di sfondare una porta aperta, è ovvio che dobbiamo attendere il quantum, cioè quanto ci danno, perché su quella base, su.. l'esatta cifra che viene remunerata per l'erogazione di certi servizi possiamo fare un calcolo di convenienza, se ci siamo dentro o meno, se ci siamo dentro coglieremo sicuramente l'opportunità, perché questo vuole dire oltre che essere più vicini ai cittadini dare dei servizi, evitare le code, evitare tutta una serie di, vuole dire anche avere più clienti in farmacia, perché quando beh, ti porti dentro la gente, ovviamente, penso che sia estremamente conveniente. Quindi l'altra sera sono andata proprio all'assemblea di Farmacie Unite, che è il nuovo soggetto associativo nato da una costola di Federfarma, a cui noi aderiamo come grande parte dei farmacisti di Treviso, dove appunto parlavano proprio del tema della remunerazione, che farà la differenza, quindi stiamo aspettando che ci dicono questo.

Poi allora vediamo, quindi farmacia dei servizi penso di avere risposto parzialmente quanto meno anche a... a chi? Chi mi aveva chiesto qualche cosa? Giorgio?

5 milioni e 300 mila Euro sì, sono i soldi che la Vittorio Veneto Servizi ha in un congruo numero di anni erogato al Comune di Vittorio Veneto e li ha erogati perché gli spettavano, il Comune di Vittorio Veneto è socio unico della società, quindi non è che sono stati.. ecco, sono stati accantonati, ma poi anche a step sono stati devoluti, l'ultimo step è stato a luglio dello scorso anno con 900 e rotti mila Euro. Ciò nonostante noi abbiamo dei mezzi propri, perché la Vittorio Veneto Servizi ha un accantonamento di oltre 1 milione di Euro, che serve appunto anche per i pagamenti, il giro di fatture, etc., per cui abbiamo la possibilità di finanziare quei 500 mila Euro di cui si parlava tra l'arredo e le opere esterne con mezzi propri.

Quindi i soldi ci sono e quando lei mi dice sono sovrastimati 200 mila Euro io lo dirò di più, conto di spenderne non più di 170 mila o forse anche meno, tenga presente che l'illuminazione

non è compresa, perché è già compresa nei 900 mila Euro del costo dell'edificio. L'illuminazione costa abbastanza in questi casi, quindi stiamo parlando di puro arredo. Io conto di spenderne meno.

Poi per quanto riguarda me 300 mila Euro in mezzi propri, inizio lavori l'ho detto, mi sono anche scusata, che mi ha eccitato sull'inizio lavori, quando ci siamo visti in Commissione e io stavo attendendo un piano finanziario a sostegno dell'investimento, si ricorda? Che glielo avevo detto, poi è arrivato il piano finanziario e abbiamo dovuto rivedere qualche cosa, io credo che correttamente è meglio aspettare 6 mesi in più che fare le cose fatte.. ecco, e io ho preferito aspettare 6 mesi in più, per cui siamo slittati di 6 mesi, perché volevo essere matematicamente certa di andare a fare qualche cosa che non solo si poteva realizzare in termini di finanze e di economie, ma che comunque avesse un senso, quindi che cosa togliere è stato ragionato, in questo momento è meglio quello spazio lasciarlo lì e abbiamo anche dovuto modificare pochissimo, ma abbiamo dovuto modificare il progetto.

Non possiamo andare a bando se non abbiamo tutto, oggi pomeriggio alle ore 18 ho consegnato con l'arch. Zonta e l'arch. Antoniazzi tutto, vanno in Conferenza dei Servizi a giorni e dopodiché possiamo partire con il bando di gara.

Non so se ho dimenticato qualche cosa, i numeri ripeto faranno loro e basta. Per concludere con il dott. Costa la ratio della nuova normativa, quella dice non ci possiamo mettere in concorrenza, no, la ratio della nuova normativa è l'esatto contrario, la nuova normativa dice utilizziamo questi luoghi che esistono, le farmacie, per erogare quei servizi che a noi costano troppo e fanno anche, come dire, aspettare tanto, i biblici tempi di attesa, i nostri pazienti, remunerando dei soggetti che esistono, il costo è minore e la soddisfazione forse dell'utente è maggiore.

Scusa, Botteon, aspetta, tu sei qua, mi hai chiesto.. Beh, la rete dei professionisti l'abbiamo detto, ah, sì, il trasporto farmaci.

Questo, che per il momento rappresenterebbe un onere non da poco è previsto nella normativa, nel quadro normativo, della farmacia multi servizi, per cui noi contiamo di aspettare che ci dicano definitivamente quanto e noi partiremo sicuramente prioritariamente con questo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dott. Cancian, prego.

**CANCIAN DENNIS - Revisore del Conto della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Sì, allora rispondo in ordine a quelli che sono i punti che mi sono segnato, 2013, quindi entriamo subito su un bilancio aggiornato, abbiamo una situazione dal trenta del 9, è chiaro che è una situazione che va monitorata costantemente, perché viviamo nel mercato che abbiamo appena detto di cali importanti

di fatturato, sia al livello nazionale che locale, bisogna, insomma, rilevare che il fatturato complessivo è in calo effettivamente, anche per quanto riguarda la nostra società, però in percentuale registriamo un calo del 2%, diversificato su una delle tre farmacie, però complessivamente è più contenuto rispetto alla media, soprattutto regionale.

E dall'altro canto l'incidenza del costo del personale, che è un po' il costo da tenere sempre sotto osservazione, è in calo, perché passa da un 18 abbondante del 2012, per cento, rispetto al fatturato, a un 17,5 attualmente al trenta del 9, per cui diciamo che dovremmo attenderci, le due partite un pochino si compensano, il resto tutto sommato è abbastanza in linea, una conferma del bilancio del 2012, con forse, io sono... Io sono sempre pessimista, per cui una conferma, qualcuno simula anche un lieve incremento, ma insomma dovremmo confermarlo e in un periodo come questo, comunque, secondo me, è anche un buon risultato mantenere le posizioni.

E per quanto riguarda la redditività di questa azienda io vorrei rimandare alla pagina 2 della relazione del collegio sindacale, perché io ogni anno faccio questo appunto, perché è vero che da una riflessione sui freddi numeri appare uno 0,2 da qualche parte del Roe, Roi, questi indici di redditività, verissimo, però adesso io non è che devo fare le difese della società, però i numeri vanno anche ragionati, non manipolati, ma ragionati.

Allora questa società nasc - adesso non voglio fare quello che parte da Adamo e Eva - ma nasce da una trasformazione di una società, dell'azienda speciale, all'epoca c'era una normativa agevolativa che incentivava ciò e quindi questa normativa che cosa diceva? Bene, se tu conferisci le farmacie in questa società, questo conferimento te lo considero come un costo, cioè come se tu fossi stata una società sul mercato che avesse comprato le farmacie e avesse sostenuto un costo.

Quindi questo costo, che all'epoca era di... questo conferimento, questo valore, periziato da un perito di parte a 5 milioni etc., ci consente di scaricare sul bilancio ogni anno 220 mila Euro che sono.. un costo diciamo figurativo, non reale, quindi, se dobbiamo confrontarci nel mercato con i nostri competitori, il Roe di riferimento, e il Roi, tutti gli indici di redditività sono altri e a pagina 2 sono riportati.

2011 10%, è il Roe spesso o che è un elemento di valutazione vero della azienda, allora il vero Roe della azienda è un 10% che era... nel 2011 si è confermato nonostante la tendenza al ribasso del mercato anche nel 2012.

E solo per dire che questa opportunità che ci ha consentito di fare ciò ci consente, quindi ogni anno da una parte di presentarci con utili bassi, ma dall'altra di risparmiare un certo quantitativo di tasse, non vi tedio con numeri, ma li ho riepilogati.

Dal 2006 ad oggi abbiamo presentato bilanci con utili inferiori, causa questi 220 mila Euro di ammortamenti per un totale di 1 milione e zero 32 mila Euro, cioè avremmo avuto



complessivamente bilanci migliori, questo ci ha consentito di risparmiare 510 mila Euro di imposte, punto.  
È giusto dirlo, perché se non se mi si dice che la redditività è dello zero virgola dico no, però un attimo ecco, solo questo.  
Sugli ...

**(intervento fuori microfono)**

**CANCIAN DENNIS - Revisore del Conto della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Ok, certo, in questo periodo forse dovremmo cambiare tendenza, contribuire di più, certo sì sì, ok.

Gli 800 mila Euro, dunque, gli 800 mila Euro beh mi sarebbe facile dire questo, i fornitori sono calati di 200 mila e gli altri debiti dove la parte prevalente era il debito verso il Comune, quindi il socio, sono calati di 600, 200 più 600 fa 800 per cui adesso è sempre difficile dire dove sono andati a finire i soldi dentro ad un bilancio che riassume 365 giorni, però sì, in sintesi le disponibilità liquide sono calate di 300 mila Euro, si fa la somma tra gli 800 e i soldi in conto, i debiti complessivi sono calati di 953 mila Euro, lo trovate semplicemente a pagina... totale debiti, vedete sono calati sensibilmente, tutto sommato le liquidità sono ancora abbondanti.

Il fabbricato civile, quello di San Giacomo, mi risulta in bilancio 240 mila Euro, per cui 230 più oneri del notaio 240, adesso vado a mente, devo essere onesto, c'è un delta di 40 mila Euro tra i costi per servizi.. Boh nel senso purtroppo non ho qui con me la comparazione del 2011, cioè tutti i costi che hanno formato la spesa per servizi... ce l'ho del 2012, ma non del 2011, per cui cioè però magari vi.. comunicherò, sì.

Se c'era altro... su questo.

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Quella della TOSAP, dovrei rispondere io forse in questo senso: non mi sono assolutamente interessata... certo, ma in questo caso non ho assolutamente preso interesse questa cosa, la Abaco ha ereditato tutto, quindi anche tutto il pregresso, abbiamo consegnato tutto alla Abaco, ma mi dispiace, ma è così e non credo di... che ci sia niente di sconvolgente in tutto questo ...

**(intervento fuori microfono)**

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

No, non c'entra, io ho risposto, non me ne sono interessata.

Sì, dica quello che vuole, ma in estrema trasparenza e in estrema onestà, come sempre.

Mi sono interessata invece di altro, ma vorrei evitarlo, quando avrò buone notizie il prossimo anno ve le porterò in relazione proprio a tasse in più che abbiamo pagato in questi anni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio lei si era prenotato?

Restiamo d'accordo che questo è intervento e dichiarazione di voto, perché siete passati tutti abbondantemente.. il buon Tonon Roberto scusate, ha preso intervento alle 20 e 40 e ha ceduto a De Bastiani Giorgio alle 20 e 50, usando 10 minuti.

Cioè il mio orologio può essere indietro... no, dico può essere indietro ma è indietro sempre.

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

No, rimango perplesso in maniera eclatante sulla risposta per quella questione legale che era di competenza della Vittorio Veneto Servizi, che tra l'altro era stato coinvolto anche il... Collegio dei Revisori ed ecco perché mi ero rivolto anche al Collegio dei Revisori, dove a pag. 5 dice che nel corso di esercizio non sono pervenute al Collegio sindacali esposti, denunce ai sensi dell'articolo, così come non sono emesse omissioni, fatti censurati, e c'era questo sospeso, piccolo particolare, Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2012. La segnalazione l'avevo fatta a marzo, a marzo del 2012, la segnalazione l'avevo fatta anche al Collegio dei Revisori a marzo 2012, niente, solo questo.

Per quanto riguarda le liquidità sì, sono 1 milione e due, è logico che dopo avere prelevato tutti gli utili adesso andremo a consumare anche le disponibilità liquide, 1 milione e 240 non coprono, dovessimo chiudere la Vittorio Veneto Servizi, i debiti verso i soci per finanziamenti, debiti verso i fornitori...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Scusi, perché dobbiamo chiudere la Vittorio Veneto Servizi, non ho capito...

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

No, è un discorso contabile chiarissimo, i debiti riportati a pag. 5 non coprono la disponibilità liquida, ad ogni modo se volete attingere anche alle disponibilità liquide non c'è problema, tanto...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Beh, io penso che la Vittorio Veneto Servizi ha un patrimonio ampiamente assicurativo in questi termini, detto questo non vedo perché dovremmo chiudere la Vittorio Veneto Servizi, ma dà anche l'opportunità di rispondere a quella domanda, poi guardando gli appunti mi ero... me ne ero dimenticata un attimo, dell'investimento che lei non farebbe, ma è proprio nei momenti

di crisi che bisogna fare investimenti, e farli in modo... scientemente, cioè sapendo dove si vuole andare.

Noi andiamo a mettere una farmacia di fianco all'ospedale, con una sanitaria, con un passaggio continuo di persone, di cittadini, anche da altri Comuni, lei mi deve dire se questa non è una buona operazione invece! Proprio per fare fronte, al contrario, proprio per fare fronte alla crisi!

E le dirò che ad avvalorare questa mia idea c'è anche questo, quando parlavamo, abbiamo in totale il 2% di perdite, che non è un dato diciamo sconcertante, visto le perdite che stanno avendo nelle medie regionali, provinciali, etc., quel 2%, allora nella farmacia di Costa e di San Giacomo di Veglia abbiamo al contrario del più in percentuale di fatturato, è la farmacia del Centro che ci porta sotto, e sa perché? Perché non c'è passaggio, o meglio c'è meno passaggio, non ci sono più tanti dottori, l'ultimo è andato via, è incuneata in una zona che non fruisce di tutte queste cose e di conseguenza fa meno fatturato.

Quindi questo ha valore invece al contrario che se ci mettiamo nel posto giusto e al momento giusto i numeri probabilmente si faranno.

Ed è in questi momenti che bisogna investire, d'altro canto la farmacia dov'è adesso, e a questo proposito concludo rispondendo a Tonon, non può più stare e sono già troppi anni che è là in un luogo improprio, pericolosissimo, quindi comunque doveva essere cambiata.

E allora se dobbiamo cambiare facciamo almeno le cose fatte bene e facciamole con coscienza.

Quando sono arrivata in Vittorio Veneto Servizi una delle prime cose che ho fatto come avevo detto in Commissione, era quella di conferire con le proprietarie della farmacia Tonon, con la Farmacia di Costa, che ovviamente avevano già firmato nel 2011 il rinnovo del contratto, era la domanda che mi aveva fatto lui prima, e non avevano nessuna intenzione di farci sconti e di rivedere i contratti, anche alla luce del fatto che ovviamente avevano capito che ormai i giorni, i mesi, erano contati.

Per cui sì, se io volessi fare il braccio di ferro, etc., però giuridicamente parlando non ci sono termini, per cui basta con questa provocazione, confermo che paghiamo troppo, comunque.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Alessandro, prego..

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

C'è questo fantasma che continua ad aleggiare in questa sala, abbiamo iniziato con una domanda di attualità che riguardava l'impresa Camerin e adesso stiamo parlando di debiti, presunti o meno, che non sono stati incassati sempre dell'impresa Camerin.

La domanda che ha fatto appunto De Bastiani Giorgio sulla famosa TOSAP.

Lei ha risposto con onestà, devo riconoscere, perché non me ne sono interessata.

Beh, non ritiene che non interessarsi di questa cosa sia una grave negligenza?! Un attimo che finisco.

Mi sorge un dubbio, non è che le sia stato ordinato di non interessarsi di questa cosa? Le ricordo che la faccenda è ancora aperta, che i Revisori dei Conti della sua Società avevano espresso gravi e fondate perplessità, che non è escluso che un domani l'azienda farmacie debba rispondere di questo mancato incasso.

Quindi mi sembra che rispondere non mi sono interessata vada tutto a suo...

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Allora il Sindaco vuole rispondere, mi ha detto rispondo io, adesso risponde lui ma prima rispondo io.

No, tanto per iniziare il Sindaco a me non ha mai, e dico mai, mi guardi negli occhi, dato un ordine, mai, né il Sindaco né nessun altro!

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ho detto la sua risposta mi fa pensare a questo! La sua risposta... pilastresca mi fa pensare a questo.

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Allora intanto che io ho risposto non me ne sono interessata... Alessandro De Bastiani! Non me ne sono interessata, che le ho detto con tutta onestà, perché io quando sono arrivata il 1° di dicembre del 2012, il 31 dicembre cessava il servizio e veniva passato tutto all'Abaco, compresi i pregressi, etc., avevo altre priorità, sì! Che non sono le sue, erano le mie priorità, chiaro?! Quindi lei prenda atto che io ho risposto non me ne sono interessata e non tiri fuori storielle del Sindaco, perché il Sindaco a me non ha mai, e dico mai, detto devi fare così! È una persona troppo onesta intellettualmente e io sono una... persona che non accetterebbe questo tipo di ordine e non avrei neanche accettato l'incarico che mi è stato affidato se avessi pensato che qualcuno mi doveva dare degli ordini!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, mah, anche a me lascia un po' perplesso questo discorso io non mi sono interessata, può darsi che... Non avesse avuto tempo di approfondire tutto, però le ricordo che istituzionalmente, lei come amministratore unico, è subentrato al precedente Consiglio di Amministrazione in toto, cioè quando una... un ente viene assorbito o si modifica, se ne modifica l'assetto istituzionale, tutto quello che c'era prima prosegue, non è che

lei può... sono arrivata io e quindi... non mi interessa questo, perché questa è una grana, questo non mi interessa perché l'ente deve pagare e io non voglio pagare, come amministratore unico lei ha l'obbligo della continuità, posso capire che prendendo in mano tutto quanto in un mese possa non avere approfondito o.. possa non avere approfondito questo problema, il problema denunciato dal consigliere De Bastiani Giorgio, però la risposta doveva essere un attimo più giustificata, posso anche comprendere, è passato tutto all'Abaco, però nel contempo formulo, credo di non violare nessuna norma, formulo una richiesta semplice semplice, chiedo che di poter prendere visione del verbale di consegna di tutte le azioni fatte, certificate, in sospeso, definite o meno, da Vittorio Veneto Servizi versante TOSAP ad Abaco e quindi con tutte le richieste e quindi anche vedere quella carta, quella richiesta fatta, dov'è andata a finire. Punto. Credo che ovviamente Abaco è l'ultima da citare, credo! Perché l'Abaco è un nuovo new entry, ma new entry in maniera anche effettiva, non credo che nel contratto iniziale di ingresso di Abaco avessero detto queste sono tutte le passività o tutte le grane, non lo so, vorrei vedere, chiedo solo di poter visionare le carte, i documenti, da cui risulta il trasferimento delle attività, attività e passività, da Vittorio Servizi TOSAP ad Abaco. Punto. Grazie e questo, visto che dovete anche darci, vi siete impegnati a darci una risposta sui 40 mila Euro di incrementi dei servizi tra 5, non so, 10 giorni.. 20? 10, grazie, ecco, in questi 10 giorni ci date anche una copia, per piacere, un verbale di consegna di queste attività. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

A lei consigliere. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora io non considero una provocazione un suggerimento dato oltre 6 mesi fa per cercare di fare risparmiare la società, se poi l'amministratore unico ritiene che invece sia una provocazione per l'amor di Dio, ognuno si giudica come vuole, soprattutto da un punto di vista personale, certo che poi sentire... allora a parte le mancate risposte, io sto ancora aspettando la risposta.. lei ha detto si slittano, non si sa a quando, è slittato l'inizio lavori, non ha mai citato una data..

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si andrà avanti, mai fatta una.. io le ho chiesto la data e lei non me l'ha fatta, neanche una, così come l'inizio così come.. è singolare però avere a che fare con un amministratore unico che sa tutto, non risponde alle domande e pretende che poi i consiglieri siano soddisfatti anche magari!

Poi avevo chiesto anche del lease back, non ho avuto notizie, poi sa è provocazione? Io considero provocatorio questo budget economico! È provocatorio! Perché quando il dott. Cancian parla di un utile, lui che è pessimista, come quello di quest'anno, un fatturato in leggero calo, 2% rispetto ai 5 e rotti dello scorso anno e forse dice un leggero incremento dell'utile, io da 32 mila, mi pare, se non ricordo male di utile, mi pare che fossero 32 mila, passare a 361 mila non mi pare un leggero incremento, allora o è carta straccia questa o chi è che l'ha firmato questo? Ah, l'amministratore unico! Qua si parla di 361 mila Euro di utile, perché ne abbiamo costi per 4 milioni e 269 e entrate per 4 milioni e 630. Questo è il piano industriale o è sbagliato il mio? Io lo leggo, fatto a maggio, capisco l'inesperienza, erano passati 6 mesi, ma i numeri li buttiamo là così? O non si è interessata neanche a questo? Eh, temo di sì!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Allora se non si è interessata la Santini io chiedo al Collegio dei Revisori dei Conti, siccome il Collegio dei Revisori dei Conti è stato confermato, ed è quello precedente, io chiedo al Revisore dei Conti e non penso che lo studio di Dei Tos si sia interessato all'argomento, mi sembra che sia subentrato dopo, quindi probabilmente non... se per caso vuole intervenire... e quindi chiedo al Collegio dei Revisori, siccome era intervenuto con delle perplessità, se non sbaglio, sull'argomento TOSAP, come giudica questo passaggio all'Abaco, quindi non so se ritiene di esprimere un parere. Perché sì, niente, noi riteniamo che lasciare scadere delle rate, lasciare scadere delle imposte, sia stato un grande, mandare in prescrizione delle imposte, sia stato un grande regalo fatto dal comune all'impresa Camerin e inoltre chiedo quindi anche al Collegio dei Revisori, e chiedo quindi al consulente, che lo facciamo anche intervenire, qualche informazione in merito alla scelta di questa operazione di leasing, questo lease back, cioè perché è stato scelto questo tipo di operazione, quali vantaggi rispetto ad altre proposte. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Non ci sono altre prenotazioni, alle risposte consigliere.. prego.

**CANCIAN DENNIS - Revisore del Conto della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Dunque per quanto riguarda l'ultima, la TOSAP, mah, noi, cioè la società è l'ente addetto alla riscossione, l'interlocutore, cioè non so se siamo proprio noi in questo momento, perché dico, adesso... fino al 31 dicembre del 2012 abbiamo svolto, la Società ha svolto il suo compito, se volete criticarla fate pure, cioè dico sì, potrebbero esserci margini di discussione, ma del resto è il collegio sindacale che ha sottolineato alcune questioni, mi pare di ricordare, e quindi certo che dopo il 31

dicembre, dall'1 gennaio 2013, alcune cose erano ancora aperte, se ben ricordo, e sono state passate all'altro ente di riscossione, per cui cioè l'interlocutore secondo me resta sempre il Comune, fondamentalmente, per quanto la vedo io, cioè non c'è... Ecco, a me interessa verificare se c'è un danno, perché io sono il Revisore della Società, se c'è un danno a carico della Società, non lo vedo. Non lo vedo, salvo.. sì sì, dico, ma stiamo parlando di... no no, e poi è comunque tutta teorica, perché su questo c'era una discussione aperta, per cui... Sì, capiamoci, 97 è dell'altro interlocutore.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, una breve risposta perché laeasing e andiamo a chiudere il punto. Prego.

**DEI TOS MICHELE - Studio Dei Tos - Furlan - Botteon:**

Buona sera, una breve premessa su un argomento di ordine concettuale circa diciamo una confusione tra utili e capacità finanziaria, perché sono due argomenti che non collimano, cioè gli utili della società non stabiliscono la capacità finanziaria di pagare un investimento della società.

E perché ci sono appunto dei costi non monetari, tipo gli ammortamenti, che in questa società incidono in modo significativo.

In particolare, con questo investimento, andremo a rimborsare questa rata di leasing di circa 76 mila Euro in 10 anni, che sommato alla rata del mutuo che la società deve pagare al Comune di 154 mila Euro l'anno sono uscite finanziarie per 230 mila Euro l'anno. 34 mila Euro sono i minori affitti che verranno pagati ovviamente rispetto alla sede attuale e vuole dire un esborso di cassa di circa 190 - 200 mila Euro l'anno.

D'accordo? Di cassa, non utili, ma uscite di cassa, capacità finanziaria che andrebbe letta nei bilanci previsionali e anche in quelli storici, se volete, su un dato di bilancio che si chiama margine operativo lordo, M.O.L., come volete chiamarlo, che per la società è circa proprio di questa cifra, quindi non bisogna guardare l'ultima riga del conto economico, ma bisogna guardare un altro dato del conto economico che si chiama margine operativo lordo, per capire la capacità di rimborso finanziario che ha la società dei debiti pregressi.

La società aveva in cassa al 30 settembre circa 1,3 milioni di Euro di cassa, direi che per la mia esperienza è anomalo che una società tenga in cassa queste somme senza investirle.

Questo è un puro dato statistico, non vi sto facendo analisi di carattere di altro genere.

Inoltre ci sono asset nella società, in particolare appunto gli immobili di San Giacomo, che non sono strumentali, che cosa vuole dire? Che non sono strumentali a generare ricavi per cui la società dovrebbe lavorare, quindi è ragionevole pensare che ci sia uno scambio, una permuta, tra questi immobili e un immobile che invece diventerebbe strumentale in quanto generatore potenziale di ricavi per la società.

Questo per quanto riguarda alcuni aspetti di carattere patrimoniale. Per quanto riguarda il lease back è un'operazione con cui sostanzialmente la società vanta dei beni che ha nel proprio patrimonio, dei beni immobili, che attualmente nel proprio patrimonio sono contabilizzati per circa 12 mila Euro, ripeto 12 mila Euro l'immobile della farmacia, nel senso che sono stati riscattati da un precedente leasing, quindi praticamente nel patrimonio netto contabile di questa società questo immobile non c'è, non si vede, va bene? Tramite l'operazione lease back sostanzialmente andremmo ad evidenziare questo plusvalore, che verrebbe rateizzato in 10 anni e andremo ad evidenziare invece un valore patrimoniale, che sarebbe la nuova farmacia, che a questo punto verrebbe in emersione nel bilancio della società, capisco che sia alchimia contabile o cosmesi di bilancio, però in buona sostanza nel patrimonio netto contabile verrebbe a emersione un valore che oggi non c'è. Quindi ci sono due argomenti, uno di ordine fiscale, di cui non vi vorrei affaticare, comunque in buona sostanza si vanno a risparmiare delle imposte nei 10 anni di deduzione e l'altro di ordine patrimoniale, che vi ho appena illustrato e con cui facciamo emergere dei plusvalori in bilancio che oggi, ripeto, non ci sono, in questo patrimonio netto, ripeto ancora una volta, la farmacia del Centro è contabilizzata per 12 mila Euro. Per quanto riguarda il budget economico previsionale che sta, diciamo, a sostegno dell'investimento, si tenga presente che le prospettive di incremento dei ricavi sulla farmacia di Costa, in particolare sul totale del fatturato, a partire dall'anno a messa in regime, che è stato stimato essere 2015, nel budget economico, quindi vuole dire che in maniera diciamo così abbastanza prudentiale, si era stimato tutto il lavoro per il 2014, con entrata a regime nel 2015, dal 2015 in poi sono stati stimati incrementi di ricavi dell'1% all'anno, ritengo che sia una stima abbastanza prudentiale e non diciamo sovrastimata per quanto riguarda l'incremento dei ricavi.

Ci sono inoltre altre... nel conto economico, altre aree di risparmi, che si possono ottenere sia in ordine alla gestione del personale che degli acquisti, in particolare utilizzando, praticamente, il gestionale, che consente l'unificazione del magazzino su un unico database, che oggi è spalmato su tre database, in modo da avere ovviamente degli ordini di acquisto unici, con evidenti risparmi e anche un controllo di quella che è la rotazione del magazzino, che oggi rappresenta delle criticità abbastanza spinte.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei dottore. Io non vedo altre prenotazioni, andiamo al voto? Ricordo gli scrutatori, che sono Tonon, Campodall'Orto e Gomiero. Il punto è il n. 2): BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA. PRESA D'ATTO PER CONTROLLO ANALOGO.



Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quindi il punto lo riteniamo approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 29 del registro cronologico delle deliberazioni.

--- oOo ---

**PUNTO N. 4: CONTROLLO ANALOGO DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA, APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2013 - 2015, BUDGET ECONOMICO 2013.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Su questo punto c'è già stata una ampia discussione, quindi se vogliamo fare un intervento che sia intervento di dichiarazione di voto credo che sia corretto.

Prego, Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no, il mio è solo un intervento, non è una dichiarazione di voto. Ripropongo la domanda a cui non mi è stata data risposta, se è ancora credibile di approvare il piano industriale con il budget economico che è allegato, visto che, ripeto, parla di un utile ante imposte che passa da 32 a 361 mila, stante quello che ci è stato prima appena detto dal dott. Cancian.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Non vedo altre prenotazioni, prego Cancian la risposta.

**SALTINI BARBARA - Amministratore Unico della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Una leggera sovrastima e una sottostima del costo del personale, perché in aprile non avevamo ancora dati certi sulla proiezione futura, voi sapete che ci sono state persone che sono andate via, etc., per cui se il dott. Cancian vuole dare il valore definitivo e reale adesso che abbiamo le bocce ferme..

**CANCIAN DENNIS - Revisore del Conto della Società Partecipata Vittorio Veneto Servizi S.p.A.:**

Beh, posto che siamo qui al 30 del 9, ecco, quindi insomma 4 milioni e 6 non li raggiungeremo, sicuramente, io ho una stima di 4 e 4, quindi sugli altri costi.. no, io direi che il costo del personale dovremmo anche avere centrato il budget, siamo 575, sì, quindi no ecco, questo per dire che insomma al 30 del 5 secondo me qualche cosa è stata un pochino.. insomma, un lieve ottimismo sui fatturati di vendita, è molto più probabile arrivare a 4 e 4, sui costi 4 e 3? 4 e...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, io non vedo altre prenotazioni, il Sindaco voleva fare un breve intervento prima del voto, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Intervengo sempre sulla TOSAP Camerin, che come sempre ...

(intervento fuori microfono)

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Allora per la TOSAP Camerin, che vi sta tanto a cuore, per vostra conoscenza, voglio ricordare che tra il passaggio tra la Società Servizi e l'Abaco, ci sono stati due pareri legali per cui non era dovuta, ma un altro parere legale è stato, per vostra conoscenza, fatto anche dall'Abaco, per cui anche all'Abaco un altro parere legale, di cui non è dovuta, quindi capisco avete fatto tutte le vostre azioni legali possibili, Corte dei Conti e naturalmente Procura della Repubblica, speriamo in... no, ma Corte dei Conti sì! Ecco, bene, allora siccome questo per vostra conoscenza vi porto anche questo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Punto n. 3) CONTROLLO ANALOGO DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA VITTORIO VENETO SERVIZI SPA, APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2013 - 2015, BUDGET ECONOMICO 2013.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:	13	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)
CONTRARI:	4	(Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, Tonon)
ASTENUTI:	1	(De Bastiani Giorgio)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato, grazie.

Prima di passare al punto numero 4, come da accordi in Conferenza dei Capigruppo facciamo il punto aggiuntivo.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 30 del registro cronologico delle deliberazioni.**

--- oOo ---

**PUNTO 5: LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELL' "EX ASILO MANZONI" IN VIA XXIV MAGGIO - SEDE DELLA BRIGATA DELLA GUARDIA DI FINANZA - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI D.P.R. 18.04.1994 N.383.**

- esce il consigliere De Bastiani Giorgio -  
(presenti n. 17)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Invito l'architetto Antoniazzi ad intervenire per illustrare il punto, intanto c'è l'introduzione del Sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Sì, è stato fatto il passaggio della proprietà dal Comune di Vittorio Veneto al Demanio per la costruzione della Caserma della Guardia di Finanza, cosa che andremo a ratificare, mi pare, il giorno... fatto il contratto e quindi.. e andremo, tra poco, alla Conferenza dei Servizi il giorno, mi pare, 13 di questo mese.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego, architetto.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Sì, allora in seguito alla manifestazione di interesse da parte del Demanio all'acquisizione dell'ex asilo Manzoni in Via XXIV Maggio il Magistrato alle Acque, il Provveditorato per le opere pubbliche, ha dato corso alla redazione di un progetto, questo progetto è stato sottoposto agli organismi di controllo, tra cui la Regione Veneto, che era chiamata a verificarne la compatibilità urbanistica. Nella verifica nella compatibilità è emerso che il progetto si scosta dalle disposizioni del regolamento edilizio del Comune di Vittorio Veneto, in particolare si scosta perché prevede nell'area scoperta di fare una pompeiana di 65 mq., mentre il nostro regolamento edilizio ammette la costruzione di pompeiane con dimensioni fino a 30 mq. Di fronte a questo la Regione ha dichiarato la non conformità urbanistica e quindi è stato avviato il procedimento per l'intesa, finalizzata alla localizzazione di opere di interesse statale non conforme agli strumenti urbanistici previsti dal D.P.R. 383 del 1994.

Ai sensi di tale disposizione di legge per questo tipo di opere viene indetta una Conferenza dei Servizi, appunto fissata per il 13 di novembre, a cui oltre agli enti interessati possono parteciparvi i Comuni interessati, che sono chiamati a dare il loro parere in merito a questo elemento di difformità urbanistica. La votazione di questa sera è finalizzata a dare mandato al rappresentante dell'ente, quindi al Sindaco, di partecipare alla Conferenza dei Servizi e di esprimere il parere, se riterrete favorevole all'approvazione del progetto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie architetto. Credo che il punto sia esaustivo per tutti, passiamo alla votazione? No no, prego consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie, esaustivo... sono io che ritengo che sia esaustivo, forse lei ritiene che sia esaurito, esaurito è una cosa e esaustivo è un'altra.

No, io non sono esperto in questa materia, come sapete, però a me dà un pochino fastidio vedere, cioè constatare che un progetto che abbiamo presentato noi, presumo, no? Non lo abbiamo fatto noi? Pensavo fosse fatto da un terzo? Va bon... come?! Ah, il Comune è esterno, ecco, allora il Comune però, ecco il secondo step, il Comune fa una sua valutazione e ritiene che la...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, allora non era stato proprio esaustivo...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, ritiene che la mancata conformità al regolamento è marginale, cioè la Regione solleva il problema, noi, il Comune qui, ritiene che sia una cosa marginale, questo ho capito, ora sì, è scritto, che rilevato che la riscontrata mancata conformità al regolamento è marginale, questo è italiano, non me lo sto inventando, ora la prima cosa che mi viene ha dire, va bon, capisco da 30 metri vanno a 65, cioè più del doppio, ecco, da trenta vanno a 65, quindi più del doppio, volevo sapere, intanto chiedermi questo concetto di marginalità fino a che punto arriva, se è come la gomma americana che si espande in alto, in basso, sotto e sopra, prima cosa, volevo sapere questo, anche perché delle vostre marginalità o limiti, soprattutto interpretativi, quando vi mettete ad interpretare norme, ho molte perplessità, faccio l'elenco, se volete, dopo. Poi, seconda cosa, noi deleghiamo, cioè siamo chiamati a delegare il Sindaco ad andare ad esprimere il proprio parere, esprimere, intanto viene delegato a presenziare alla Conferenza dei Servizi e poi ritengo di esprimere tale parere quale... esprimere il parere di mancata conformità nel senso che anche se è mancata conformità ugualmente lo approva lo stesso... ma allora che cosa... che parere va ad esprimere il Sindaco? Se già è accertato e acclarato che non è conforme? Di poco?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, la marginalità, spiegato dall'arch. Antoniazzi sta nel fatto che quell'intervento, secondo gli standard del progetto, che ha i suoi standard anche perché le macchine devono essere ricoverate al coperto, hanno la necessità di avere una tettoia, quella tettoia valutata in 65 mq. è in difformità con il nostro regolamento edilizio quindi noi o diamo un'apertura a questo e diciamo che per 30 mq. la Finanza può andare sotto, potrebbe dire questa assemblea non ci interessa, gli standard per loro non sono validi e non fanno la Caserma. Decidiamo noi, ha ragione lei, questa marginalità è questa sera in questa assemblea nelle nostre votazioni. Se lei ritiene di non farli i parcheggiare perché i 35 metri non sono marginali può farlo, è libero.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io non avevo colto che ci fosse il problema del ricovero delle macchine.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì, perché i loro standard dicono che le loro macchine devono essere... nel progetto che ha fatto la Finanza ha progettato le tettoie... non abbiamo fatto le macchinette, ha ragione.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io vorrei sapere la marginalità fino a che punto arriva, se arriva a un chilometro o a 50 cm., tutto qua! Sennò si può sempre vedere Porta a Porta, c'è Vespa con i plastici e quindi...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Possiamo andare avanti? No, non va a portare un parere, il Sindaco in quella Conferenza dei Servizi dice sì, la tettoia la potete fare perché ho mandato del Consiglio di farla. Ci siamo capiti? Quindi va in deroga.

**(Intervento fuori microfono)****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora non è così...

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Allora prestate per cortesia attenzione all'arch. Antoniazzi, che ripete - e vi prego per cortesia di fare attenzione - la relazione!

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora il progetto non è del Comune di Vittorio Veneto, il progetto è del Ministero, gestito dal Magistrato alle Acque Provveditorato Opere Pubbliche.

Lo stato, il Comune non ha mai partecipato al procedimento di questo progetto, è stato convocato in questa sede perché,

esaminato il progetto, la Regione Veneto ha dichiarato la non conformità urbanistica. La non conformità urbanistica potrebbe avere uno spettro molto ampio, la prima potrebbe essere relativa alla destinazione di zona, cioè se nella zona in cui ricade la previsione non fosse compatibile. Per esempio fosse una zona destinata a giardini, in questo caso ci sarebbe un'incompatibilità di destinazione urbanistica, potrebbe esserci un'incompatibilità della volumetria, nel senso che l'ampliamento fatto eccede la capacità della zona, ma anche questo non c'è, perché rispetto ai 70 mc. ne fanno 35 in progetto. L'unico elemento di mancata conformità è la dimensione di questa pompeiana, che quindi non è neanche un volume, è un manufatto in ferro posto nell'area scoperta. Ecco, il progetto, essendo il bene vincolato, ha già un parere favorevole della Sovrintendenza, però esiste questa non conformità, che non è una non conformità al Piano Regolatore Generale o alle norme tecniche di attuazione, è una non conformità al Regolamento edilizio, quindi nell'ampio panorama della conformità urbanistica, che parte dalla destinazione di piano, ha delle norme, arriva al livello regolamentare, nella valutazione fatta è stata ritenuta una mancata conformità marginale, diversamente sarebbe stato se ci fosse stata una non conformità di zonizzazione, allora era sostanziale.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ringrazio l'architetto, perché adesso è estremamente chiaro, vorrei un attimo invitare il Segretario Comunale, la prego, se non capiamo qualche cosa è perché probabilmente non abbiamo i mezzi, ma la prego di non ridere, perché il suo ruolo non è sicuramente quello di ridere sui nostri commenti, uno! Due di non gesticolare, di non dire al Presidente sbrighiamoci perché è tardi, come l'ho visto fare, l'ho visto benissimo, se abbiamo un ordine del giorno di 11 o 12 punti tra cui Bilancio Vittorio Veneto Servizi, Piano delle Opere Pubbliche triennale non è sicuramente colpa nostra, si potevano fare benissimo due sedute di Consigli Comunali, guardi, lo facciamo anche gratuitamente, penso che per noi non ci siano problemi, quindi la invito al suo ruolo! ...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Posso confermare che non ha detto questo.  
Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie. Allora il collega Costa ha detto che la materia urbanistica è malleabile, diciamo così, e la domanda che avevo scritto... dov'è qui? Che avevo scritto io a matita era se fosse questo un parere in deroga, mi ero scritto, perché effettivamente non avevo visto da nessuna parte che si parlava di "deroga", avevo letto solo che c'è una non conformità,

allora da un punto di vista urbanistico in questo caso si è capito che c'è solo questa... non conformità rispetto al Regolamento edilizio, il voto che noi andiamo a dare adesso è un parere vincolante, presumo, del Consiglio Comunale rispetto a questa difformità, ma è un parere che sana il progetto, semplicemente, o è un parere che dà, come dire, mandato contemporaneamente al Sindaco di partecipare alla Conferenza dei Servizi senza lo svolgimento della quale, all'interno della quale, ovviamente, Conferenza dei Servizi il Sindaco porta la... questa come dire liberatoria alla non conformità, senza la quale la Conferenza dei Servizi non procede questo progetto, con o senza macchinette.

E poi, seconda domanda, il Presidente ha parlato che per la Finanza, io non ho visto nessuna carta, perché questo è arrivato 24 ore fa via mail, o oggi, non mi ricordo più, e ha detto che devono essere coperte, ma se è una pompeiana come fanno a essere coperte queste macchine? Punto di domanda..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora la procedura prevede, l'articolo del D.P.R. prevede nel caso in cui venga riscontrata la mancata conformità, qualunque essa sia, che venga indetta la Conferenza dei Servizi, e possono parteciparvi tutti gli enti interessati e anche i Comuni previa deliberazione degli organi rappresentativi.

Quindi la delibera di questa sera dà mandato al rappresentante dell'ente a partecipare e ad esprimere il proprio parere favorevole a questo progetto, a prescindere dal Regolamento edilizio del Comune di Vittorio Veneto. Se non ci fosse stata questa difformità non serviva indire la Conferenza dei Servizi, viceversa senza questo parere il progetto non può essere approvato.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consiglieri, possiamo andare a..

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Punto numero 4... ma certo che sì, prego prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora Sindaco, guardi, lei probabilmente decide che cosa devono votare i suoi, io decido quello che voto io, ma per fortuna non ho bisogno di maestri da questo punto di vista, ho un minimo di esperienza anche più di lei da questo punto di vista, non ho mai raggiunto i suoi livelli ovviamente, di impegno, ma la frequenza qui dentro è un pochino superiore alla sua se permette e non ho bisogno, mi permetto di essere così presuntuoso da dire che non ho bisogno di maestri quando io

voto, perché io voto in base alla mia coscienza. Siccome il Presidente del Consiglio ha parlato... cortesemente Presidente se posso continuare senza essere interrotto! Siccome il Presidente ha spiegato quello che io non sapevo, perché non ho visto il progetto e nulla, è presentato, mi è venuto spontaneo, visto che mi ha detto che non capivo nulla e che ho bisogno persino delle macchinette, di chiedere spiegazioni rispetto a quello che il Presidente aveva detto, il chiarimento non c'era stato, non è questione di votare pro o contro la Guardia di Finanza, è questione di essere chiari, ma la trasparenza, come altri hanno detto qui, spesso è latitante, e siccome il Presidente, di mestiere dovrebbe essere garante di tutto il Consiglio Comunale, cosa che invece assolutamente non è, visto le prese in giro che si permette di fare anche, visto le prese in giro che si permette pure di fare... no no, vada ad ascoltarsi le registrazioni, non parlo di lei, ma del Presidente del Consiglio, e siccome viene profumatamente pagato da tutti i cittadini per far bene il suo mestiere, lo sta facendo a parere mio, forse sbaglio, è un parere del tutto personale, in maniera davvero... inqualificabile, grazie del termine. Comunque il nostro voto, siccome noi siamo per la Guardia di Finanza, abbiamo votato a favore anche della cessione dell'area, noi votiamo a favore, però nella chiarezza, non dire una roba e farne un'altra. Non parlavo di lei...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere... ma lei...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

...no no, nella registrazione ...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

...nella registrazione si evince che la richiesta era di allargare da 30 a 65 mq. una copertura, una tettoia per ricoverare gli autoveicoli, perché fa parte del loro standard e il consigliere Costa ha detto se almeno avessimo visto il progetto, e io ho risposto che il progetto è vero ci devono essere le macchinette, quello parlavo io consigliere, se poi vogliamo travisare c'è modo e anche tempo! Grazie.

Punto numero ...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

... sostituisce Campodall'Orto con... no, non serve sostituire niente.



LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELL'"EX ASILO MANZONI" IN VIA XXIV MAGGIO - SEDE DELLA BRIGATA DELLA GUARDIA DI FINANZA - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI D.P.R. 18.04.1994 N.383.

Chi è favorevole?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. E' richiesta l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 31 del registro cronologico delle deliberazioni.

--- oOo ---

- entra il consigliere De Bastiani Giorgio -  
(presenti n. 18)

**PUNTO N. 6: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013-2015  
ELENCO ANNUALE - APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:.**

Prego Assessore Fasan per l'illustrazione.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Buona sera a tutti, do lettura della relazione di indirizzo politico, in cui da attento ascoltatore si può capire come sia stato redatto questo Piano Opere Pubbliche.

Prima di illustrare il Programma Opere Pubbliche 2013-2015 voglio sinteticamente esporre l'attuazione del Programma 2012. E' stata progettata e realizzata la sistemazione di tratti stradali cittadini seguendo una priorità di interventi data dallo stato delle strade di maggiore flusso del traffico; si è chiuso il primo e secondo stralcio della Caserma dei Vigili del Fuoco, investendo risorse comunali e di privati; si sta dando corso con impegno notevole di risorse interne, 1 milione di Euro, all'ammodernamento e adeguamento impiantistico del Museo della Battaglia, che sta procedendo secondo un cronoprogramma e che porterà a breve ad un rinnovo totale dell'immobile del Museo. Interventi sulle scuole hanno interessato in particolare importanti interventi mirati alla sicurezza e adeguamento normativo di istituti scolastici: Pascoli, Marco Polo e Parravicini; sono stati state investite notevoli risorse, 400 mila Euro in piccoli interventi di manutenzione straordinaria su strade, patrimonio edifici comunali; sono stati spesi 101

mila Euro per frane su strade comunali perché non hanno avuto il contributo regionale; sono stati investiti 82 mila Euro in adeguamento alle norme vigenti dello Stadio Barison, permettendo alla squadra di calcio Vittorio Veneto, che aveva vinto il campionato e era salita in categoria superiore, di iscriversi al campionato semiprofessionistico e di disputare le partite casalinghe sul proprio terreno, consentendo ai tifosi vittoriosi di assistere alle partite, senza dover migrare per i campi delle cittadine vicine. In linea con la programmazione politica intrapresa, nei limiti delle disponibilità economiche della sostenibilità finanziaria dettata da un sempre più stringente vincolo concernente il patto di stabilità 2013, siamo quindi questo anno ad intervenire sulla sicurezza dei cittadini e sulle strade e sulla dotazione di importanti infrastrutture. Una somma di tutto rispetto, 250 mila Euro, viene impegnata per continuare il programma di asfaltature intrapreso negli anni scorsi, compatibilmente con le risorse disponibili si è deciso di continuare nell'asfaltatura di alcuni tratti stradali e significativi, privilegiando le strade più ammalorate a maggiore volume di traffico. Un intervento stradale importante, 220 mila Euro, che gode di uno specifico e completo contributo regionale e di contributi privati, pertanto il Comune di Vittorio non ha messo nemmeno un Euro, è quello di sistemazione delle strade silvo pastorale del Col Visentin, intervento che consente di rendere maggiormente accessibili i diametri rurali di malga, per un loro recupero, in linea con l'obiettivo politico di valorizzazione del territorio e delle sue produttività. Consentirà inoltre nei prossimi anni un notevole risparmio per la manutenzione che l'Amministrazione, per convenzione con RAI, è dovuta ad effettuare annualmente. Sistemazione dell'area di Porta Cadore, che è la porta a nord della città, 200 mila Euro, ora in una situazione di degrado urbanistico ed ambientale, l'intervento di miglioramento consentirà di riqualificare e completare non solo un sito del Centro Storico di Serravalle, già ampiamente valorizzato con il Contratto di Quartiere II, ma anche di diventare il biglietto da visita qualificante di ingresso nord della città e punto di partenza e di sostegno ad iniziative ed eventi che nel corso degli anni sono progressivamente aumentate di importanza in questa parte della città. Il progetto è stato inoltrato in Regione per un finanziamento rispetto al quale è stata riconosciuta l'ammissibilità, ancorché in attesa di formale concessione del contributo. Le voci di corridoio dicono che entro il 30 novembre dovranno finanziarci altri 220 mila Euro, come da progetto ampiamente fatto in Consiglio Comunale qualche tempo fa. Intervento di miglioramento, non ho messo quelli della Regione, perché ancora non sono sicuri, però voci dicono che siamo finanziati. Intervento di miglioramento della sicurezza stradale e di attenzione agli utenti deboli della strada, ciclisti e pedoni, in zona San Giacomo di Veglia, con la continuazione del percorso lungo Via Sant'Antonio, portando quindi il nastro ciclopedonale ad una lunghezza di quasi 2 km.

lungo l'asse della Statale 51 di Alemagna, l'intervento impegna 150 mila Euro, di cui 100 mila della Regione e 50 mila di risorse proprie.

Anche questo intervento è messo a contributo regionale.

Ancora in ambito di sicurezza stradale e contemporaneamente di qualificazione urbanistica ed ambientale è l'intervento di realizzazione del percorso ciclopedonale nel Centro Storico di Serravalle, l'intervento rientra tra quelli inseriti nel programma complesso denominato Contratto di Quartiere II, ed è il penultimo intervento da realizzare, si tratta di un percorso ciclopedonale, che unisce da nord a sud le vie più caratteristiche e pregevoli di Serravalle, anche con una valorizzazione degli spazi aperti per l'uso di materiale adeguati. L'intervento, finanziato al 40% dalla Regione Veneto e Ministero delle Infrastrutture, ha un impegno economico complessivo di 500 mila Euro, di cui 300 mila risorse proprie e 200 mila Regione. Ultimo, ma non meno importante, è l'intervento di completamento sulla Caserma dei Vigili del Fuoco di Via Pascoli, l'intervento di 1 un milione e 491 mila Euro viene finanziato dallo Stato, ma la stazione appaltante sarà il Comune di Vittorio Veneto. Anche in questo caso quindi è un importante intervento in linea con gli obiettivi di incremento e la sicurezza dei cittadini, che porterà un presidio assolutamente necessario e fondamentale per il territorio. Mi siano consentite infine alcune riflessioni pertinenti ad un assessore in una città di 30 mila abitanti, che ogni anno trasferisce allo Stato 85 milioni di Euro prelevate direttamente dalle buste paga dei vittoriesi. Il programma che ho illustrato è assolutamente ridimensionato rispetto alla programmazione triennale il cui schema era stato approvato dalla Giunta Comunale del 10 gennaio 2013, infatti non trovano previsioni le seguenti opere, a motivo che il patto di stabilità del 2013 è cambiato nel corso dell'anno per ben due volte, restringendo notevolmente le relative disponibilità. Primo, la rotatoria di Via Da Mosto, che era stata inserita, per Euro 300 mila, l'impegno dell'Amministrazione comunque continua nel definire l'accordo bonario con i proprietari delle aree interessate, acquisendo le relative aree. La Provincia ha assicurato che provvederà a realizzare le opere della relativa rotatoria, emerge ovviamente la necessità dell'opera ed è nostro impegno, per la sua realizzazione, rendere pienamente funzionale ed in sicurezza la nuova bretella Pinto.

Due, la strada silvo pastorale del Bosco Grande.

L'opera assistibile dal contributo regionale AVEPA non trova realizzazione a motivo della fragilità geologica ed ambientale della zona boscata interessata ai lavori. Io dissento, però tanto è dovuto dai servizi forestali.

Sistemazione parcheggio A 27 e realizzazione percorso pedonale Cozzuolo, Euro 100 mila. L'intervento di preminente interesse troverà attuazione nel prossimo anno.

L'ampliamento Cimitero Carpesica, Euro 200 mila, anche esso viene riferito al prossimo anno.

Adeguamento Palazzetto dello Sport, Biblioteca Civica, Euro 350 mila, si tratta di due interventi non procrastinabili a motivo dei necessari standard di sicurezza e prevenzione incendi, al momento non sussistenti.

Si è provveduto in corso dell'anno a predisporre i relativi incarichi professionali di progettazione, ma la programmazione finanziaria degli interventi viene deferita.

La nuova scuola materna di Carpesica, Euro 1 milione, che era stata messa nella precedente bozza, si tratta di intervento anch'esso non procrastinabile, considerati i requisiti di sicurezza sismica dell'attuale asilo.

La proposta progettuale si inserisce in un significativo riordino e ricomposizione urbanistica del centro di Carpesica, che vede anche protagonista la parrocchia.

L'operazione, anche per la sua consistenza finanziaria, viene al momento rinviata, troverà spazio nel piano triennale.

Chiudo con un'amara riflessione sulla situazione di assoluta incertezza ed impossibilità di gestione anche dell'ordinario, che ci costringe, alla data del 18 ottobre 2013, a non avere alcuna sicurezza né certezza del bilancio 2013.

Gestire la spesa pubblica per dodicesimi della spesa annuale consolidata non permette alcuna programmazione né permette investimenti significativi, con ciò delegittimando il ruolo degli amministratori locali, ai quali è stato dato obbligo dai cittadini, con il loro voto, di governare.

Se poi i tagli ai trasferimenti ai Comuni attuati dal governo, uniti al prelievo delle risorse importanti spettanti le amministrazioni, quali l'IMU dei siti industriali degli opifici, raggiungono livelli che mettono in evidenza l'incapacità dei nostri rappresentanti romani di capire e risolvere i problemi dei cittadini, secondo le priorità date dal lavoro e dagli investimenti che producono il lavoro e quindi la capacità di governare un paese, che mio malgrado, definisco allo sbando, d'altra parte nelle azioni politiche...

D'altra parte definire il bilancio di previsione un bilancio votato a novembre non credo sia credibile, almeno per definizione, e personalmente per il rispetto che porto ai miei elettori che qui rappresento penso non abbia molto senso, se non quello che sia dovuto per norma.

Facendo riferimento alla delega a governare dei nostri elettori, sopra citata, credo che in questo bilancio avrei potuto fare di meglio, usando più coraggio nel confrontarmi con le regole del patto di stabilità, mettendo risorse a disposizione di disoccupati e giovani alla ricerca di lavoro.

Al momento questo ben difficilmente è attuabile, perché il patto di stabilità le indica come spese correnti e il bilancio del nostro Comune è in sofferenza in particolare su questa voce, dove le spese consolidate lasciano ben poco spazio a progetti di solidarietà.

Tuttavia ci sono stati nella storia della nostra città dei periodi ben peggiori, primo dopoguerra, che potrebbero darci

indicazioni su come aiutare tanti cittadini vittoriesi ora in difficoltà.

Certo, il bilancio dello stato, l'unione europea, delle banche centrali, lo spread, l'indice della borsa, il debito pubblico e tutti gli artefizi finanziari che hanno portato il nostro paese al tracollo finanziario, sono più importanti del bilancio del Comune di Vittorio Veneto, tuttavia sono anche convinto che i nostri concittadini che subiscono una pressione tributaria così seria e pesante che non ha eguali in Europa, chiedono, e a ragione esigono dall'Amministrazione servizi che la stessa non è più in grado di erogare.

Da una rapida valutazione del Piano Opere Pubbliche 2013 si intuisce che le risorse a disposizione sono limitatissime ed è finanziato con il tributo determinante da fondi europei regionali e statali, un piano quindi, mio malgrado, obbligato nella sua stesura.

Peraltro la scelta prioritaria di questo assessorato è stata quella di utilizzare risorse proprie per complessivi Euro 1 milione e 41 mila e 700, per la manutenzione straordinaria del patrimonio e per lavori di interventi vari.

Sperando in una profonda e coraggiosa riflessione dei nostri governanti romani sullo stato della nostra economia e quindi di avere in futuro maggiori disponibilità finanziarie nello sviluppo del prossimo Piano Opere Pubbliche, auspico che il bilancio 2014, che andremo a votare tra qualche mese, una buona fetta delle pochissime risorse a disposizione del mio assessorato, sia destinata a sollevare le sofferenze dei cittadini vittoriesi in cerca di lavoro, che tutti i giovedì vengono a bussare dall'assessore per avere lavoro e non sono in grado di dare risposte.

Questo sarà possibile, e mi auguro che sia così, con il contributo di un voto unanimemente favorevole di tutto il Consiglio Comunale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego, consiglieri.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

No, adesso do lettura del Piano Opere Pubbliche, questa è la premessa, sennò...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Assessore:**

...devo leggere? Lo avete tutti, ma il pubblico non lo sa.

Allora sistemazione... non so se si vede perché mi sembra che sia un pochino sfuocato, però abbiamo messo: sistemazione tratti stradali cittadini, 250 mila Euro, di cui fondi propri Euro 150 mila e un contributo di Bin Piave 100 mila.

Strada silvo pastorale del Col Visentin: contributo regionale 197 mila e 500 e contributo di privati pari a 22 mila e 500,

questo è il contributo Mediaset, che siamo riusciti a carpire, diciamo così.

Carpire, perché non volevano darceli e li abbiamo quasi obbligati a tirarli fuori.

Sistemazione area Porta Cadore: 200 mila, fondi propri comunali.

Pista ciclabile Via Sant'Antonio: 150 mila, contributo regionale 100 mila e fondi propri 50 mila.

Contratti di Quartiere Serravalle, percorso ciclopedonale Serravalle: contributo regionale 201 mila e 300 di fondi propri.

Realizzazione Caserma dei Vigili del Fuoco: 1 milione e 491 mila, trasferimenti dello Stato.

Questo è il Piano Opere Pubbliche 2013.

Poi ci sono 745 mila e 700 di opere pubbliche sotto i 100 mila Euro. Volete una rapitissima scorsa? Va bene, sono anche cose di poco conto, però...

Sistemazione tetto e impianto elettrico Museo baco da seta: 11 mila.

Tutti quelli che dirò adesso sono già stati realizzati per dodicesimi, con impegno di spesa pari a dodicesimi.

Manutenzione straordinaria tetto magazzino nettezza urbana: 12 mila. Rifacimento pavimentazione scala interna scuola Zanette:

6 mila e 500. Manutenzione straordinaria tetto spogliatoi e pista di atletica: 20 mila. Sostituzione lampade emergenza presso scuole e impianti sportivi: 9 mila. Incremento spese intervento adeguamento sismico scuola Zanette: 15 mila.

Adeguamento standard pratica Vigili del Fuoco scuola Foscolo: 8 mila. Ripristino intonaci esterni Torre dell'Orologio: due mila e 500. Ripristino impianto idrico scuola Marco Polo: 3 mila e 500. Sistemazione esterna Caserma dei Carabinieri: 1500.

Adeguamenti impianti elettrici su tre edifici comunali: 3 mila e 5. Stuccatura e tinteggiatura all'aula scuola Pascoli: 10 mila. Manutenzione straordinaria impianto elettrico Todesco: 3 mila. Questi sono stati già realizzati. Per dodicesimi.

Manutenzione straordinaria interventi su edifici pubblici: 70 mila e 500, stiamo già lavorando anche su questo. Manutenzione straordinaria interventi edifici scolastici: 40 mila.

Manutenzione straordinaria interventi impianti termici: 31 mila e 500. Manutenzione straordinaria interventi impianti sportivi: 9 mila. Questo sono dei lavori in economia riguardanti gli impianti. Impianti stradali per complessivi, fino ad ora, 256 mila e 500. Manutenzione straordinaria impianti termici, altri 6 mila e 500. Terzo stralcio adeguamento stadio Barison: 38 mila. Parcheggio per asilo di Forcal: 25 mila e 500. Servizi igienici biglietteria servizio pubblico: 13 mila, questo è già stato realizzato. Dosso per sicurezza stradale Piazza Meschio: 4 mila, già realizzato. Asfaltatura Via Canova: 4 mila e 5, già realizzato. Parcheggio in muro recinzione scuola Paziienza: 3 mila, già realizzato. Manutenzione straordinaria passerella sul Meschio, percorso ciclopedonale: 10 mila. Attraversamento pedonale illuminato Via del Consiglio: 10 mila, stiamo già

eseguendo. Asfaltature e riassetto incrocio Via Podgora - Via Caduti del Lavoro: 6 mila e 5. Porzione tombinamento e realizzazione marciapiede Via Isonzo: 5 mila. Realizzazione tratto fognario Via Rizzera e Via Dei Furlani 14 mila. Asfaltature di alcuni tratti di viabilità: 40 mila. Scavi per illuminazione cimitero comunale: 20 mila. Realizzazione muratura per tombe cimiteriali comunali: 20 mila. Forniture posa lastre marco per tombe cimiteriali comunali: 15 mila. Pavimentazione vialetti cimitero comunale: 20 mila, sono già realizzati. Manutenzione programmata aree verde pubbliche: 90 mila, abbiamo tagliato comunque l'erba quest'anno. Manutenzione programmata impianti semaforici: 12 mila, questi sono gli impianti che hanno subito incidenti e vengono sostituiti e quant'altro. Manutenzione programmata segnaletica stradale: 50 mila. Manutenzione straordinaria patrimonio arboreo: 6 mila, e siamo già a 669 mila e 500. Interventi urgenti su strade: 9 mila. Manutenzione mezzi nettezza urbana: 2 mila, non so come faranno, però.. questi sono i soldi a disposizione. Interventi per lo smaltimento dei rifiuti lungo le strade: 25 mila. Acquisto macchinari e attrezzature: 10 mila e 200 questo è un muletto che era fuori norma e l'abbiamo sostituito, già comprato. Sistemazione via Palmanova: 30 mila, di queste 30 mila 18 mila ce li ha dati il Cesana e 12 mila sono fondi nostri. Totale 745 mila e 700.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Prego consiglieri. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie. Allora una domanda, se ci fosse la Saltini direbbe probabilmente che sono provocatorio, l'amministratore unico della Vittorio Veneto Servizi, io ho condiviso buona parte della sua relazione, detta molto francamente, anch'io ritengo che presentare un bilancio di previsione a novembre del medesimo anno, cioè fosse per il 2014 sarebbe una data perfetta, siccome invece riguarda il bilancio 2013 convengo con lei che siamo... sì sì, no no, ma ripeto, convengo con lei. Poi c'è anche qualche altro Comune che l'ha approvato un anno fa e poi è andato a modificarlo.. e hanno continuato ad amministrare ugualmente, ma ripeto convengo con lei. E dice, lei, verso la fine della sua relazione che da una rapida valutazione del piano si intuisce che le risorse a disposizione sono limitate e buona parte sono finanziate con il contributo di fondi europei, regionali e statali.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Posso essere più preciso, su 2 milioni e 800 mila, 500 mila sono del Comune e 2 milioni e 3 sono risorse che ci vengono date.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, sa perché mi è venuto in mente, probabilmente un articolo di giornale che ho letto, sentendo la sua relazione prima, perché ho visto, per esempio, che il Comune di Cappella, per quanto riguarda la sistemazione antisismica di alcune scuole ha avuto un contributo, recentissimo, era nel decreto del fare, se non ricordo male di avere letto l'articolo, e il Comune di Vittorio invece non ha preso neanche una lira. Perché su questo...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

...sì sì, è il 70%. Anzi, in realtà prima era fissato al 100%, poi la Regione, chissà perché, dal 100% l'ha portato al 70%.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Perché era un finanziamento mirato a infissi e finestre...

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

No no, antisismica... no no, vada a guardarsi la.. basta leggere l'atto, fatto dalla Regione, non dal governo centrale.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

No, io dico quello che so, poi dopo...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Deliberazione Giunta Regionale n. 1816 del 15 ottobre 2013. E c'è la segnalazione e le due tabella A e B. Lamento che cosa? Il fatto che appunto dove ci siano soldi, capisco non si possa arrivare ovunque, però dove ci sono fondi che arrivano probabilmente è bene...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sono stato accusato dai Sindaci del circondario che Vittorio prende troppi soldi e invece loro non prendono niente, e infatti hanno ragione, abbiamo 2 milioni e 300 mila di finanziamenti regionali su 2 milioni e 8, che non è male.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

In questo caso invece vede che il circondario ha preso e noi no.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Abbiamo pagato pegno questa volta!

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Male, visto che il problema antisismico è molto sentito da quello che ricordo. Questa era una prima osservazione. Una seconda osservazione per quanto riguarda i lavori pubblici. Lei ha detto che buona parte di questi, per dodicesimi, cioè per mensilità, sono già stati fatti, e mi pare di aver capito buona



parte dell'elenco che poi ha letto quelli sotto i 100 mila Euro, quindi lavori in economia...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Se desidera sono in grado di dare a lei quelli che sono stati realizzati per dodicesimi e quelli che sono in attesa di essere realizzati entro fino anno o l'inizio del prossimo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ok, grazie, chiedevo la tempistica prevista, invece, visto che ci è stata fatta vedere la foto della situazione attuale della Caserma dei Vigili del Fuoco, ecco, qual'è la tempistica prevista per portare a termine questa...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Allora i primi due stralci che erano di pertinenza di un privato e del Comune di Vittorio sono già stati realizzati da qualche mese, c'è un impegno dello Stato, della Regione, per 1 milione e 491 mila, appena saranno.. ci garantiranno il finanziamento partiranno i lavori, cioè loro.. c'è una promessa, però... hai capito? Bravo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Carta canta. Poi due piccole osservazioni, quindi restiamo in attesa, una riguarda l'adeguamento anti incendio e pratica Vigili del Fuoco scuola Foscolo, che mi pare non fosse stata oggetto di lavori molti anni fa, per cui come mai c'è stata questa ulteriore spesa e l'altra riguarda Palazzo Todesco, manutenzione straordinaria impianto elettrico, anche questo mi pare sia un edificio recentemente ristrutturato.

L'altra invece riguarda, la terza domanda, l'asfaltatura e riassetto incrocio Via Podgora - Via Caduti sul lavoro, volevo capire se è un lavoro già fatto o se rientra nei lavori che stanno facendo adesso della rotatoria. È nella penultima pagina dell'elenco dei lavori in economia, dopo la manutenzione della...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

No, non è stato fatto questo, dobbiamo realizzarlo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma questo riguarda la rotatoria? Perché, non fanno la rotatoria lì? O ho capito male? No? Mi pare di avere visto che hanno iniziato a...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Lei mi spiazza, non credo che..

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ah, allora ho sbagliato... ma non è quella che va verso Colle? E qual'è Via Caduti sul lavoro?

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ah, bon, chiedo scusa. Quindi quella che va dopo la Tegola Canadese a sinistra?

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Tutta quell'area che porta alle sbarre che era in degrado, siamo intervenuti, abbiamo asfaltato e adesso se la vedi non è male.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

No, è un po' che non vado. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie. Sì, io sono sceso un attimo a prendere un caffè, non per mancanza di rispetto all'assessore mentre leggeva la sua relazione, ma la relazione, tutte le relazioni me le sono lette tutte e anche me le sono un po' commentate da solo.

Questa relazione, come qualche altra, per avere un po' di consistenza inizia a descrivere i lavori che sono già stati fatti o quasi, ma comunque della relazione dell'assessore volevo evidenziare la parte finale, che io mi sono segnato qui... "Rinuncia virtuosa al proprio fondo, cioè se buona fetta delle pochissime risorse a disposizione del mio assessorato sia destinata a sollevare la sofferenza dei cittadini vittoriesi in cerca di lavoro, questo sarà possibile con il contributo di un voto unanimemente favorevole di tutto il Consiglio Comunale".

Io personalmente se dovessi votare, se si dovesse, se vi fosse la possibilità di votare per assessorati diciamo qua esprimerei il mio voto ampiamente positivo. Prima cosa. Seconda cosa, era riferita all'adeguamento antisismico, dove anche lì secondo me abbiamo perso una buona occasione, anche perché il finanziamento poi era il 70% e credo, e guardando l'elenco di tutti i Comuni che hanno beneficiato di questo vediamo che sono tante cifre sulle 200 mila Euro, 230, e quindi credo che un 50 - 60 mila Euro dal bilancio sarebbe stato credo possibile cavare fuori, come sono saltate fuori qualche decina di migliaia per altre attività. Come anche è scritto in una delibera di Giunta. L'altra cosa che non ho capito, mi pare tutte le opere scritte e indicate con il primo anno, diciamo, sono cose diciamo la maggiore parte da fare, l'importo è significativo, 2008, ma diciamo non riempiamoci tanto la bocca, nel senso che su quei 2008 c'è il 50% che è la Caserma dei Vigili, è chiaro che i lavori non saranno partiti perché fino a che non ci sono i soldi, o carta canta, come si diceva prima, però non ritengo simpatico che sia esposto nell'elenco annuale dei lavori da fare nel 2013 e la Caserma per 1 milione e 491 venga indicata addirittura il 1° trimestre nel 2014, mi pare che stiamo parlando del 2013, pure con tutte le riserve e

giustificazioni dovute al cambiamento della normativa e le difficoltà di fare un bilancio per cui ci troviamo qui a pochi giorni dalla fine dell'anno ad approvare un bilancio di previsione, però almeno si poteva, mi chiedo perché è stato messo nel piano annuale 2013, quando è lo stesso piano che prevede che i lavori siano fatti nel 2014!

Tanto non dipende, in ogni caso, da noi, ma dipende dal fatto quando... dipende dal momento in cui il Ministero concederà il contributo.

L'altra cosa, valutazione, era anche un paio di richieste sull'elenco dei lavori in economia, va beh, a me piace l'affermazione dell'assessore che dice sono già stati realizzati in dodicesimi, poi descrivendoli qualcuno ha detto è fatto, altri sono in itinere, ma sinceramente non ho colto quelli che sono ancora da fare, ma mi permetto di fare una breve valutazione, vedendo queste cifre, cioè all'interno di quello che hai descritto io avrei fatto un minimo di priorità, cioè io rispetto il fatto che siano stati previsti circa, mi pare, per il cimitero pavimentazione vialetti cimiteri comunali, 20 mila Euro, fornitura e posta lastre marmo per tombe cimiteri comunali, 15 mila Euro, poi c'è anche la, mi pare, il... adesso non so dove sia il 30 o 40 mila Euro per Forcal, scuola elementare... 25 mila Euro il parcheggio della scuola. 25 mila Euro, ecco. Sommando queste tre cifre indubbiamente cifre sono state messe perché i lavori sono da fare, però la priorità che io volevo indicare è questa, cioè non è possibile, non sarebbe stato possibile, oppure è ancora possibile se i lavori non sono stati completamente o non sono stati ancora iniziati, non è possibile prevedere un attraversamento... dov'è che ho visto qui che è stato fatto un attraversamento pedonale illuminato in Via del Consiglio, che è in itinere, costa 10 mila Euro, domanda: non sarebbe stato, o forse è ancora possibile, utilizzare parte di quelle tre cifre che avevo indicato prima, utilizzarle almeno in parte per prevedere un attraversamento pedonale illuminato in Via Galilei? Perché mi è stato risposto in Commissione, che sistemare tutta Via Galilei viene a costare circa 800 mila Euro, perbacco, è una cifra impegnativa, un viale dove si vedono spesse persone anziane, sul marciapiede sconnesso, per cui le persone devono camminare sulla pista ciclabile, l'illuminazione teoricamente è buona, di fatto non è buona, perché con le piante che oscurano tu passi e le persone te le vedi proprio all'ultimo momento, pure andando alla velocità prevista dal Codice della Strada per quella zona, ecco, chiedo solo se è possibile farlo già o metterlo tra le priorità per l'anno prossimo, uno o due attraversamenti pedonali in quella zona, e questo prescinde anche dal rifacimento completo del marciapiede. E poi sì, l'elenco immobili da trasferire, palazzina civile, che cos'è che è riferito a quale palazzina? Ecco, questo... come?

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ah, dove c'era la Guardia di Finanzia. Completare... Va bene, grazie. Basta.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Non vedo altre prenotazioni, prego assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

La Caserma dei Vigili del Fuoco, con finanziamento regionale, perché era un atto dovuto per prendere il finanziamento, per prendere il finanziamento bisogna avere un progetto esecutivo e mettere a bilancio. Allora, quando noi siamo sicuri d'avere i soldi, noi partiamo, perché i soldi sono anni che ci sono stati promessi, alla fine qui c'è una promessa formale e rassicurazione del Ministero degli Interni che ci danno i soldi, però quando li vediamo iniziamo, nessuno può fermarci.

Entrando nei particolari, parcheggio per asilo Forcal, beh, io penso che da venti anni c'era una richiesta da parte dell'asilo di Forcal di avere un parcheggio di fronte, chi conosce il posto sa che ogni giorno 50 macchine di mamme si fermano lì, creano disagi al traffico e prima che succeda qualche cosa... allora di fronte c'è una area che è del comune, perché è sedime della vecchia strada comunale e c'è un'area della parrocchia che ci viene donata. Noi abbiamo impegnato in un progetto complessivo, anche di viabilità alternativa lì vicino, abbiamo impegnato 25 mila e 500 Euro, io credo che sarà una delle prime cose che faremo, prima che ci scappi magari un incidente.

Chi non conosce il posto non può sapere la gravità di quel posto.

Attraversamento pedonale illuminato Via del Consiglio, da quando sono qui io, 5 anni, l'allora Consiglio di Quartiere chiedeva che fossero levati i sampietrini, perché erano rumorosi, che erano pericolosi, allora abbiamo fatto una cosa fatta bene e abbiamo eliminato e fatto un attraversamento pedonale anche illuminato, un pochino come quelli che sono qui in centro. È una cosa richiesta dal territorio.

Pavimentazione vialetti cimiteriali comunali, 20 mila Euro, sono stati quasi tutti spesi, perché se qualcuno in questo periodo ha frequentato i cimiteri ha visto che i nostri cimiteri non sono messi male, in particolare dove siamo intervenuti, a Ceneda, Forcal e Sant'Andrea non è male, neanche per me.

Manutenzione programmate aree verde pubblico: 90 mila Euro, qui è una vecchia scheda delle giubbe gialle, come si chiamano? La Coldiretti, e hanno fatto comunque il taglio, lo sfalcio tutto l'anno ed è il momento di pagarli, credo no?

Poi? Aveva chiesto ancora qualche cos'altro che mi è sfuggito? Ah, sì, poi mi aveva chiesto Via Galilei, così c'è un progetto di riqualificazione, che è di 800 mila Euro, però per stralci si può fare, il taglio delle piante ho avuto già qualche

incontro con qualche persona che abita in quel posto, non vogliono assolutamente il taglio delle piante, però a mio parere lì bisogna tagliare le piante, sostituire le piante, fare una bella pista ciclabile, sistemare il marciapiede, appena ci saranno i soldi è tutto pronto, bastano i soldi e vedrà che... però nel frattempo due attraversamenti pedonali in Via Galilei si possono realizzare secondo me.

Che cosa è che manca? Solamente un'istruttoria della Commissione Viabilità che indica due attraversamenti pedonali che poi si faranno, non credo che ci siano particolari difficoltà. Non c'è mai stata nessuna richiesta da parte nei vari Consigli di Quartiere, che io sappia, oppure di... sì, ma siccome io ho buona memoria e le cose che si sono.. io faccio riferimento ai Consigli di Quartiere, perché consigliere Costa potevi domandarmeli anche prima, visto che tu sostituisci... se c'era questa necessità io non posso sapere se c'è questa necessità, li faremo senz'altro, sarà mio compito portarli in Commissione Viabilità e individueremo due passaggi pedonali, va bene? Certo che puoi...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Cioè volevo evidenziare, forse non mi sono spiegato bene, non voglio entrare tanto nel merito di tutti gli altri problemi che esistono, ma volevo solamente evidenziare, e neanche sul rifacimento di tutto Via Galilei, ma volevo solo evidenziare la necessità di individuare uno o due passaggi pedonali illuminati, perché lì effettivamente c'è il rischio che, è già capitato, che qualche persona venga messa sotto ecco e rispetto al rifacimento dei percorsi in cimitero, al massimo uno scivola e casca, ma se in Via Galilei uno passa a meno non ci sia una tomba già aperta lì comoda, ma invece in Via Galilei con la visibilità che c'è...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sono d'accordo con lei.

Mi sono dimenticato di dire una cosa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non voglio andare a tirare la giacca alle persone, però nelle sedi opportune ritengo...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

A parte le battute io voglio fare ancora questa considerazione, qui ci sono 53 interventi no..

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

In questa sede ritengo evidenziare questo problema che mi è stato rappresentato da più persone ecco, punto e a capo, cerchiamo di metterlo tra le priorità all'inizio dell'anno prossimo e la ringrazio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Siamo in secondo turno, consigliere...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sarà fatto.

No, una ultima precisazione, volevo dire qui ci sono 53 interventi da fare, che sono stati scelti da un centinaio di richieste del territorio. Allora, questi qui sono le priorità che noi abbiamo individuato, ma sono anche ben altri i problemi..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Campodall'Orto, prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Niente, volevo dire all'Assessore Fasan che intanto l'elenco dei lavori in economia è molto bello, ma a me personalmente sarebbe piaciuto sapere in dettaglio in che cosa consistono i lavori, ma sono convinto che se glieli chiedo privatamente, non perché io sia diverso dagli altri, sicuramente mi rende edotto su come stanno le cose. E voglio dire una cosa dal punto di vista della sua relazione politica, come sempre è l'ennesima dimostrazione della sua onestà, nel suo fare le cose, con estrema chiarezza nei confronti dei cittadini, mi permetto però di darle un consiglio, al punto n. 4, ampliamento del cimitero di Carpesica 200 mila Euro, io le consiglieri di non spenderli quei 200 mila Euro, è meglio che entriamo nell'ordine di idee che i cimiteri di Vittorio Veneto sono di fatto 3, Forcal, Sant'Andrea e Ceneda, nelle realtà periferiche dobbiamo entrare nell'ordine di idee che non bisogna più spendere soldi, bisogna che vadano concentrati i cimiteri, senno comunque ci rimettiamo anche dal punto di vista della gestione. E io pure abitando a Carpesica, e quindi parlo contro i miei interessi e gli interessi dei cittadini di Carpesica, posso dire che ormai di Carpesica siamo rimasti in pochi nativi del luogo e quindi andare a Ceneda, andare a Sant'Andrea non cambia molto, risparmiamo questi soldi, che ci possono essere utili per assumere qualche persona, che come lei giustamente ha detto è disoccupata, e che potremo utilizzare nella tenuta in ordine dei cimiteri che ci vengono comunque lasciati in città. Grazie.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Potrebbe essere un'idea consigliere, valuteremo insieme ai consiglieri che cosa fare.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Intanto le faccio i complimenti per la citazione sui Consigli di Quartiere, perché è un autogol meraviglioso...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Ne ho fatto parte per tre mandati!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Appunto, allora perché li ha soppressi?

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Perché non sono più i Consigli di Quartiere di una volta.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si può sempre tornare a fare in modo che siano quelli di una volta.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Il prossimo mandato vedremo che cosa fare.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Servono comunque proprio ad individuare le priorità, secondo me la funzione principale che dovrebbero avere i Consigli di Quartiere, se però vengono ascoltati, perché io ho fatto parte di un Consiglio di Quartiere e voi non avete mai ascoltato quello di Costa-Meschio, è proprio quello di aiutare l'Amministrazione a individuare le priorità, sopprimendoli è chiaro che le priorità le decide lei in base ad altri criteri, che non sono quelli che vengono dal territorio, secondo strutture organizzate quali erano i Consigli di Quartiere.

C'è un altro autogol, che vorrei citare, ed è quello che ha letto lei prima, quando dice con tono umanitario vorremmo mettere risorse a disposizione di disoccupati, di giovani alla ricerca di lavoro. Al momento questo è bene difficilmente attuabile, perché il patto di stabilità le indica come spese correnti e il bilancio del nostro Comune è in sofferenza, in particolare a questa voce, bene, voi avete fatto esattamente il contrario! Perché quando voi con il vostro contratto derivato trasformate, com'è stato chiaramente esplicito in questo Consiglio Comunale, una spesa consolidata in spesa corrente, perché nei prossimi bilanci del Comune il contratto derivato comparirà la voce spese correnti, voi fate esattamente il contrario, cioè portate via dalla parte consolidata e mettete, imputate in quella corrente, quindi dovranno diminuire i servizi che il Comune darà alla città e quindi questa introduzione va esattamente in direzione opposta a quello che voi, con le vostre scelte finanziarie, visto che parla di artefizi finanziari, avete effettuato.

E in più mi lasci una precisazione, anche se non si capisce se sia edilizia pubblica o privata, riguardo a uno degli scandali di Vittorio Veneto e cioè Piazza Meschio, non si capisce se pubblica o privata, perché? Perché era un piano di edilizia privata, edilizia privata che però è saltato per i motivi noti, sembra saltato, il... In quest'aula il Sindaco si era impegnato a portare una modifica della convenzione, vediamo se voterete la convenzione, la modifica alla convenzione aveva detto il Sindaco, la modifica alla convenzione non è mai arrivata in questo Consiglio Comunale, sembrava, invece, che si fosse

scelta la strada della escussione della fidejussione, se viene escussa la fidejussione l'opera diventa pubblica e quindi ci si aspetta di vedere nel Piano Opere Pubbliche, con la corrispondente voce di bilancio e invece non c'è, e quindi è ancora un'opera privata, ad oggi non esiste ancora il permesso a costruire rilasciato alla ditta che è ancora incaricata, cioè la ditta Edilvi.

Io chiedo a questa Amministrazione, siccome in questo che è il piano, il bellissimo... bilancio... la bellissima relazione di indirizzo politico bilancio di previsione 2013, hanno ho trovato da nessuna parte ancora una volta citata Piazza Meschio, è possibile che... cioè quello che è il cantiere uno dei più importanti, penso, della città, che sta bloccando un intero quartiere da anni, non è neanche nominato nella relazione di indirizzo politico, chiedo per piacere se volete spiegare qual'è la situazione in questo momento, come vi state muovendo, perché ancora a novembre so che è stato presentato un cronoprogramma, ma ancora non è stato rilasciato il permesso a costruire, quindi se abbiamo qualche garanzia per questa piazza, che Vittorio Venete chiede in maniera quasi disperata.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Niente, alcune curiosità, perché penso che sia giusto partire da quanto proposto e votato da questa Amministrazione nella discussione dell'anno scorso riguardante il piano triennale 2012 - 2014. Alcune considerazioni, che forse sono anche curiosità.

Nel primo anno, 2012, erano state segnalate 4 opere, 2013 due opere, 2014 una opera, piano triennale 2012 - 2014.

Tra le altre curiosità due sole delle 4 del 2012 sono state eseguite e dopo vorrei un attimo chiedere chiarimenti sulla scuola Zanette.

Perché ho fatto questa premessa? Perché logicamente io a gennaio, quando ho visto la delibera del Piano Opere Pubbliche 2013-2015, proprio sono saltato sulla sedia, ho detto che cos'è successo qua? Cioè nel piano 2012-2013-2014, per il 2013 erano previste due opere, per il 2014 una, adesso nell'allegato che avevate presentato a gennaio dopo rivisto per le motivazioni che lei ha descritto, c'erano 15 interventi concentrati tra il 2013 e i primi 3 mesi del 2014, più 4 marginali per il 2015.

Allora a questo punto mi sono chiesto, ma erano troppo prudenziali i contenuti della delibera Piano Opere Pubbliche 2012-2014 o troppo azzardati i contenuti della delibera Piano Opere Pubbliche 2013-2015, con il sospetto, così un po' di malizia ce la metto, che questo Piano è più in odore di prossime elezioni amministrative. E pensare male, presentare un ampio programma, compresa la scuola di Carpesica per 1 milione di Euro, per poi addossare la colpa, com'è stato più volte



sottolineato nella sua relazione a Roma, se non è più possibile procedere e deve essere rivisto tutto il programma.

Alcune domande.

Scuola Zanette, ripeto era... incluso nel Piano Opere Pubbliche 2012, volevo capire, se mi potete un attimino delucidare sul fatto che nonostante i contributi regionali vari siano già pervenuti sono stati utilizzati quelli per alcune opere di impiantistica tecnologica, rifacimento dei servizi igienici, mi sembra, qualche cosa è stato fatto, ma sono stati.. parlo della Zanette, sì. E sicuramente sono arrivati a contributi regionali contenuti nel BUR uno del 4 gennaio 2011 e quelli, contributi anche... sì, per impianti tecnologici rifacimento adeguamento servizi igienici, 40 mila Euro erano. E poi sono stati anche assegnati già i contributi per l'adeguamento sismico, parto del BUR 46 del 28 giugno 2011 con 150 mila Euro. Per cui sono stati distribuiti ancora nel corso del 2012, volevo capire come mai l'adeguamento sismico che era previsto, ancora l'anno scorso, non è partito, per quanto riguarda la scuola Zanette.

Da ultimo un'altra piccola riflessione, visto che lei in più passaggi ha parlato di sicurezza e di cose similari, legate a scuole, etc., volevo proporre a questo punto, guardando il Piano Opere Pubbliche di quest'anno, lei ha appena detto che la sistemazione dell'area Cadore, probabilmente, andrà ad essere coperta da fondi regionali qualora fosse così se è possibile chiederei la conversione di quei 200 mila Euro fondi propri con l'anticipo dei lavori dell'ampliamento della scuola media Cosmo, che penso sia una priorità, visto che nello stesso anno c'è una sezione in più di ragazzi per la scuola media e c'è stato il trasferimento di un iter scolastico completo presso questo plesso che riguarda la ragioneria, per cui c'è una concentrazione scolastica che rende la struttura assolutamente inadeguata in questo momento, per cui se fosse possibile, visto che tra l'altro ampliamento della scuola media Cosmo era legata ad alienazioni immobili comunali trasferire questi fondi propri che erano a copertura della sistemazione dell'area Porta Cadore per questa che penso possa essere una priorità per i ragazzi delle scuole medie e superiori che vanno presso questo istituto. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Non ci sono prenotazioni, prego assessore le risposte.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Cominciamo da Giorgio De Bastiani. Allora lei dice che io addosso colpe a Roma, se vuol sapere che cosa ne penso di Roma e del governo Letta, per me Letta non è participio passato di leggere, ma è il femminile di letto, perché lì dormono e intanto l'Italia va in malora, tanto per dire... va ben, tanto per rendere subito chiaro cosa penso di Roma.

Allora.. eh, beh, io penso anche.. qualche volta ho fantasie.

Va bene.. a lei va bene quello che succede? Bon.

Allora parliamo dei 200 mila di Porta Cadore, quelli sono la parte che il Comune di Vittorio Veneto mette su un progetto complessivo di 420 mila Euro, che contempla il rifacimento di due piazze, un parcheggio e una strada che da Via Caprera porta in Via Da Camino.

Quello lì è un progetto complessivo di 400 mila Euro, pertanto se spostassimo i 200 mila Euro, come giustamente lei ha pensato di poter fare sulla Cosmo, il progetto non andrebbe a buon fine.

Per quanto riguarda la Zanette e la Cosmo io pregherei... abbiamo qui la Cristina Scalett e la Wanda Antoniazzi, che io correrei di dire cose inesatte, siccome vorrei essere ben preciso, se vogliono spiegare loro del finanziamento regionale, che mi sembra sia stato di 90 mila Euro, ma ormai... di più? Beh, se vuole rispondere tu per la Zanette e per la Cosmo.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora intanto... poi casomai Cristina se mi mancano dei dati.

Allora il motivo di fondo per cui non sono partiti i lavori alla scuola Zanette è perché il Genio Civile ci ha chiesto delle integrazioni al progetto esecutivo che avevamo presentato, quindi abbiamo dovuto adeguare gli elaborati con una soluzione progettuale fino a che è stata condivisa dal Genio Civile, tanto che in conseguenza di questo, siccome avevamo delle scadenze per la cantierizzazione, abbiamo chiesto alla Regione successive proroghe, che scadono alla fine di quest'anno, quindi dovremo dare corso all'inizio dei lavori prima di fine anno. Il nostro tentativo, come facciamo sempre, è di non farlo coincidere con i periodi scolastici, però in questo caso non potremo fare diversamente.

E i soldi, comunque, non sono stati, i soldi destinati alla simica, non sono stati utilizzati per altri scopi, le altre opere minori che sono state eseguite sono state eseguite con fondi propri di bilancio.

**SCALET CRISTINA - Responsabile U.O. Edilizia Pubblica:**

E... sì sì, l'unica precisazione è un po' sui tempi, come diceva l'architetto Antoniazzi è stata una questione di richiesta integrazione del Genio Civile, che ha fatto l'integrazione una volta che abbiamo spedito i progetti ci hanno dato un parere e una risposta a luglio di quest'anno, dopo 6 mesi che quindi abbiamo sollecitato una risposta, un ok, al progetto e adesso abbiamo attivato la procedura della gara, perché comunque iniziare i lavori, cioè dare inizio ai lavori a monte comunque è tutta una serie di procedimenti relativi ai lavori pubblici.

Sull'erogazione dei finanziamenti hanno già erogato una parte, che era quella che copriva la progettazione che era stata fatta, vanno a tranche nell'erogazione del finanziamento, che è sulla base degli step di avanzamento dei lavori.

La prima parte ha coperto solo la progettazione che era stata effettuata, quindi tutto il resto è ancora da erogare e comunque non può assolutamente essere destinato ad altro,

perché lo erogano solo su rendicontazioni destinate a... sì, relative al progetto in se.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Ecco, per quanto riguarda poi, se posso, assessore, gli interventi sulle altre scuole, la messa in sicurezza delle altre scuole, quest'anno, come ufficio edilizia pubblica, ci siamo impegnati nelle fasi di elaborazione, studio, analisi degli edifici, abbiamo dato l'incarico al prof. Vitaliani, per studiare la situazione della scuola media Da Ponte, e abbiamo anche studiato la situazione della scuola media Crispi e la scelta di questi due plessi scolastici è avvenuta in funzione del numero dei ragazzi, degli studenti iscritti.

Queste attività di studio e di analisi sono strettamente funzionali alla progettazione degli interventi, progettazione che è condizione essenziale per poter accedere a finanziamenti tipo quelli del decreto del fare, bisogna avere progetti cantierabili e quindi stiamo lavorando in questa direzione.

Anche la situazione della Cosmo è stata vista di concerto anche con la direzione didattica e abbiamo fatto un minimo di interventi per rendere compatibile l'attività didattica di quest'anno scolastico con l'aumento del numero delle classi e la cosa importante, che credo si possa dire, è che c'è una sinergia tra scuola e Comune anche per la prima volta non c'è l'Assessore Caldart, questa sera, che segue le Politiche Scolastiche, però è stato avviato con la dirigenza scolastica una riflessione molto importante sulla dotazione di spazi e abbiamo visto una direzione consapevole di questo e questo è il primo passo per andare avanti, perché magari in passato abbiamo dovuto rincorrere invece esigenze che non erano compatibili con le nostre disponibilità.

Adesso c'è una sinergia e l'impegno, credo, di ampliare quel minimo che serve alla Cosmo per fare, cioè penso sicuramente insomma...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a voi. Consiglieri, siamo in dichiarazione di voto.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Un momento, se ho saltato qualche domanda fatemela fare... Piazza Meschio... va beh, un po' alla volta, ci sono un sacco di...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, io ho detto che il prossimo intervento siamo in dichiarazione di voto.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Allora per quanto riguarda Piazza Meschio non è sicuramente un progetto di opera pubblica, ma di un privato, ti dirò che lo segue l'Assessore De Nardi e il Sindaco... da notizie che mi giungono dicono che i lavori lì vanno avanti e si arriverà ad

un accordo, però non ho notizie, se vuoi fare la domanda al Sindaco o...

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

No, se posso dare un contributo per quello che so io è chiaro che il discorso dell'opera pubblica è fuori luogo, però io lì ho avuto occasione anche di parlare con le persone che abitano in quelli stabili lì e il problema è più complesso di quello che si pensa, è... il problema sta a cuore all'Amministrazione come sta a cuore al consigliere Botteon, l'Amministrazione non è che sia estranea o si sia dimenticata di questo problema, il problema lì è che se ci sarà l'escussione della polizza fidelussoria ci vorranno dei tempi e fino a quando non sarà escussa non sarà possibile iniziare le opere, e quindi è.. ho parlato con i residenti dentro e loro hanno lo stesso problema che abbiamo noi, perché loro hanno il dovere... devono avere per forza quell'agibilità nella parte inferiore dello stabile che ancora non hanno. E però anche loro non sanno da che parte... che pesci prendere, sono in mezzo, hanno intrapreso cause, però il problema è più complesso di quello che si pensa, il timore della Amministrazione, è il timore che hanno anche gli inquilini, che questo qui da oggi a domani non ci sia più, questo è il problema. E quindi l'Amministrazione sta cercando in tutti i modi di trovare una soluzione, però attualmente la più perseguibile sarebbe l'escussione della polizza, ma questa ne abbiamo discusso e ne abbiamo discusso anche in Giunta, non è che si abbia la sicurezza di poterla escutere in breve tempo e poi si abbia la sicurezza in breve tempo di andare a realizzare i lavori con i soldi della polizza, quindi perché nel caso ci dovesse essere una situazione fallimentare dell'impresa l'escussione della polizza non so in che termini verrà escussa e in che tempi, questo è il problema, quindi la soluzione non è stata dimenticata, è ancora una soluzione difficile da prendere insomma ecco, questa è la strada che stiamo ancora tentando o che il Sindaco sta ancora tentando, che è quella della mediazione, che però per il momento non ha portato a risultati. Questa è la situazione. Ripeto, la cosa sta a cuore anche all'Amministrazione, perché noi abbiamo il parroco, poverino, che non riesce ad andare avanti, abbiamo gli inquilini dentro che non sanno che pesci prendere, il problema, sappiamo che è anche nostro, però non è che ci siamo dimenticati di questa cosa!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Se i consiglieri si vogliono prenotare per dichiarazioni di voto grazie...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Volete rispondere voi? No no, per carità, ma ci sono tante di quelle domande che alcune sono sfuggite.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Va beh, la scuola Foscolo da quando era stata ristrutturata aveva sempre avuto problemi all'allarme anti incendio perché partiva la sirena continuamente, quindi era stato disattivato e questa cosa qui ovviamente non consentiva di avere il certificato definitivo dei Vigili del Fuoco e quindi è stato sistemato questo aspetto. E palazzo Todesco, i 3 mila Euro erano funzionali all'adeguamento dell'impianto elettrico in funzione delle mostre che si stanno promuovendo.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Adeguamento dell'impianto per fare le mostre che sono dentro...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, si vuole prenotare?

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Neanche io, però sta di fatto che avevamo bisogno della certificazione e abbiamo fatto i lavori, siamo sempre in tempo di contattare la ditta che ci rimborsi i soldi, è questo che faremo, però intanto sono stati spesi per avere la certificazione anti incendio, sennò che cosa facciamo?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Io non vedo prenotazioni, siamo al punto numero 4: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013-2015 ELENCO ANNUALE - APPROVAZIONE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 5 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è richiesta di immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 32 del registro cronologico delle deliberazioni.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 7: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATIVA 2013-2015. APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dunque prima di affrontare questo punto, come nella Conferenza dei Capigruppo a tutti è evidente che l'assessore referente, Caldart, manca, quindi il punto si svolgerà con un intervento del Sindaco e poi un breve intervento per assessorato per quanto di competenza.

Abbiamo presente anche il Presidente dei Revisori dei Conti il dott. Paparotto, che invito a prendere posto e anche il dott. De Luca.

Il terzo revisore, come dunque... a seguito delle dimissioni, come'è noto, del dott. Fabrizio Nardin dalla carica di Revisore dei Conti del nostro Comune, avvenuta in data 27 settembre 2013 per motivi personali, la Prefettura di Treviso, in data 2014 - 2013, ha provveduto all'estrazione di un nuovo Revisore e vorrei fare un ringraziamento personale intanto da parte del dott. Nardin per la competenza e fattiva collaborazione che ha sempre prestato personalmente e anche all'Amministrazione, e credo che questo sia il ringraziamento condiviso da tutta l'assemblea. Tale procedura prevede l'estrazione a sorte di numero tre nominativi per la nomina del revisore economico finanziario, tramite il sistema informatico appositamente predisposto dal Ministero dell'Interno. Dall'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, approvato con decreto ministeriale 28 febbraio 2013, riferito all'articolazione regionale del Veneto e alla fascia tre di appartenenza del predetto ente locale. Risultano estratti i seguenti nominativi: Barosco Giorgio, che quindi è designato Revisore del Conto, in sua mancanza o se non ritiene di coprire il ruolo c'è il dott. Martorana Angelo, e poi c'è sempre un terzo, dott. Mariotto Francesco. Questi sono i nomi che ci sono stati assegnati. Prego Sindaco, se vuole illustrare il punto.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

A motivo della giustificata assenza dell'assessore al bilancio Caldart per un improvviso stato febbrile leggo la relazione. Il bilancio di previsione 2013, nonché pluriennale 2013-2015 costituisce l'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione come previsti nel documento programmatico di inizio mandato dando continuità ad azioni già intraprese in precedenti anni.

Va subito chiarito che detta operazione è oggi più che mai fortemente condizionata dalla situazione di grave recessione economica e di generale crisi del lavoro del nostro paese, che finisce anche con il determinare uno stravolgimento delle regole di bilancio nel nostro Comune e delle risorse disponibili impensabili fino a un paio di anni fa, tant'è, lo ricordo a tutti, che come dichiarato dall'Istat e dalla Banca d'Italia le famiglie del Veneto negli ultimi 5 anni sono impoverite del 20%. In merito al bilancio del Comune di Vittorio Veneto esso è condizionato da scelte che non dipendono da noi calate dallo stato centrale in misura contraddittoria e ripetitiva, sfugge così quasi il disegno di logica programmatoria, che sta alla base di ogni impegno politico e amministrativo, l'incertezza regna sovrana, l'incertezza sulla tempistica e sulla stessa quantità dei trasferimenti agli enti locali, incertezza sui vincoli imposti dal patto di stabilità interno, incertezza sui tagli della spending review, incertezza sui gettiti o IMU e sulla stessa seconda rata della prima casa, se andrà pagata o meno, l'incertezza sul gettito IMU e sullo stesso pagamento o meno della seconda rata sull'IMU prima casa. Siamo al 5 di novembre, nessun Sindaco in Italia è in grado, oggi, di sapere quale sarà la situazione economica finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2013, tant'è che l'approvazione del bilancio 2013 è stata prorogata per decreto governativo del 30 di novembre 2013, nonostante tutto ciò negli ultimi tre anni i Comuni con certificato Anni hanno operato una riduzione di spesa pari a 6,5 miliardi, producendo un avanzo di comparto pari a 4,5 miliardi, accantonando risorse di cassa presso la tesoreria statale che non possono essere spese per un totale di 9 miliardi, dando vita a un percorso reale di risanamento fino, che non ha eguali nella pubblica amministrazione italiana, ripeto tutti i Comuni d'Italia, inclusi quei Comuni che hanno accumulato un deficit di bilancio pari a 800 milioni, Roma Capitale, nello stesso tempo il comparto dei ministeri dello stato centrale ha incrementato un deficit di bilancio pari a 40 miliardi, le cifre parlano più di qualsiasi analisi.

Ad oggi le iniziative dello stato centrale hanno pesantemente colpito i contributi degli enti locali introducendo nuove formule di tassazione e nel contempo diminuendo drasticamente i trasferimenti locali, a Vittorio Veneto si è passato dagli oltre 6 milioni di trasferimenti per il 2010 a un trasferimenti azzerato, quasi pari a zero, nel 2013 anzi si è introdotto un fondo di solidarietà negativo per Euro 445 mila, questo significa che non solo lo Stato nel 2013 non contribuisce più a fondi trasferiti alle entrate del Comune di Vittorio Veneto, ma soprattutto che il Comune di Vittorio Veneto essendo Comune virtuoso deve trasferire ai Comuni in difficoltà Euro 445 mila. Risulta quindi assolutamente evidente la politica di accentramento della gestione finanziaria che disattende qualsiasi, anche minimale, richiesta di federalismo fiscale, ne è prova evidente la scelta di trasformare l'ICI in IMU, destituendo questa imposta del suo significato originario di

imposta municipale in una tassa gestita dal Comune, ma destinata a generare gettito a costo zero per lo Stato, nonostante sia un'imposta entrata in vigore lo scorso anno con il governo Monti, e ricordo di essere stato tra i primi Sindaci a denunciare la fondamentale iniquità e ingiustizia, lo Stato ne ha modificato la distribuzione tra quota comunale e quota statale, riservando a se una quota significativa, infatti i cittadini vittoriesi nel 2013 pagheranno complessivamente 10 milioni di Euro per le proprie abitazioni e per gli altri immobili, per vedersi comunque sottratte dallo stato centrale oltre i 2 milioni relativi agli immobili di categorie D, Zone Industriali, centrali Enel e immobili commerciali.

Pure in questo quadro assolutamente sconfortante e destabilizzante, l'Amministrazione di Vittorio Veneto, a differenza di molte altre di pari dimensione demografica ha deciso di mantenere le aliquote al minimo, da zero 40 per l'abitazione principale e zero 76 per gli altri immobili, rimane inoltre confermata l'aliquota dello zero 40 per l'abitazione non locata di anziani o disabili che risiedono in istituti di ricovero o sanitari e di cittadini residenti all'estero. Si assommi alla manovra sull'IMU il drastico taglio dei trasferimenti al Comune, che dopo il taglio del 2012 si vede attribuire un ulteriore taglio di Euro 600 mila, l'effetto è quindi di azzerare i trasferimenti statali e di istituire per la prima volta nella storia del bilancio del Comune di Vittorio Veneto una voce di spesa denominata trasferimenti a stato per maggiore gettito IMU.

E parliamo di tasse, emerge la drammatica sperequazione dell'attuale sistema fiscale, lo stato centrale opera nel nostro Comune sulla base dei dati del Ministero dell'Economia certificati a gettito IRPEF dei contribuiti vittoriesi dal 2011, un prelievo di oltre 83 milioni di Euro per una media contribuente di 4 mila e 838 Euro, senza considerare le ulteriori imposte pagate dai cittadini quale IVA, imposte di registro, accise sui carburanti, a questo importo vanno aggiunti anche gli ulteriori 16 Euro pro capite relativi alla nuova quota di solidarietà richiesta dallo Stato per Euro 445 mila. Nell'anno 2013 viene confermata l'aliquota comunale di compartecipazione IRPEF dello zero otto con una fascia di esenzione fissata a 11 mila Euro, così esentando una significativa fascia sociale, in primis i pensionati e i cassa integrati. Il principale sforzo di questa Amministrazione, evidenziato dai numeri del bilancio 2013 è quindi stato quello di mantenere, se non addirittura potenziare la dotazione finanziaria atta a garantire i servizi sociali e alle famiglie 3 milioni e 261, servizi scolastici 2 milioni e 96 mila, servizi sportivi di Euro 425 mila e 330, servizi culturali in Euro 688 mila. Sicurezza e tutela del territorio in Euro 776 mila e 465, infine nell'anno 2013 non è previsto il ricorso a nessun indebitamento per finanziare spese di investimento.

Continua la politica virtuosa di questa Amministrazione con la riduzione dell'indebitamento dell'ente, infatti essa passa da



15 milioni e 268 mila a 212... e nel 2012 a Euro 13 milioni e 409 mila.

Portando quindi l'indebitamento... portando il debito pro capite cittadino vittoriese da Euro 530 a Euro 460.

Tutto ciò a fronte di un debito complessivo dello Stato che attribuisce a un cittadino italiano una somma di 33 mila Euro, da tale dato appare evidente la virtuosità del nostro comunale, pari all'1,39 rispetto al debito pubblico complessivo.

Infine a mio nome e di tutta la Giunta ringrazio l'Assessore Caldart, che purtroppo non può essere presente, per l'impegno e la competenza e la disponibilità dimostrata nella predisposizione e gestione del bilancio, ora alla vostra approvazione. La parte politica principale di questo bilancio sta che non abbiamo voluto aumentare le tasse e soprattutto non abbiamo voluto tagliare il servizio al cittadino, i servizi sociali, credo che questo sia il dato più importante, rispetto a tutti questi numeri che ho elencato.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Invito il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Paparotto, a prendere la parola, prego.

**PAPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:**

Buona sera. Il Collegio dei Revisori ha ricevuto ancora il 2 settembre lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale del 27 di agosto, abbiamo chiesto una sospensione per quello che era il tempo che ci era stato accordato e che era previsto dal regolamento per esprimere il nostro giudizio e ci siamo riuniti poi il 26 di settembre, il 26 di settembre abbiamo verificato tutta quanta la documentazione che c'è stata fornita, in modo particolare tutti gli allegati allo schema di bilancio e quindi i bilanci pluriennali, la relazione previsionale e programmatica, il rendiconto del 2013, le risultanze dei rendiconti del 2011 e 2012 delle partecipate, il programma triennale dei lavori pubblici, la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario, la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale IRPEF, la proposta di delibera del Consiglio delle aliquote base dell'IMU, la delibera con cui sono stati determinati, per il 2013, le tariffe e le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità, interno, la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da

contratto di finanziamento. La delibera riguardante il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il piano triennale del contenimento delle spese. Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione. Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, i limiti massimi di spesa disposti dall'articolo 6 e 9 del D.L. 78 del 2010, i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146, della legge 228 del 2012, inoltre c'è stato messo a disposizione il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuato dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296 del 2006, il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento con evidenza delle quote capitali e delle quote interessi. Viste, conseguenza, e analizzati i documenti e viste le disposizioni di legge, che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL, visto lo Statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, visti i postulati dei principi contabili degli enti locali, il principio contabile numero uno approvati nell'osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno, visto il Regolamento di contabilità, visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 27 agosto in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale, abbiamo effettuato tutte le verifiche e alla fine abbiamo espresso un giudizio motivato di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti come richiesto dall'articolo 239 del Tuel.

In merito alla relazione se ritenete opportuno che mi dispensate dal leggerla tutta... Vi ringrazio, anche perché alla fine il nostro parere, come già riepilogato, è un parere che è stato positivo e abbiamo espresso di conseguenza parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e del pluriennale 2013 - 2015.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei dottore. Prego colleghi consiglieri, prendere nota. Non ci sono note, noi ringraziamo i componenti... Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, può chiarirmi il passaggio riferito al fondo di svalutazione crediti quando si dice che il Collegio ha richiesto la prudente svalutazione del credito, rimborso anticipazione discarica Forcal, tenuto conto del rischio dell'operazione sottostante. La consistenza del fondo di riserva ordinaria rientra nei limiti previsti dall'articolo, etc., e in quelli previsti dal Regolamento contabile pari a Euro 80 mila.

Cioè il... rischio dell'operazione sottostante che cosa si intende? E faccio un appunto più generale, perché io un paio di anni fa ero intervenuto sulla questione discarica di Forcal e mi ricordo che la risposta allora dell'Assessore al Bilancio aveva garantito che dopo l'ultima operazione, l'ultimo passaggio, diciamo, di incarico della discarica avrebbe comportato per il Comune l'esenzione da qualsiasi altra ulteriore spesa. Dopo quella data, nel giro di due o tre mesi sono stati spesi, vado a memoria, su 40 mila Euro per incarichi a professionisti e poi penso l'anno scorso la giunta ha deciso appunto di anticipare questi 80 mila Euro che il gestore avrebbe dovuto versare ai privati. Quindi il rischio dell'operazione sottostante che cosa indica? Che c'è una preoccupazione che quegli 80 mila Euro non vengano mai più recuperati?

**PAPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:**

Prudenzialmente la nostra valutazione è stata questa. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, non vedo altri interventi, ringraziamo per la presenza il dott. Paparotto e il dott. De Luca e passiamo alle relazioni degli assessori. Chi si vuole prenotare? Prego, Assessore De Nardi.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora avete in cartellina la relazione, io la darei per letta, rimango a completa disposizione per tutte le domande possibili e con anche delle integrazioni più dettagliate, quindi io resto in attesa di qualsiasi tipo di richiesta.

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Grazie Presidente. Per la cultura biblioteca e musei, politiche per l'occupazione, politiche a tutela della salute mi associo a quanto detto dal collega, ho fatto delle brevissime note che sicuramente ne avete preso visione, aspetto con piacere domande. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Assessore Maso, prego.

**MASO GIUSEPPE - Assessore:**

Sì, buona sera a tutti. Io mi associo a quanto detto dai colleghi, ovviamente sono a disposizione per quanto riguarda i miei referati ovvero affari legali e contratti, servizi demografici e politiche sociali.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Assessore Miatto.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

La stessa cosa vale per me, la mia relazione è stata presentata e sono a vostra disposizione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Mancano Fasan e Rosset.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Non ho capito che cosa vogliono da me.. la relazione l'ho già letta...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Vedo che tutti quanti hanno la mia relazione, se avete domande da farmi, a disposizione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, partiamo dall'Assessore Rosset, mi pare che l'argomento sia trattato dopo, cioè sul TVA, la convenzione, quindi niente, saltiamo, chiedo venia. No, volevo sapere dall'Assessore De Nardi, che spende alcune righe significative sulla pianificazione territoriale, volevo sapere se è possibile qualche indicazione un attimo più attendibile in ordine al PAT, cioè io ho scritto Pat a quando? Sono in fase i lavori, sono in fase di elaborazione da parte dell'unità pianificazione gli elaborati del PAT, da quello che ricordo aveva, in una precedente seduta consiliare, quando era stata fatta le richieste precise sulla tempistica del PAT, aveva detto noi entro il mese quello studio di Venezia, non so quale, ci dirà che gli elaborati sono pronti, insieme a quello studio programmeremo gli incontri da tenere, aveva fatto un pochino un timing, però non ricordo i mesi e neanche ricordo che siano stati neanche indicati, dovrei riguardarmi il verbale che mi avevano appuntato, ma adesso non me lo ritrovo qui sotto tra le carte, che mi sembrava comunque che dovremmo essere già in possesso dei documenti o comunque la cittadinanza dovrebbe essere informata. Questa era una cosa.

L'altra cosa che avevo evidenziato, lo avevo evidenziato anche in Commissione, mi è stata data una risposta, non è che mi abbia persuaso molto, mi sembra di aver colto anche qualche momento di incertezza, cioè nelle somme a destinazione vincolata, da una parte noi abbiamo introito, pensioni per ricoverati in casa di riposo di 180 mila Euro, abbiamo stessa voce una uscita di 235 mila Euro più rete ricovero anziani reimpiego 250 mila Euro, per un totale di 485 mila Euro. Cioè recuperiamo 180, escono 485. Chiaramente sono soldi che vanno nei confronti di gente che.. vittoriosi che sono ricoverati in casa di riposo e non hanno le risorse sufficienti, oltre la pensione, per fare fronte al loro costo, il problema è, e riformulo in maniera precisa, è siamo sicuri, cioè abbiamo la

certezza che vengono fatte tutte le operazioni, gli accertamenti, in ordine alla disponibilità economica complessiva della persona? Cioè non è che ci sia sempre il solito caso pietoso della vecchietta che ha la pensione Inps e dopo magari è titolare nel contempo di un paio di appartamenti? Punto di domanda. Ecco, questo basta per il momento non ho altro, grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Altri? Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, allora alcune domande che riguardano i programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica.

Allora parto dall'argomento relativo alla Vittorio Veneto Servizi, qui c'è scritto a pagina 7 della relazione che sono previsti in pianta organica 5 dirigenti e in servizio sono 3, era per capire se i dati sono giusti o come... erano quelli della Saltini sbagliati.

Poi a pagina 24, alienazione beni patrimoniali, c'è lo storico, dagli anni 2010-2012, allora parla esercizio in corso, 2012, 1 milione e 411, e poi previsione bilancio annuale 100 mila Euro, mentre invece abbiamo già visto prima che mi pare siano previsti 250 mila Euro. Per esempio con la palazzina quella dell'appartamento, se non ricordo male, di via Pretorio e volevo capire come mai qui c'è scritto, invece, nella relazione c'è scritto 100 mila, per cui non capisco a quale bisogna fare affidamento, cioè quello corretto. Così come volevo capire quali sono i lavori previsti... cioè scusate, le opere di urbanizzazione previste, perché si parla di proventi, a pagina 25, per 1 milione e 432, cioè quali titoli edificatori sono stati rilasciati di fatto, salvo che non avvengano in questi due mesi, in cui sono previsti, o già stati fatti, dei lavori di urbanizzazione per un milione e 422.

Poi a pagina... va beh, quello del decreto del fare l'ho già detto prima, pag. 80 si parla dell'intervento a favore delle scuole e viene citato espressamente l'Ente Asili Manzoni, c'era scritto anche ultimamente che c'era una certa preoccupazione per il futuro di questo ente, era per capire quali sono le intenzioni dell'Amministrazione in merito.

Poi a pag. 123... ah, sì, qui si parla delle attività culturali e avevo... mi ero appuntato una domanda per quanto riguarda il Teatro Lorenzo Da Ponte, ma il Sindaco ha già ampiamente risposto, in apertura di serata questa sera, per quanto riguarda la convenzione, perché c'era scritto che anche nel 2013, terzo anno della convenzione, c'è scritto curerà il calendario, ovviamente in realtà ormai è agli sgoccioli, visto che siamo a nostro, ma la domanda era quella relativa eventualmente all'eventuale rinnovo della convenzione, cosa che il Sindaco ha già spiegato essere già rinnovata, non ho capito se per 3 o 5 anni, ma intanto iniziamo con 3, se poi arrivano 5... altra cosa, per quanto riguarda la parte sportiva il Sindaco

anche nella sua relazione parla di alcune attività sportive, come assessore.. delega dello sport, diciamo, e non cita il Giro d'Italia, era per capire come mai nella relazione, o almeno se non mi è sfuggita ...

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

...l'impegno di spesa sì, ho capito... ah, ho capito, va bene. Poi per quanto riguarda il PAT ha già detto il collega, però a pag. 138 c'è scritto nuova pianificazione comunale PAT, c'è scritto nel corso dell'anno saranno anche, quindi oltre a altre cose, anche avviati incontri pubblici a tema con riferimento alla pianificazione. Volevo capire se sono già stati fatti questi incontri, incontri pubblici o... perché l'anno ovviamente è il 2013 o se sono pianificati da qui a fine anno.

A pag. 139, a proposito di piazza Meschio, visto che il collega prima l'ha citata, qualche collega di maggioranza, mi pare si fosse come dire sorpreso della domanda, ma a pag. 139 c'è scritto sono invece scaduti i titoli abilitativi, quindi le concessioni, per l'attuazione del Piruea in piazza a Meschio, la cui situazione assai complessa sarà oggetto di definizione, in realtà mancano proprio i titoli per poter andare avanti da quello che c'è scritto qui. Poi se non è corretto questo non l'ho scritto io questo, non è colpa della minoranza in questo caso. Queste sono le prime domande che faccio. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora il primo appunto è quello che faccio ogni anno, lo ripeto anche questo anno, perché mi sembra.. va beh, una provocazione portare il bilancio, anche se è un bilancio in extremis, etc., in una seduta con altri 10 punti all'ordine del giorno, questo riconferma la volontà, insomma, di questa Amministrazione di restringere il più possibile lo spazio di discussione e di confronto su una cosa... sull'argomento più importante che affronta questo Consiglio Comunale nel corso dell'anno. Va beh, io lo ripeto, voi tanto continuate per la vostra strada. Si è visto anche, cioè voglio dire, parliamo di bilancio e gli assessori dicono tanto vi siete letti, andiamo avanti, non mi sembra il modo corretto per affrontare un tema del genere. Quindi poiché siamo in fretta, siamo a mezzanotte, mi riservo, mi tolgo solo una curiosità, le domande sarebbero sicuramente tante e penso da parte di tutti quanti, allora approfitto per chiedere delucidazioni all'Assessore alla Cultura, De Bertolis, in merito a Palazzo Todesco e in modo particolare al discorso mostre e programmazioni di mostre. Intanto la prima cosa che rilevo è che fondamentalmente manca un progetto organico per quella struttura, inaugurata, va beh, due o tre volte come vostra prassi, voi siete abituati a

inaugurare le cose due o tre volte, va beh, fa parte del vostro modo di propagandare le attività, finalmente siamo arrivati all'apertura, con una bella mostra dedicata a Omero, curata dall'Associazione festeggiamenti di Sant'Augusta, mi sembra, una mostra importante, che ha avuto notevole successo e che da quello che mi risulta non è costata niente all'Amministrazione. Da quel poco che so è una mostra che credo che sia stata realizzata con 4 o 5 mila Euro di investimenti.

Ora invece abbiamo un'altra mostra, che a mio avviso in modo inopportuno viene definita importante, è quella mostra di Luigi Da Rios, che occupa neanche mezza struttura del Museo, è fatta in parte con fotocopie, cosa originaria per le mostre, cioè una parte sono dipinti e una parte sono riproduzioni fotografiche, la cosa stupefacente è che quella mostra costa 45 mila Euro a questa Amministrazione. E 45 mila Euro. E un quarto d'ora fa il Sindaco diceva che non si potevano fare investimenti sulla sicurezza sismica perché la Regione interviene per il 70% e noi non abbiamo 50 mila Euro da investire sulla sicurezza delle scuole ma abbiamo 45 mila Euro da investire in una mostra, discutibile, dopo per carità, ci sarà a chi piace di più, a chi meno, ma insomma è discutibile. E tra l'altro è da far rilevare il fatto che oltre ad avere investito 45 mila Euro e c'è anche un biglietto di ingresso di 5 Euro, mentre la mostra precedente era a ingresso gratuito, allora va beh, qui mi cerco di trattenermi, perché le considerazioni potrebbero essere anche pesanti, faremo probabilmente un bilancio alla fine, vedremo quanti visitatori ha riscosso questa iniziativa e faremo anche un po' di conti, perché dalla delibera che io ho visto, dove c'è una specifica di spese beh, sono spese che assomigliano molto alla festa di inaugurazione del parcheggio di Serravalle, i famosi 25 mila Euro, c'è un mantice che gonfia e gonfia e allora ci sono 9 mila Euro di spese di pubblicità, però in città non si è visto neanche un manifesto.

Ecco, però al di là di questo episodio, che spero si fermi qui, non è difficile capire le finalità di questa iniziativa, è intuibile, ma è facilmente intuibile, però non è esplicita, quello che io mi sento di raccomandare, al di là della polemica che ho fatto adesso. Per Palazzo Todesco serve un progetto organico e che nelle possibilità della città mantenga un alto profilo di quel luogo, il palazzo è bello, si presta a iniziative di questo genere, però rischia di essere svilito se noi non manteniamo, appunto come dicevo prima, un livello più che ottimo delle future manifestazioni, per questo servirà un progetto che qui non ho colto. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Sì, allacciandomi brevemente si spendono questi 45 mila Euro ma si fa saltare l'edizione del concorso di violino tra le varie cose! E allora prima uno sconforto, scusatemi, che va

sottolineato, penso politico, cioè mentre concordo in pieno sulla difficoltà che ha questa Amministrazione, soprattutto gli uffici, quelli del bilancio di fronte a normative che sono così incerte, a dire poco, si può anche dire vergognose, credo di poter appoggiare questo punto di vista, quindi sull'incertezza dei fondi che arrivano o non arrivano dallo Stato, d'altro canto vanno ribadite, però, alcune cose, lo sconforto rispetto al vostro atteggiamento, che di fronte a uno dei documenti più importanti, cioè la relazione politica, la relazione previsionale e programmatica del prossimo triennio, abbiamo una sfilza di assessori che uno dopo l'altro a mezzanotte dichiara la diamo per letta, quando dovrete elencare le vostre... non so, dovrete sintetizzare quello che è stato il vostro lavoro, quello che sarebbe il vostro futuro lavoro, il vostro futuro... le vostre future attività per il prossimo triennio e invece lo date per letta, è chiaro che per esempio io che sono consigliere, non sono capogruppo, non ho ricevuto relazione e quindi ho dovuto vederla da altri, il pubblico che è presente, il poco pubblico, sicuramente non l'ha letta e quindi non sa nulla di quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione per il prossimo triennio. E io lo considero vergognoso, scandaloso, è una cosa che proprio non riesco a concepire neanche come voi possiate porvi in questo modo di fronte al Consiglio Comunale, sia di minoranza che di maggioranza e al pubblico presente, considerando che rappresentiamo la città di Vittorio Veneto.

Detto questo la solita considerazione che va fatta, e cioè che questo bilancio ha... diciamo che fotografa la situazione presente, non vi è alcuna prospettiva futura, nel senso che come sempre c'è questo contratto derivato, questi 10 milioni di Euro di cui non vi è cenno e quindi se voi vi vantate di mantenere i servizi sociali delle famiglie io vi chiedo spiegatemi come si potranno mantenere i servizi sociali delle famiglie quando inizieremo, quindi tra poco, perché stiamo toccando il fondo, stiamo finendo la discesa, tra poco inizia la salita, quindi quando iniziamo a pagare questi 10 milioni di Euro arrotondati del derivato e che verranno presi dalla spesa corrente e quindi dovremo toccare per forza, dovrete o dovremo, chi sarà chiamato ad amministrare la città, dovrà toccare i servizi e mi piacerebbe che qualcuno dicesse abbiamo idea nei prossimi anni di tagliare queste voci o queste altre voci per far fronte a questa spesa.

E così come ritengo vergognoso, politicamente, dire continua la politica virtuosa di... indebitamento con i deficit, di indebitati che diminuiscono, quando i deficit di indebitamento, come già sottolineato in più occasioni, non tengono conto di questo derivato. Ho finito, grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, io non vedo prenotazioni, prego la risposta, chi si vuole prenotare per quanto di competenza? Prego.



**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Allora intanto inizierei dal fondo, nel senso che non condivido le accuse del consigliere Botteon per il semplice motivo che io per quanto riguarda i consiglieri io credo che le relazioni erano lì e tutte quante le conoscono, per quanto riguarda il pubblico per quello che mi compete io tutti i venerdì ricevo il pubblico e non ho avuto mai nessuna difficoltà quando mi è arrivato un tecnico o un cittadino a chiedermi della situazione del mio assessorato a rispondergli nelle maniere dovute.

Quindi credo che la mia disponibilità per quello che è il pubblico o che sono i tecnici, sono tutti i venerdì in Comune e quindi può venire chiunque che le spiegazioni glielo do tranquillamente, che non ho niente da nascondere.

Per quanto riguarda le risposte al dott. Costa, sullo stato di fatto del PAT, sì, è vero, siamo un pochino in ritardo con lo stato di fatto del PAT, però la situazione al momento è questa qui. Allora è fatto di 4 tavole il PAT, la tavola 1, che riguarda i vincoli è completa, la tavola è composta da due elaborati, vincoli paesaggistici ambientali e vincoli strutturali. La tavola 2, quella delle invarianti, delle cose che sono in varianti è conclusa anche la tavola 2, la tavola 3, che riguarda le fragilità dei terreni è conclusa, la tavola 4, che è la tavola più delicata è in fase di ultimazione, nel senso che sono state definite le ATO, esattamente 6 ATO, che sono state individuate sulla base delle indicazioni della Giunta. Le Aree da trasformare a mezzo di accordo di programma, definiti programmi complessi, sono state individuate le linee preferenziali di sviluppo e di nuova edificazione, è la parte relativa alle relazioni tecnico illustrative è stata completata, deve essere in questo momento qui ancora completata la parte finale, la revisione finale, che riguarda le norme tecniche operative e questo siamo ancora in fase di lavoro, ma contiamo di ultimare anche questa in tempi brevi.

Per quanto riguarda gli incontri non sono ancora stati pianificati, ma verranno pianificati appena siamo nella condizione di farlo, quando praticamente saremo in fase di ultimazione, io credo che i tempi a questo punto qui comunque non siano poi così tanto lunghi.

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Grazie, mi complimento e ringrazio molto degli interventi, perché finalmente stracciandosi le vesti si parla anche di cultura a Vittorio, mi fa molto piacere.

Rispondo subito al consigliere Botteon, anche se francamente devo dire gli aggettivi che adopera, vergognoso, scandaloso, nello Zingarelli vengono definiti in un modo particolare, le parole sono pietre e l'uso della parola vergognoso e scandaloso va secondo me calibrato, questa è una considerazione di carattere etimologico che faccio.

Ma rispondo subito, è stato detto, mi pare da lei, se ho capito bene, che salta il concorso di violino, ma si fa una mostra di 45 mila Euro, allora evidentemente non è informato,

probabilmente non frequenta molto i luoghi della cultura vittoriese, perché avrebbe sentito il Sindaco dire che il concorso di violino si fa, si fa con altri soldi che non sono i miei, perché io non li avevo, e mi sono assunto ogni onere nel dover fare una gradazione delle risorse di preferire il concorso corale, di preferire i finanziamenti alle associazioni locali della cultura, che sono molte, e che non finirò mai di ringraziare per il fatto che tengono viva, non museale, ma viva e accettiva la cultura Vittoriese, piuttosto che saltare per un anno, che non vuole dire abolire, ricordo ancora la storia, fu già saltato due volte il concorso di violino, uno per pagare un Giro d'Italia, che fortunatamente quest'anno ci paga qualcun altro, e che comunque non è mai stato in discussione di sospendere per un argomento così, potremmo dire, diverso, non congruo, non coerente.

Due, se vi ricordate, ci sono molti consiglieri qui che sono vecchi di queste poltrone, fu fatto in occasione della messa in cassa integrazione degli operai della Policarpo Cerutti, vi ricordate? Si misero via dei soldi, parlavo dell'Amministrazione precedente, in cui avevo l'onore di essere Assessore alla cultura e al lavoro, con il senatore Scottà, si diedero via questi soldi e furono messi via bene, perché erano le prime avvisaglie di quella crisi che purtroppo oggi noi viviamo.

Quindi il concorso di violino c'è, con altre risorse, ricordo poi che il concorso di violino non costa 15 mila Euro, ma costa molto di più, e che la mia rinuncia, il mio gettare la spugna, che dichiarai, e di cui mi prendo tuttora la responsabilità, di fronte alle risorse che il Comune mi dava, fu dovuto al fatto che mancava anche il finanziamento della Regione, e mancava il finanziamento dello sponsor, quindi se non altro la responsabilità politica è mia, ma la responsabilità economica di questa mia defaillance, fu.. era divisibile in tre soggetti. Chiuso il concorso di violino vengo al nostro consigliere De Bastiani, che mi stupisce, in quanto uomo imprenditore e sa che cosa costa la vita, sa che cosa costa montare in macchina e andare da qui a Conegliano, costa 10 Euro, prendere l'autostrada costa 12, e quindi fa i conti, mi scusi, non voglio essere offensivo, conti della serva sulle mostre dell'arte e fa subito un errore colossale, dice che la mostra è costata all'Amministrazione Comunale 45 mila Euro, ricordo che 30 mila Euro sono della Regione, 15 mila Euro sì.. mi lasci finire, io l'ho ascoltata, adesso lei deve ascoltare me, mi dispiace, cercherò di essere breve. E quindi il costo dell'Amministrazione è relativo, di solito questo discorso che penso risolto, valutare l'arte in termini economici, e mi meraviglio di lei che è un editore di fama e che cura opere d'arte anche, letterarie magari, o cataloghi, tra l'altro di mostre importanti, etc., quindi queste cose qui le vive tutti i giorni, tra l'altro è anche il mio editore di un mio libro di poesie in dialetto vittoriese, ma al di là di questo mi meraviglio che lei mi venga a fare il conticino delle monetine

per una mostra di un pittore che lei osa definire ininfluente, Da Rios, vittoriese, nato a Ceneda, riscoperto, nessuno sapeva chi era, me compreso, me per primo, pregevolissimo pittore! Non a caso ci sono quadri suoi in tutta Europa, Manchester, ne cito alcuni, perché bisogna citare! Venezia.. poi mi dici una cosa? Evidentemente lei non legge bene le didascalie sotto a quello che vede: le fotocopie? Ma sono fotografie degli affreschi! Che cosa vuole che tiro giù gli affreschi?! Cioè vado a dirlo a Buzzati a Belluno, dove c'è un affresco di 5 metri per 4 di Da Rios, smonto l'affresco e lo porto a Palazzo Todesco? Ammesso che finirei in galera, giustamente, cosa mi costerebbe?! Altro che 45 mila Euro, è una foto di un affresco! Gli Scrovegni non me li posso portare qua, se voglio fare una mostra su Giotto faccio le foto degli Scrovegni e porto qua, quindi legga bene le didascalie sotto!

Ingresso 5 Euro, ah, qua mi diverto! Lei mi porta, mi paragona la mostra di Omero, che dice che non è costato niente, non è vero! Il Sindaco motu proprio, come il Papa, ha tirato fuori i soldi per pagare i pannelli, quei pannelli che lei vede non c'erano, sono molto belli, serviranno per tutte le mostre, li ha pagati il Sindaco motu proprio, quindi è costata qualcosa, ha fatto molte persone, tra l'altro ho prestato anch'io due quadri che ho a casa, ho la fortuna di avere, perché? Omero è un pittore contemporaneo, tutti lo abbiamo conosciuto, beh, i più giovani no, ma chi ha un pochino di anni come me e aveva i capelli bianchi se lo ricorda, quindi un po' tutti, Serravallese, piacevole, piacente come pittore, gratuitamente, nel periodo della sagra, siamo d'accordo, quindi è ora che Vittorio faccia un salto! Io sono andato a Ferrara vedere Zurbaran e ho pagato 12 Euro, non ho fiatato. Sono andato a vedere Sironi a Padova e ho pagato 10 Euro e non ho fiatato. Sono due stanzette grandi così, perché non misurano i quadri a metri o a valore, li misurano a valore di ciò che rappresentano! Se poi a lei non piace Da Rios, a me può non piacere Michelangelo, io non vado alla Cappella Sistina, cioè ci vado per dovere... no, però non mi faccia una questione di gusti, che sennò non finiamo più parlando di arte, tirandomi fuori che il costo di 5 Euro per una città dignitosa come Vittorio Veneto è un costo elevato e impopolare, perché ovunque l'arte ha un costo, chi vuole va a vederla e chi non vuole sta a casa sua e guarda la televisione, che è gratis, nemmeno quella è gratis! Si paga anche quella! No, l'arte dev'essere gratis, così, il mercato delle vacche, tutto gratuito a tutti, non sono d'accordo! Ma questa non è la linea del futuro di una città che si voca all'arte quale è Vittorio Veneto.

E mi meraviglia che venga proprio da lei questo tipo di critica e mi scusi se mi accaloro, naturalmente non ce l'ho con lei, ma con l'accaloramento sull'arte di questa città, nella quale credo profondamente e che credo che avrà un futuro. Vado avanti. Quanti visitatori? 3 mila e 500, 40-50 ogni fine settimana, a 5 Euro l'uno, di Da Rios, più le scuole, che guarda caso entrano gratis, gli ultra sessantacinquenni entrano

gratis, i sotto diciottenni entrano gratis, mi ricordo queste cose, gli handicappati entrano gratis! Cioè, guardate, i 5 Euro, va letto un po'! I 5 Euro ti danno diritto di andare a vedere anche i Battuti, ti danno il diritto di vedere anche il museo del Cenedese quindi alla fine se andiamo a vedere un caffè costa 1 Euro, e tra poco aumenterà, Da Rios ne vale 5, secondo me, a mio gusto, sì, io li spendo volentieri, non mi sento turlupinato, lei evidentemente è uscito, forse uscito da un'inaugurazione che era gratuita, quando ha pagato i 5 Euro si è sentito turlupinato, io non mi sentirei tale!

45 mila, le assicurazioni secondo lei di quadri che cosa costano? Niente? Il trasporto costa niente? Il convegno che c'è stato sabato, non l'ho visto tra il pubblico, tenuto dal prof. Dal Pozzolo, c'era? Il convegno costa niente? Il catalogo costa niente? Sì, va bene, il privato l'ha fatto perché noi abbiamo fatto una mostra di un certo livello!

**(intervento fuori microfono)**

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Lo so, ma dico che colui che sua sponte ha pagato il catalogo l'ha fatto perché alle spalle di questo c'era una mostra consistente, di livello non oso dire internazionale, certo, ma diciamo nazionale, se non altro regionale, ripeto, a lei non piace Da Rios, lo abbiamo capito, a me sì, e forse a molte persone che l'hanno visto anche, visto i pareri favorevoli che abbiamo raccolto, e comunque non se la prenda, lei sta sparando sulla croce rossa! Sì, siamo **...(problemi al microfono )...** ma su quelle 4 robe che sono rimaste della cultura vittoriana e di questo dannato paese che non crede più nelle uniche cose che ha, il vino, la cultura e il buon cibo! Perché ormai beviamo poco, non andiamo più a vedere i musei e mangiamo anche male, copiamo dagli americani!

Per favore, non si metta in fila su queste cose qua, mi creda, le voglio bene, la ringrazio del suo intervento, parliamo ancora d'arte fin che vuole.

**(intervento fuori microfono)**

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

...bravo, bravo! Palazzo Todesco viene vocato al collezionismo. Io non amo fare annunci prima di avere gli accordi, comunque è in atto una trattativa per un accordo di scambio, forse ne avrà sentito parlare, con una sede veneziana **...(problemi al microfono )...** colpite evidentemente dal nostro scialo di denaro che abbiamo effettuato su Vittorio Veneto, il nostro buttar via, ha visto Palazzo Todesco, ha visto forse anche un po' di entusiasmo, un po' di Buona volontà da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio a sostenere l'arte e ha deciso che ci potrebbe prestare qualcosa e noi potremmo prestare, nel nostro piccolo sempre, in una città di 29 mila abitanti qualche cosetta che abbiamo anche noi nelle nostre cantine, perché non

siamo proprio dei poveracci, loro sono molto meglio di noi, faremo qualcosa, questo può essere un futuro, spero che le basti, con gli Uffizi parlerò, con Palazzo Pitti parlerò, credo che non mi apriranno mai la porta, probabilmente loro ricevono anche qualche cosa di più dal governo, qualche miliardino di Euro, noi accontentiamoci di queste cifre, se possiamo ne avremo di migliori, se poi lei è così bravo da trovarmi una banca, uno sponsor, un'azienda, qualcuno che mi compra mezzo museo io lo vendo volentieri e facciamo qualcosa di grande, facciamo una bella mostra da 8 o 900 mila Euro, sono pronto, gliela preparo in una settimana. Grazie.

**MASO GIUSEPPE - Assessore:**

Sì, buona sera. Ci tenevo a rispondere alla domanda del consigliere Costa, riferita alle case di riposo e ai controlli sui redditi degli anziani. Allora la divergenza che lei giustamente ha notato deriva dal fatto che per quanto riguarda l'integrazione delle rette nelle case di riposo, con alcune case di riposo introiti noi i soldi e poi paghiamo la differenza, motivo per cui vede 180 di entrata e poi 230 di spesa, con il grosso delle case di riposo motivo per cui vede poi 400 mila Euro, la pensione viene devoluta direttamente alla casa di riposo e noi in quel caso integriamo solo la retta direttamente alla casa di riposo, quindi ci sono queste due discordanze, noi vorremmo, ma abbiamo resistenza da parte di qualche casa di riposo, che tutte le case di riposo agissero allo stesso modo, ovvero si trattenessero loro la pensione e noi paghiamo solo la differenza, perché diventa anche un attimino più semplice per noi.

Mentre per quanto riguarda i controlli le posso assicurare che vengono fatti in maniera accurata, se mi permette posso anche dirle che quando sono stato nominato assessore ai servizi sociali, purtroppo ormai 9 anni e mezzo fa, abbiamo cercato anche di recuperare situazioni pregresse, ricordo in particolare modo una, una famiglia di Vicenza, un figlio di una nostra assistita a cui abbiamo chiesto arretrati, loro ci hanno devoluto tutti i soldi richiesti, ovvero 36 mila Euro e mi chiese molto gentilmente, devo dire, e se non fossi stato amministratore ma avessi esercitato la mia professione lo avrei anche... mi sarei adoperato, perché mi ha detto "assessore mi fai 35". Ma essendo pubblico amministratore 36 erano e 36 siamo venuti a chiedere.

Ecco, ringrazio anche i servizi sociali, gli assistenti sociali, il responsabile dei dirigenti, oltretutto questi ultimi due qui presenti, perché le... istruttorie che vengono fatte nei confronti delle famiglie, dei familiari e dei figli sono molto accurate e quindi credo che difficilmente poi per carità sempre si può sbagliare, però credo che i servizi da questo punto di vista anche da noi intesi come giunta sollecitati su questo facciano una attenta verifica di quelli che sono i redditi dei figli e dei parenti prossimi dei familiari.

Purtroppo però più volte ci sono anziani che pur non essendo soli e quindi avendo anche dei figli, quando ci rivolgiamo ai figli li troviamo in estrema difficoltà, con un reddito risicatissimo anche loro e quindi spesso pure in presenza dei figli siamo costretti ad integrare anche noi la retta alla casa di riposo. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei assessore. C'è il Segretario e la dott.ssa Elvassore.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Sì, rispondiamo sulle domande del consigliere Tonon, sulle domande tecniche.

Allora i dirigenti in servizio sono tre, consigliere Tonon, perché si fa riferimento ai dirigenti in servizio a tempo indeterminato, di questi tre in effettivo servizio ce ne sono due, perché il terzo è in distacco presso l'Istituto Regionale Ville Venete. Quel distacco doveva trasformarsi a tutti gli effetti in una mobilità, non si è ancora perfezionata e la Regione ha chiesto di confermare il distacco, per cui sì, sono 4 o 5 anni. Ecco gli altri due dirigenti sono a tempo determinato. Poi lei faceva riferimento alle alienazioni, le risponderà la collega. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione si ripete qui l'operazione che dal 2007 facciamo, vale a dire riportiamo a valori di bilancio e poi li troverete a valore economico patrimoniale, le operazioni di urbanizzazione a scomputo, il cui valore però viene accertato e definito solo al momento del collaudo e a contratto di cessione delle aree o delle opere.

È stato stimato l'importo di un milione, è qui presente.. sì, uno e 4 complessivo, ma lo scomputo è un milione, vero?

**ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. Bilancio, Contabilità, Risorse Finanziarie:**

Sì, lo scomputo è 1 milione, il resto, 432 e 200 invece sono come contributi per permessi a costruire.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Andiamo per cassa, però ripeto andiamo per cassa sui permessi a costruire, proprio per non creare situazioni artificiali di previsioni che non si realizzano.

Poi mi pareva lei facesse riferimento all'Istituto Manzoni, ma mi pare che in proposito c'è dopo una interpellanza, comunque il programma dell'Amministrazione è sostanzialmente quello acclarato in una delibera di Giunta, vale a dire della statalizzazione proprio per i corsi di gestione, per il personale. Un ultimissimo aspetto per quanto riguarda quello che è stato detto, una precisazione va detta, perché penso che sia importante, al consigliere De Bastiani Alessandro. E' vero che l'Amministrazione ha anticipato 80 mila per la discarica a Forcal, è anche vero che il gestore ha già pagato ai privati

120 mila, il contratto, la convenzione con i privati, prevedeva un ristoro complessivo di 200 mila, 120 mila li ha pagati il gestore, purtroppo c'è un ritardo, come da lei giustamente evidenziato, a motivo che è di tutta evidenza, c'è una crisi assoluta nel mondo dell'edilizia, per cui non entrano inerti, non entrando inerti scavi e rocce evidentemente quel programma fatto ha in sofferenza.

Un'ultimissima precisazione al consigliere Botteon, cerco di prestare attenzione alle sue attente parole, però il problema dell'indebitamento e di quel derivato è un problema che nasceva dalla ristrutturazione del debito, quando si fa una ristrutturazione del debito non si può aumentare il debito, questo per dirle che è vero che nel 2015 si inizierà a pagare, però nel 2016, grazie, vanno a scadere tutti altri mutui, per cui l'importo complessivo dell'indebitamento dell'ente è lo stesso, anzi è in diminuzione! Per cui chi farà quel bilancio non si troverà a diminuire le spese correnti, perché si troverà nella stessa situazione che si sono trovate le amministrazioni degli anni precedenti, perché ripeto e ribadisco l'importo, l'equilibrio complessivo dell'indebitamento resterà costante, perché ci sarà tutta un'altra sfilza di mutui, che adesso non sto qui a farvi perdere tempo, tutta un'altra sfilza di mutui che cesseranno, quelli rinegoziati nel '96, per cui discutiamo fino a che vuole sul senso corretto o meno del derivato, quello che però vorrei che assolutamente fosse certo è che chi scriverà quel bilancio 2016 non dovrà operare nessun taglio di spesa corrente.

Lascio alla collega.

**ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. Bilancio, Contabilità, Risorse Finanziarie:**

I 100 mila Euro a cui faceva riferimento il consigliere Tonon delle alienazioni, sotto la voce alienazioni di beni patrimoniali, il dettaglio lo trova a pag. 20 del bilancio di previsione annuale, non fanno parte della voce specifica alienazioni immobili patrimoniali, che come può vedere è a zero. Se vuole brevemente, il grosso lo fanno i proventi e le concessioni cimiteriali per 75 mila Euro, 20 mila le alienazioni di aree e concessioni in diritti patrimoniali e poi ci sono altre due voci da 2 e da 3 mila rispettivamente come introiti diversi e alienazioni beni mobili diversi. A pagina 20 del bilancio annuale. No, vengono comunque classificate come alienazioni di beni patrimoniali, perché la codifica a livello di bilancio è quella... sì, perché il totale dà 100 mila.. no, i 250 comunque sono previsti per il 2014, e quelli sono come alienazione di bene... patrimoniale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consiglieri. Per il secondo intervento Botteon si è prenotato? Prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Bene, inizio ringraziando il Segretario, per una volta, perché mi ha dato una risposta diversa da quelle delle altre volte, secondo me, magari, comunque in altre parole comunque le ho capite, però diversa, da quello che risulta. Non è vero che c'è questo equilibrio nell'indebitamento, comunque analizzerò le sue parole e faremo i calcoli semmai interpellerrò, comunque ringrazio.

Puntualizzazione, mi scuso, so che ho sbagliato il termine rassegna e concorso, errore, all'assessore De Bertolis, per quanto riguarda l'uso degli aggettivi, vergognosa e scandalosa, siccome le parole sono pietre, allora scandalosa è legata al sostantivo scandalo, effettivamente ritengo scandalose, dal mio punto di vista, molte operazioni effettuate in questa operazione, ritengo scandalosa la situazione di Piazza Meschio, con un cantiere fondamentale per la città fermo da 4 anni, ritengo scandaloso la vicenda del Vittoria Campus, con centinaia di migliaia di Euro persi dal Comune, probabilmente perse dal Comune di Vittorio Veneto per il fallimento della Cerfim, ritengo scandalosa la questione della Mafil, per esempio, perché se le parole sono pietre i documenti e le delibere di Giunta sono peggio che pietre, penso, non so come lei le definisce... macigni, grazie.

E per quanto riguarda il vergognosa io sinceramente mi vergognerei, nel senso che lei dice grazie che mi fa parlare di arte, ma quale occasione migliore per lei di parlare di arte di questa? Cioè la relazione previsionale programmatica 2013 - 2015, è appassionato di arte, Assessore, per il Comune di Vittorio Veneto ci dica tutto quello che pensa, che ha fatto, che ha intenzione di fare! E noi l'ascoltiamo molto, molto volentieri!

No, non è un'altra domanda, è una mia considerazione questa. Sicché il fatto che mi dica "diamo per letta" per me è vergognoso, io mi vergognerei, poi per voi evidentemente no, lo avete detto, basta, però.. quindi non mi pare di aver usato.. Sullo scandaloso è legato ad uno scandalo legato alle altre vicende, sì, forse in questa occasione no.

Per quanto riguarda l'Ente Asili Manzoni è vero che c'è un'interpellanza, però siccome questa non l'ho scritta io, ma mi pare Valenti, vorrei un pochino, ma non so se aggiungere qualche cosa, nel senso che è passato un progetto di accorpamento e di fusione degli enti, questo progetto sembra saltato dalla vostra delibera di Giunta e non è mai arrivata informazione a questo Consiglio Comunale del perché, delle motivazioni per cui è saltato e immagino che l'ente che doveva accorparsi, e cioè Cesana Malanotti, si sa rifiutato, vorrei una spiegazione e un'informazione, magari citando il documento del Cesana Malanotti. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Consigliere Tonon, prego.



**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie. Una domanda che mi sono scordato prima di fare ai Revisori del Conto, se qualcuno può rispondere, pag. 13 della loro relazione, n. 8 della tabella, spese correnti, si parla per il 2013 di oneri straordinari nella gestione corrente, che balzano da 30 mila a 467 mila, era per capire di che cosa si trattasse, perché mi sono scordato di chiederlo prima francamente, perché sono quasi tutti o in calo o leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente delle spese di intervento, grazie.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Sono i famosi 445 mila che dobbiamo restituire a Roma.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma sono quelli per il fondo di solidarietà? Bella batosta!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Non vedo altre prenotazioni, credo che non ci siano risposte, dichiarazioni di voto? Consigliere Valenti, prego.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Allora, non tediarevi se vi leggo un passaggio, così, l'art. 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013, degli enti locali, di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, già prorogato al 30 di settembre 2013 dall'art. 10 comma 4 quater lettera B punto 1 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 convertito con modificazioni della legge 6 giugno 2013 n. 64, è ulteriormente deferito al 30 di novembre 2013.

Ora, io mi chiedo, la classe politica, in generale, non qui di Vittorio, che cosa fa?! Chi è che comanda? Non sarà mica un ministro che riesce a mettere in piedi una cosa del genere?! No, è l'apparato burocratico, quello che Giulio Cesare ha inventato il giorno che è andato in contrasto con il Senato, l'ha inventato il saggio, dopo noi ne abbiamo fatto un uso spropositato di saggi. A parte questo inizio dico in uno stato civile normale a novembre si dovrebbe pensare al bilancio di previsione 2014, un bilancio di previsione 2013 approvato a novembre non è altro che un pre consuntivo e la cosa che mi preoccupa è che gli equilibri di quello sono legati a poste non ancora definite e neanche definibili neanche a volerlo.

No segretario? Ecco.

Io penso che il deferimento di cui all'art. 8, lasciamo stare, non sia soltanto lo slittamento tecnico di un termine dovuto al sopravvento di inaspettate criticità congiunturali connesse al destino della TARES e di una infinità di tasse municipali che avanzeranno, la difficoltà di chiudere i bilanci comunali mi

sembra invece il segnale eloquente di un sistema amministrativo in totale disgregazione.

Non in affanno, ma in totale disgregazione, che vede sempre più spesso i Comuni intraprendere operazioni assolutamente straordinarie, perché non possono far altro, tipo dismissioni immobiliari, alienazioni societarie o peggio avventure di finanza creativa. Non già per diversificare il portafoglio, come farebbe una società o magari una famiglia, no no, quanto piuttosto per coprire il fabbisogno delle spese correnti, il che in un bilancio del Comune è assurdo. Mi chiedo infatti quale famiglia o quale società potrebbe pianificare la propria attività in una logica come questa, di approvare un bilancio quando ha già speso tutto. Il cambiamento di rotta che si impone esige una revisione di questo stile politico **...(parole in dialetto)**... allora dicevo che il cambiamento di rotta che si impone esige una revisione di questo stile politico, parlo in generale eh, con l'avvento di politici ed amministratori saggi, non per legge o per decreto, che siano in grado prima di tutto di leggere i segnali di criticità odierni e siano poi capaci di razionalizzare la spesa pubblica al livello centrale e locale. Fino a ora gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio, hanno operato in dodicesimi, sulla base dell'assestamento 2012, i cui valori, ricordiamocelo bene, sono generalmente più alti del relativo consuntivo! Continuare con la gestione provvisoria fino al 30 di novembre, come praticamente siamo costretti, significa mettere a rischio proprio gli equilibri di bilancio, soprattutto nella parte corrente, non tanto nella parte di investimento. Oggi si invita ad esaminare e votare il bilancio del Comune per il 2013, quando appunto dicevo in uno Stato appena appena civile si penserebbe ad approvare il bilancio 2014. Mi si chiede di votare un bilancio i cui equilibri sono legati a poste assolutamente non riconoscibili, cioè non riusciamo a vederlo, non sfugge a nessuno dei colleghi né di maggioranza né di opposizione che per avere continuato fino ad oggi con la gestione provvisoria significa mettere a rischio gli equilibri di tutto il bilancio stesso, soprattutto come dicevo nella parte corrente.

Apro solo una parentesi tecnica, mi sento preso in giro, anzi, Forza Vittorio si sente ancora una volta presa in giro a leggere nella relazione "verrà attivato nel corso dell'anno il controllo di gestione"! Fioi è assolutamente assurdo! Questa cosa qui! Primo mi era stato detto che era attivato da gennaio no? E quindi lo attiviamo adesso? A parte che doveva essere attivato a gennaio del 2009, 2010, ma c'è scritto qui eh! Mi ha fatto andare fuori di... Bon.

Allora lasciatemelo dire Forza Vittorio e i cittadini che rappresenta oggi e che rappresenterà domani sono stufi di essere presi in giro in questo modo, da questo modo di fare politica, a Roma, a Venezia, a Treviso e a volte, dico a volte, purtroppo, ma non in questo caso del bilancio, anche a Vittorio Veneto, solo per quanto riguarda il controllo di gestione mi sento preso in giro.

Per quanto sopra non mi sento di esprimere alcun giudizio su un bilancio, che a mio parere non esiste, quindi Forza Vittorio non darà nessuna valutazione, né contro né a favore, si astiene.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, confesso che ero sorpreso che il collega Valenti non si fosse accorto, anche perché è a pag. 9, ben sottolineato... ahì, strano, perché una delle cose che mi aveva colpito era proprio questo, verrà attivato il controllo di gestione, bene, amen, abbiamo un mese e mezzo di tempo, forse verrà attivato, aspettiamo fiduciosi un po' meno di lei, ma fiduciosi anche noi.

Quello che volevo sottolineare era quello che è scritto nel paragrafo sopra "al verrà attivato il controllo di gestione", perché si mescolano capre e cavoli secondo me, cioè si parla del debito del Comune, dell'indebitamento pro capite del Comune e lo si raffronta con quello dello Stato, da tale dato, c'è scritto "appare evidente la virtuosità del nostro Comune rispetto al debito pubblico complessivo", mescolando, secondo me, davvero cose che non sono assolutamente paragonabili né confrontabili. Mi spiego, il Comune ha, ovviamente, dei propri compiti, ma qui dentro probabilmente c'è qualche insegnante, che non viene pagato dal Comune, qualche pensionato che non viene pagato dal Comune, qualche medico che non viene pagato dal Comune e così via, e potremmo andare avanti, abbiamo parlato prima, anzi se ne parlerà dopo, dell'ospedale, che non viene pagato dal Comune e ci sono strade, in progetto, statali che non vengono pagati... cioè quindi andare... Ho sorriso confesso, ho detto andare a mescolare il debito del Comune con quello dello Stato, non abbiamo parlato del debito della Provincia, etc., cioè diciamoci la verità, si può forzare tutto, però per usare un termine che spero l'Assessore alla Cultura li conceda cerchiamo almeno di non renderci ridicoli con i paragoni, mi riferisco a chi l'ha scritto ovviamente.

Cioè se vogliamo confrontarci con qualche altro Comune, per l'amor di Dio, ma se vogliamo confrontare, è come io dicessi che, che ne so, non mi piace l'ultimo cantante.. no no, ti stavo parlando di musica, di qualche cosa che mi intendo di più, confrontare Paladin con Bach, va beh, insomma, bravo Paladin, però non è Bach! Il Comune non.. va bene, lasciamo stare.

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Detto questo .. lo abbiamo sottolineato anche prima noi che approvare un bilancio - ne parlavamo prima anche con l'assessore Fasan - approvare un bilancio preventivo a fine

anno non è serio, d'altro canto c'è anche stata qualche amministrazione, nota in città, che ha approvato un PEG l'anno dopo della sua scadenza, in luglio quando doveva essere per l'anno precedente e quindi come si dice chi è senza peccato scagli la prima pietra, quindi dare sempre solo colpa agli altri senza ricordare mai i propri errori, le proprie dimenticanze, cioè non è sempre molto serio.

Per tentare di rimanere seri noi ovviamente ci asteniamo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Non vedo prenotazioni, siamo al punto numero 5: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013-2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATIVA 2013-2015. APPROVAZIONE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 7 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Sabadin, Tonon, Valenti)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è richiesta di immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI 7 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Sabadin, Tonon, Valenti)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 33 del registro cronologico delle deliberazioni.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 8: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2012, AI SENSI DELL'ART. 58 E DEL D.L. 112/2008 E DELL'ART. 35 L.R. 16 FEBBRAIO 2010, N. 11: APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego Assessore De Nardi.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora il piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013, che viene sottoposto questa sera all'approvazione del Consiglio Comunale, elenca sostanzialmente i beni immobili già presenti nel piano di alienazioni 2012.

Nel corso della seconda metà del 2012, dopo l'approvazione del piano di alienazione 2012 e nei mesi trascorsi del 2013, l'Ufficio Patrimonio ha avviato e concluso le procedure per la verifica di interesse culturale di alcuni beni.

È il caso della ex scuola elementare di Fadalto Alto, bene di interesse culturale, per il quale è pervenuta l'autorizzazione alla vendita da parte della Sovrintendenza a settembre 2012.

Poi, l'ex scuola elementare, ora occupata dalla scuola materna di Santa Giustina, che la Sovrintendenza ha dichiarato di non interesse culturale nel dicembre 2012.

L'asilo di Via Calcada, bene di interesse culturale per il quale è pervenuta l'autorizzazione all'alienazione nel febbraio 2013, con tutto lo spettro delle possibili destinazioni residenziale, commerciale, direzionale, operatività sociali, ricreative e culturali.

Per Villa Papadopoli è in corso l'iter di verifica di interesse culturale, ex legge 42 del 2004, essendo i decreti di vincolo di autorizzazione all'alienazione risalenti al 2003.

Nella deliberazione vengono elencate le alienazioni avvenute dal 2010 ad oggi, nell'ottobre 2010 sono stati alienati una palazzina di Via Pretorio n. 3 e gli alloggi al piano terra e al primo piano di Via Graziani n. 7.

Nel marzo 2011 è stata alienata l'ex scuola elementare di Cozzuolo, sempre nel 2011 due appartamenti in Via Gobetti.

Lo scorso anno non sono avvenute alienazioni essendosi le gare tenute andate deserte.

Ora è noto che il mercato immobiliare nazionale sta attraversando una profonda crisi, con un tracollo delle transazioni immobiliari passate dalle 870 mila unità immobiliari del 2006 a 444 mila del 2012. Giusto comunicato stampa del 10 luglio 2013.

Osservatorio sul mercato immobiliare due 2013.

Nomisma stima per il 2013 un ulteriore calo del 6%, al di sotto di soglia 420 mila. C'è inoltre un'evoluzione di prezzi in forte calo per tutti i comparti, relativamente a 13 città intermedie appartenenti al campione nomisma, giusto comunicato nomisma del 20 marzo 2013, è stato registrato un calo dei prezzi pari a -13,4 % dal 2009, con una previsione di un ulteriore calo nel 2013 del 5%. Tale dato previsionale è

confermato anche da Tecnocasa che prevede una discesa di prezzi per il 2013 compresa tra i -5 e i -tre.

Anche il mercato immobiliare nella zona del vittoriese, sentiti alcuni operatori locali, ha visto un rilevante calo delle transazioni immobiliari, nonché delle transazioni locative, con generalizzata flessione dei prezzi sia delle vendite che delle locazioni, tra il -15 e il -30%.

Ciò premesso, alla luce della difficile congiuntura che il mercato immobiliare nazionale e locale sta vivendo, acuito dalla forte incertezza legata alla tassazione o meno degli immobili, sono tutte note le vicende delle incertezze sulla seconda rata dell'IMU, sull'introduzione della TRISE, con TARES e TASI e visto quanto viene fatto da diversi enti locali in fase di adozione e approvazione del piano alienazioni l'Amministrazione comunale ha ritenuto di aggiornare i valori di stima adeguando gli stessi all'andamento generale del mercato immobiliare, applicando alle stime del piano alienazione del 2012 prezzi ribassati, per un ammontare del valore complessivo di stima degli 11 beni del piano alienazioni 2013, pari a Euro 9 milioni e 40 mila con un calo di circa il 15% rispetto al valore complessivo di stima dei medesimi beni fatto nel 2012, dando atto che tali valori costituiranno in ogni caso i prezzi a base d'asta per offerte al rialzo secondo il vigente Regolamento per le alienazioni dei beni immobili di proprietà comunale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Non vedo prenotazioni... sì, consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, grazie, avevo bisogno di un paio di chiarimenti.

Nel momento che la delibera stessa dice che per quest'anno non è prevista alcuna entrata derivante da proventi di alienazioni e che dovessero anche.. ancorché dovessero intervenire si può sempre procedere ad una variazione di bilancio, cioè mi viene spontaneo, mi è sorto spontaneo, il ragionamento di dire ma perché farlo se dopo non è prevista nessuna alienazione? Tanto può essere anche sempre modificato il bilancio, nel caso in cui dovesse intervenire, una, probabilmente sarà un obbligo per legge, forse, previsto, però io ritengo anche se è un obbligo di legge, se da questo mi obbligo mi deriva uno zero io credo che, motivando, forse l'argomento potrebbe anche essere evitato, ma questo, probabilmente.. sì, anche perché se uno non fa questo atto non vedo come possa essere censurato il comportamento dell'Amministrazione, nel caso in cui non dovesse, cioè che... fatto il provvedimento qual è la responsabilità che può insorgere da questa omissione, responsabilità che può insorgere nei confronti degli amministratori? Non ne vedo alcuna personalmente, dopo magari è prevista, quindi va bon, per non sollevare problemi lo si fa, per cui si fa anche una cosa per niente.

Io ho due osservazioni sostanzialmente da fare, cioè io vedo, a parte che per 4 anni abbiamo un riferimento, dal 2009 al 2013, di un 18% a livello nazionale, a livello locale parliamo del 15, il valore più basso è il 15% di deprezzamento degli immobili sui valori del 2012, no? Però quello che viene indicato in delibera non è tanto sui singoli beni, viene fatto un ragionamento sul valore complessivo dei beni, cioè 9 milioni e 40, che sarebbe, mi pare, il 15% in meno rispetto, quindi, a quello dell'anno precedente. Cioè io riterrei, cioè l'Amministrazione comunale, secondo me, così si riserva una certa discrezionalità nell'individuare il valore degli immobili, nel senso che stabilendo un 15% in meno, però su tutti, determina il valore di 9 milioni e 40 mila, quasi quasi mi fa anche dire o mi fa supporre che per un bene potrebbe poi prevedere una diminuzione del 10%, per un altro invece il 20 o 25%. Questa ipotesi, questo riferimento del 15% al valore complessivo. Questa è la prima, diciamo, valutazione.

Poi, la seconda, è quella proprio di una palese secondo me contraddittorietà, e non vorrei che qua sotto ci fosse qualche scherzetto che uno potrebbe anche aspettarsi, cioè, noi troviamo nella previsione, sì, quello che ha letto l'assessore, nella premessa, dando atto che tali valori costituiranno, in ogni caso, i prezzi a base d'asta per offerte al rialzo poi per la gara e quindi andiamo a leggere i valori di ciascun bene diminuito del 15%. Tali valori costituiranno in ogni caso i prezzi a base d'asta, passiamo poi a vedere il dispositivo, dove questo addirittura cosa che mi dice, al punto 3, stabilire che i valori di vendita dei singoli beni saranno quelli indicati nelle relative perizie di stima redatte da professionalità tecniche interne all'ente o in caso di perizie particolarmente complesse, da professionisti esterni. Allora cos'è che si delibera? Qual'è il valore del bene? Dei singoli beni? Oltre il 15%? Cioè il valore di ciascun bene è quello che tali valori costituiranno in ogni caso i prezzi a base d'asta, cioè quello che è scritto nelle delibere, oppure sono quei valori.. dovremmo considerare...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere se posso interromperla per questo punto c'è una precisazione del Presidente della Commissione, se...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere del Gruppo Lista Civica:**

Oppure sono i valori che saranno stabiliti un domani dai professionisti? Perché è scritto così, ecco io trovo una contraddizione, non so adesso quale...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Diamo la parola subito, prego consigliere Casagrande.

**CASAGRANDE RUDI - Consigliere Gruppo Lega Nord:**

Sì, allora in Commissione era emersa la perplessità relativamente al punto 3 della delibera di Giunta, questo punto

3 recita: i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle relative perizie di stima, come hai appena accennato adesso. Avevamo già riflettuto, anche in sede di commissione, che era opportuno apportare una modifica a questo, e la modifica io la propongo adesso, l'ho già esposta prima al Presidente e adesso la espongo a tutti i consiglieri, quindi il punto 3 sarebbe da modificare, per fugare tutti i dubbi che sono emersi in Commissione e che sono stati sollevati in questo momento, da modificare in questo senso, il modo da rispecchiare i desiderati della Commissione.

Quindi il punto 3 reciterebbe in questo modo: i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati come valori di stima di massima nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013, suffragati da apposite perizie di stima e poi continua come abbiamo detto. In questo modo si modifica il punto 3, aggiungendo questa semplice riga, che riprende testualmente il testo del riquadro del Piano delle alienazioni, quindi non fa altro che riprendere i valori, che sono indicati qui, in questo allegato, di conseguenza non si può più avere un dubbio su quello che sarebbe il valore di partenza.

I valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati come valori di stima di massima nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013.

Nel riquadro la colonna è intitolata "valori di stima di massima", quindi non faccio altro che riprendere quello che è scritto in allegato. È scritto qui in colonna, quindi non è che si possa cambiare...

**(intervento fuori microfono)**

**CASAGRANDE RUDI - Consigliere Gruppo Lega Nord**

.. no, questi includono già la riduzione, un esempio: Mafil, in Commissione avevamo portato l'ultima volta uno e otto, adesso lo si porta, come valore di partenza a uno e 650.

Ecco, approfitto anche per rispondere un attimo in base a quello che avevo appreso dal Responsabile, l'ing. Tonon, mi diceva che nei suoi calcoli lui aveva fatto una media di ribasso del 15%, però c'erano alcuni beni.. includono un ribasso del 30% altri del 18 etc., la media ponderata sarebbe il 15%, quindi lui mi diceva che ci sono dei valori che sono superiori al 15% di riduzione, altri si limitano al 15%.

**(intervento fuori microfono)...**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se non ho inteso male questa è una stima di base asta che l'Amministrazione può usare da...

**CASAGRANDE RUDI - Consigliere del Gruppo Lega Nord:**

Sì, da qui si parte, si va in su, io intendo così... passano per il Consiglio comunque, il presupposto è questo ...



**(intervento fuori microfono)**

**CASAGRANDE RUDI - Consigliere del Gruppo Lega Nord:**

Da quello che intendo io si passa comunque nel momento che precede la vendita, passa comunque la decisione in Consiglio, questo è quello che intendo, è sempre stato inteso così nel Piano delle alienazioni!

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Certo. Ascoltatemi, cortesemente, aggiungiamo che i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nell'allegato Piano dell'alienazione e valorizzazione immobiliare 2012 - 2013, variazioni di stima, che è la tabella che testé avete letto. Credo che sia chiarissimo così... tolto tutto, già fatto.

Altre discussioni? C'è il consigliere De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Poiché parliamo di alienazioni non posso trattenermi dal fare una domanda all'assessore De Nardi a proposito dell'alienazione della Mafil, abbiamo letto di quella vicenda che definirla, è difficile definirla, perché le parole sono.. curiosa, singolare, curiosa, di una delibera che aveva ceduto la Mafil a una ditta che però non era più una delibera, che era un affitto che diventava un'acquisizione, etc., va beh, molto.. alla stampa l'assessore De Nardi ha dichiarato che non conosceva la ditta interlocutrice, mi spiega come ha fatto a parlare con questi qua senza conoscerli? Era da tanto che volevo chiederglielo, mi scusi, perché è veramente curiosa la cosa.

Lei ha presente di quella vicenda sulla vendita - affitto non so cosa della Mafil? Presunta, che c'era, non c'era, e dopo sembra che ci siano anche cause? No no, però noi abbiamo la copia della delibera firmata con la firma del Traina...

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Dal Direttore Traina sul retro che firmava la regolarità dell'atto, va beh, comunque non importa, c'è una vicenda mi sembra no? O non so.. o è tutta invenzione? C'è un terzo che avanza delle pretese e quindi immagino che ci sia stata una trattativa che vi siete incontrati, parlati, non penso che sia tutta immaginazione della stampa, e lei ha dichiarato che non conosce la ditta con cui avete trattato.

Allora io mi chiedo come ha fatto a fare questa trattativa senza conoscere l'interlocutore?

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

La cosa è seria e non è così ridicola come lei la mette, non c'è stata nessuna trattativa, io alla stampa ho comunicato che non esisteva nessuna delibera, come non esisteva nessuna delibera, se poi c'era una proposta di delibera io questa non l'ho vista, non so se c'era, ma delibere vere non ne sono mai esistite, questa è la realtà dei fatti.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI FLAVIO - Assessore**

Questo non lo so, io dico che una delibera non c'era, non c'era, e ribadisco che non c'è mai stata una delibera su questo punto!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

- esce il consigliere De Bastiani Alessandro -  
(presenti n. 17)

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, allora lei prima Presidente ha letto una frase da inserire al punto 3 al posto di quella proposta, se non ho capito male, riguardante i valori di vendita, però lei ha parlato di un allegato..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

L'allegato che sono stati valutati già il 15% per cento c'è.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, ma bisogna scrivere che allegato è, perché non è qui l'allegato, l'allegato è quello della delibera n. 124 del 22 agosto, perché sennò citiamo un allegato che non esiste.  
Prima cosa.

**(interventi fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, va bene? E quindi diventa poi il punto tre.

**(intervento fuori microfono)...**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere possiamo dire che il punto tre, i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nel punto uno? Perché a questo punto diventa il punto uno quello che recepisce i prezzi.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Se li ha messi all'inizio il Segretario sì, se li ha messi... ovviamente allora togliendo quella delle perizie, nel senso che è già tutto periziato, che non spendiamo soldi a fare altre

perizie, salvo che non si modifichi il mondo intero, perché in quel caso capisco.

**(interventi fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori grazie.

In impianto di delibera al punto numero 1, consigliere Tonon, scriviamo "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013, che allegato alla presente ne forma parte integrante.

Il punto numero 3 sarà un semplice rigo "i valori di vendita di singoli immobili saranno quelli indicati al punto 1".

Va bene? Vedo una prenotazione. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:**

Sì, scusi Presidente, era solo una piccola domanda che volevo fare al collega Alessandro De Bastiani, riguardo la Ex Mafil, riguardo le sue dichiarazioni apparse nella stampa, il quale ipotizzava che, sosteneva che, qualcuno stava facendo un regalo ad un parente degli esponenti della lista Scottà, che in questo caso siamo io e Sabadin, quindi volevo chiedere chi fosse e rendere merito, però è scappato prima, quindi glielo chiederemo la prossima volta. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Va bene, se non ci sono altre... noi votiamo.

Punto n. 6: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2012, AI SENSI DELL'ART. 58 E DEL D.L. 112/2008 E DELL'ART. 35 L.R. 16 FEBBRAIO 2010, N. 11: APPROVAZIONE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI: 3 (Botteon, Costa, Tonon)

ASTENUTI 1 (De Bastiani Giorgio)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E' richiesta l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI 13 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI 3 (Botteon, Costa, Tonon)  
ASTENUTI 1 (De Bastiani Giorgio)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 34 del registro cronologico delle deliberazioni.**

--- oOo ---

- esce il consigliere Maset -  
(presenti n. 16)

**PUNTO N. 7: PISTA CICLOPEDONALE LUNGO IL FIUME MESHIO. ACQUISIZIONE AREE DI PROPRIETA' BRESCACIN E FRANZATO, EX ART. 42 bis D.P.R. 327/2001. AVVIO DI PROCEDIMENTO. DETERMINAZIONI.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Illustra l'assessore Maso.

Se lo avete votato all'unanimità a questo punto, prego assessore.

**MASO GIUSEPPE - Assessore:**

Se devo relazionare volentieri, Beh, la vicenda la sapete, in pratica...

(intervento fuori microfono)

**MASO GIUSEPPE - Assessore:**

Allora mi rimetto al Presidente del Consiglio, la diamo per letta.

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Punto n. 7 ... allora no! Prego, prego, consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Volevo fare una domanda, perché non ho capito la battuta del collega Campodall'Orto, ha detto...?

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Ah, e ciò significa? Come non serve votarla?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, consigliere Tonon, sta dicendo quello che ha detto lei l'altra volta delle Commissioni, recita che quando c'è una votazione unanime... sì, perché no?! Unanime, impegna.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Ah, quello che avevo detto io l'altra volta, quando lei mi ha detto che la Commissione basta convocarla e dopo non importa se

si riunisce! Come no?! Vada a riascoltarsi.. Guardi, ripeto, mi faccia una cortesia, vada ad ascoltarsi che cosa ha detto lei in quella seduta! Vada a riascoltarsi! Lei suffragato dall'opinione autorevole del Segretario Comunale, Generale del Comune, ha detto che le Commissioni è sufficiente che siano convocate e dopo non importa se non si riuniscono, tanto sono solo consultive.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ci sono dei punti, e non era quello, che sono obbligatori.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

Non ha detto così, assolutamente! Guardi... No no, non stiamo parlando del punto, stiamo parlando di quello che lei la scorsa volta o due volte fa, non ricordo, ha osato dire, tant'è vero che chi si intendeva di legge, etc., è stato molto seriamente zitto, ha detto "meio che tase perché ha detto una monada granda come una casa", suffragato, ripeto, purtroppo anche dal Segretario Generale però, che le ha dato corda e le ha detto che le Commissioni sono consultive, aggiungendo tra l'altro anche un suo apprezzamento, dicendo che visti i risultati, in sostanza, che le Commissioni non si riunivano, unica volta, me la ricordo benissimo Segretario, era seduto qui dietro, mi ricordo benissimo, non me lo dimentico, e c'è anche qualche testimone. Perché come si dice "non son ...(parole in dialetto)" come direste voi!

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Allora l'ora è tarda per tutti, ma l'art. 10, 4° comma dice..., benissimo, però dice "nella funzione redigente" - quindi quando si redige un provvedimento - "l'espressione unanime della Commissione è impegnativa", quindi siamo in Commissione redigente.

**TONON ROBERTO - Consigliere del Gruppo Partito Democratico:**

E quando io ho chiesto la volta scorsa se era obbligatorio il parere delle Commissioni Consiliari mi è stato detto che il parere delle Commissioni è solo consultivo, lo ripeto, andate ad ascoltare quello che avete detto!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Siamo al punto n. 7 PISTA CICLOPEDONALE LUNGO IL FIUME MESCHIO. ACQUISIZIONE AREE DI PROPRIETA' BRESCACIN E FRANZATO, EX ART. 42 bis D.P.R. 327/2001. AVVIO DI PROCEDIMENTO. DETERMINAZIONI.

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI 1 (Tonon)

ASTENUTI 3 (Botteon, Costa, De Bastiani Giorgio)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è richiesta di immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI 1 (Tonon)

ASTENUTI 3 (Botteon, Costa, De Bastiani Giorgio)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 35 del registro cronologico delle deliberazioni**

--- oOo ---

**PUNTO N. 8: PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E TARZO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Assessore Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Chiedo l'intervento del Comandante dott. Camerin, che spiegherà eventualmente questa convenzione.

Questa convenzione praticamente è una conseguenza, giustamente, come ricordava lei consigliere Costa, della chiusura del TV3A, i Comuni hanno scelto di andare per la loro strada, l'unico Comune al di sotto dei 5 mila abitanti che ha scelto di restare con Vittorio Veneto è stato il Comune di Tarzo, quindi viene fatta una convenzione per fare il servizio di Polizia Locale associato con Tarzo, per far questo è stata fatta una convenzione, abbiamo fatto per 5 mesi il lavoro insieme, da qui abbiamo avuto tutti i risultati e in base a questi viene creata una convenzione che il Comune di Tarzo paga i servizi che noi diamo a loro.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Volevo chiedere questo, grazie. Volevo fare una richiesta, cioè capire un attimo un passaggio, cioè prima c'era questo Consorzio, TV3A, che aveva tutto un insieme di Comuni, ecco, c'era anche un finanziamento regionale, per cui se non sbaglio - avevo letto - che erano anche state assunte un paio di persone, due vigili, etc., a tempo determinato, poi sono anche state acquistate, da quello che ho letto nelle carte, perché adesso non mi chieda dove, erano state acquistate anche le telecamere e messe da Asco Piave, credo, che anche mi pare di aver letto che il primo anno la gestione di questo era a carico di Asco Piave...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Andrà a finire che sarà a carico di Asco Piave, perché non abbiamo mai fatto un contratto.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ah, ecco, quindi la mia domanda è, siccome questa è una cosa partita circa due o tre anni fa, nel 2008, ecco, sono stati fatti degli acquisti, c'erano dei contributi, è stata.. cioè in pratica la gestione inizialmente è stata fatta da Asco Piave, dopo, la gestione negli anni successivi delle telecamere, degli impianti, etc., degli interventi.. a chi dopo alla fine fanno capo? Su chi gravano? Ecco, noi, molto probabilmente capiterà in testa, presumo, al Comune più grosso oppure sarà proporzionalmente suddiviso, e tutta questa attività era stata prevista o è prevista nel bilancio? Punto di domanda, questo era il succo.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Allora il piano di zonizzazione della Polizia Locale di fatto va a finire, cioè durava fino al 10 di novembre del 2013, per la mancanza di fondi, io lo dico anche chiaramente, forse perché qualcuno non ci ha creduto fino in fondo, qualcuno forse non ha neanche capito che cosa era questa cosa, perché c'era già un servizio associato, hanno preferito fare un altro servizio associato. La Regione ha risposto chiaramente, ma voi avevate già un servizio associato, dovevate, eventualmente, associare tra di voi un'altra funzione, non so, lavori pubblici, anagrafe, ma la Polizia Locale era già.. loro hanno fatto un'aggregazione tra Comuni e questo implica praticamente la fine del TV3A.

Noi adesso seguiamo con Tarzo, anche il discorso della videosorveglianza è sciolto, noi andiamo per la nostra strada. Quindi adesso ognuno si arrangia.

Le apparecchiature ci sono, rimangono, sono nostre, ce le gestiamo noi, abbiamo già fatto un contratto con Asco TLC per

conto nostro, insieme a Tarzo, gli altri vanno per la loro strada.

Sì sì no, giustamente.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A me dispiace, chiedo scusa ai consiglieri se faccio perdere tempo all'1 e 30 di notte, però non è un problema nostro se siamo all'una e trenta di notte, cioè io domattina ho 5 ore di scuola, non so come insegnerò, non so chi dovrà operare, ma semplicemente non devono presentarsi queste situazioni, cosa che continuo a dire Presidente.

Noi ci impegniamo, rinunciamo ai compensi, ma tronchiamo a mezzanotte e mezza e riprendiamo il giorno dopo gratuitamente, però non ha senso essere qui all'1 e 30 con ancora punti all'ordine del giorno da discutere.

Questo è un punto importante, perché si parla del ruolo di Vittorio Veneto, su un servizio importante quale è il servizio della Polizia municipale, che sicuramente andrebbe approfondito e trattarlo in questo modo, come se fosse una cosuccia da fare velocemente a tarda notte... non so, purtroppo non posso usare il termine scandaloso, ma è quello che penso.

Allora TV3A, io vorrei sapere se esistono delle - come penso che esistano - dei documenti da parte dei Comuni, degli altri Comuni che facevano parte del TV3A, in cui giustificano o spiegano il perché non sono interessati a...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Non hanno più messo a disposizione le persone, perché... come lo sappiamo tutti quanti nei Comuni piccoli l'agente di Polizia Locale fa di tutto tranne che... fa il messo, l'uscire, etc., quindi noi come Comune di Vittorio Veneto avevamo messo... a parte la fiducia e ci credevamo in modo fermo a questa cosa, tanto è vero che tutti quanti i pattugliamenti pomeridiani e notturni erano composti da tre agenti, due del Comune di Vittorio Veneto e uno di un altro Comune.

Quindi... a rotazione... loro hanno scelto di fare un'unione di Comuni più piccola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io vorrei sapere le ragioni di questa scelta. È per quello che chiedo se ci sono documenti.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Non è un mio problema, sono degli altri Comuni.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, è vero, però sarebbe interessante, per questo ho chiesto se esistono...



**ROSSET MARIO - Assessore:**

Vuole che le dica una cosa adesso? Perché è inutile andare a difendere gli altri Comuni, mi meraviglio di lei, difenda Vittorio Veneto invece! Perché è stata fatta una scelta unilaterale e noi del Comune di Vittorio Veneto l'abbiamo letta sui giornali! Almeno avessero la decenza di.. no, non è per alzare il tono della voce, per farmi capire, perché se non vuole capire cerco di farmi capire!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Però io le faccio capire una cosa, per esempio che quando stava scadendo un termine per il TV3A e mancavano tre settimane alla scadenza del termine c'è stata una lettera congiunta da parte del Sindaco di Fregona e del Sindaco di Cappella Maggiore e, non mi ricordo se il terzo era Tarzo, a cui il Comune di Vittorio Veneto non ha risposto e magari questo atteggiamento ha portato gli altri Comuni a dire "con Vittorio Veneto non possiamo più lavorare"! Magari!

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Qui è la solita storia, se è nata prima la gallina o l'uovo!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, qui non è questione... io ho posto una questione, una domanda, volevo sapere se era arrivato un qualche documento da parte degli altri Comuni.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Degli altri Comuni non parlo, parlo del Comune di Vittorio Veneto! Lo vada a chiedere agli altri Comuni e se ha dei documenti li porti pure.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho chiesto se c'erano, se non mi vuole rispondere mi spiace! Ma si parla del Comune, del legame tra il Comune di Vittorio Veneto e quello di Tarzo, però faceva parte di un progetto in cui.. Siccome io credo fortemente che sia importante che Vittorio Veneto acquisisca un ruolo di leadership nei confronti degli altri i Comuni del vittoriese, ed è assolutamente un ruolo fondamentale e un obiettivo che deve avere il nostro Comune, il fatto che non vi siamo riusciti, forse anche per colpa degli altri Comuni, non dico di no, non sto accusando il Comune di Vittorio Veneto, però è una grave perdita per il Comune di Vittorio Veneto, perché non viene riconosciuto il ruolo che dovrebbe avere.

Poi si può andare a questionare, cioè per me bisognerebbe andare a vedere il perché, il motivo, le ragioni, se non si vuole farlo mi dispiace.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Per me invece non è perdita ma guadagno, perché prima mettevamo persone a disposizione degli altri, che non ci mettevano

persone! Lo sa che in tutto questo periodo del TV3A non abbiamo mai avuto a disposizione il vigile di Fregona ad esempio, lei lo sapeva questo qui?

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, mi interessa saperlo, è per quello che mi interessa parlare degli altri Comuni, mi interessa, capisce?!

**ROSSET MARIO - Assessore:**

E allora vada a chiedere agli altri Comuni, io rispondo per il Comune di Vittorio Veneto... ci hanno piantato in asso, l'abbiamo letta nei giornali che avevano fatto le unioni tra gli altri Comuni, è stata fatta una scelta unilaterale, ne abbiamo preso atto. Perché adesso noi ne abbiamo già abbastanza da lavorare di Polizia Locale, e le spiego anche perché, perché adesso con il Comune di Tarzo, come abitanti, arriviamo a 33 mila e 565, il Comune di Conegliano ne ha 34 mila e 249, cioè vuole dire che abbiamo 648 abitanti in meno, quindi un 2% in meno.

Parliamo di superficie? Di chilometri quadrati? Allora, il Comune di Vittorio Veneto ha 82,61 chilometri quadrati, il comune di Tarzo ne ha 23,8, in totale sono 104,41 chilometri quadrati. La differenza è del 287%! La differenza sta nel fatto che il Comune di Conegliano ha 10 agenti più di noi e allora perdiamo ancora tempo?! Noi dobbiamo garantire sicurezza ai nostri cittadini, innanzitutto, perché la sicurezza è un bene primario. E allora ne abbiamo già abbastanza per pensare per noi, chi voleva ci seguiva, chi non ha voluto...

Le dico una cosa sola, è stata la Regione a decidere, perché quando ho saputo... se lei si informasse invece di venire qui e buttare il boccone ai cani e poi che si arrangino, no, perché non è un modo corretto questo. E' stata la Regione che ha deciso, perché quando ha saputo che i Comuni avevano fatto questa scelta, difatti dobbiamo pagare anche una penalizzazione su questo, di poco, perché sono 100 Euro per fortuna, perché già mesi fa avevamo capito che il servizio non andava avanti e allora non abbiamo più speso, perché altrimenti avremmo dovuto noi, di tasca nostra, perché l'automobile è ancora da pagare, l'ha pagata il Comune di Vittorio...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non capisco perché si ponga sulla difensiva, cioè io ho chiesto.. Nel momento in cui mi dice "non capisco perché, si informi..", allora io ho ricevuto la convocazione del Consiglio Comunale, dove c'è questo punto all'ordine del giorno, non ho avuto tempo in questi giorni di andare dal vigile o venire da lei per informarmi, normalissimo che io le chieda qui in Consiglio Comunale, sto dicendo che secondo me è una cosa piuttosto grave, non mi pare di...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Allora la chiedo io la registrazione questa volta allora! Perché lei è partito non per chiedere ma per sapere come mai noi non ci siamo comportati...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, ho chiesto se è arrivato un qualche documento...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Dopo l'ha chiesto questo. La chiedo io questa volta la registrazione, la trascrizione.

- esce il consigliere De Bastiani Giorgio -  
(presenti n. 15)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore, grazie consigliere. Altre prenotazioni non ne vedo, votiamo il punto 8: PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO E TARZO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 3 (Botteon, Costa, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E' richiesta l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Sabadin, Valenti, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 3 (Botteon, Costa, Tonon)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 36 del registro cronologico delle deliberazioni**

--- oOo ---

**PUNTO N. 9: COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE: SOSTITUZIONE DI COMPONENTE EFFETTIVO.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

In questa Commissione era presente... sì sì, Trubian dimissionario e quindi c'è la necessità di nominare uno al suo posto.

Invito per questa votazione c'è un voto, Paola, se non ricordo male, il Sindaco non partecipa.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**VOTAZIONE**

- VARASCHIN 10 VOTI
- ANTIGA 3 VOTI
- COSTANTINI 1 VOTO.

Risulta eletto il consigliere Varaschin.

E' richiesta anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITÀ

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 37 del registro cronologico delle deliberazioni**

--- oOo ---

- esce il consigliere Varaschin -  
(presenti n. 14)

**PUNTO N. 10: INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI BOTTEON, COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON, COSTANTINI SULLA SICUREZZA SISMICA DELL'OSPEDALE.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Illustra il consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, complimenti, obiettivo raggiunto. Non c'è nessuno ad ascoltare l'interpellanza sulla sicurezza sismica dell'ospedale, a parte i presenti.

I sottoscritti Botteon Adriano, Costa Giuseppe, De Bastiani Alessandro, Tonon Roberto, Costantini Adriana, consiglieri comunali Partito Democratico e Sinistra Vittoriese, presentano la seguente interpellanza con risposta orale da iscriversi nella prima seduta utile del Consiglio Comunale relativa alla sicurezza sismica dell'ospedale cittadino.

Premesso che il giorno 14 settembre corso si è svolta una esercitazione che simulava un evento sismico, che ha interessato una trentina di Comuni delle province di Treviso e Belluno e

che ha visto il nostro Comune in prima fila con i propri mezzi e il proprio personale insieme ai componenti della Protezione Civile della Regione.

Rilevato che tra le strutture pubbliche coinvolte nelle esercitazioni c'è stato pure l'ospedale cittadino, che si trova in zona classificata di secondo livello in termini di rischio sismico.

Preso atto che l'ospedale è stato costruito nei primi anni 70, periodo in cui questa zona non aveva tale classificazione e che pertanto non poteva possedere i requisiti e le caratteristiche richieste ora per le nuove opere.

Precisato che la struttura ospedaliera in caso di evento sismico non solo non deve procurare danni a chi è ricoverato, ma anche assicurare la piena operatività per far fronte alle richieste urgenti di intervento da parte della popolazione.

Ricordato a tale proposito l'intervento in questa sala consiliare del Direttore Generale dott. Del Favero, nella primavera dell'anno 2011, il quale conveniva sulla necessità di effettuare una verifica sull'immobile per stabilire quali interventi di sicurezza e di consolidamento effettuare.

Lo stesso Direttore dichiarava poi che i lavori di adeguamento avrebbero avuto inizio verso la fine dell'anno 2011, e che il costo complessivo dell'intervento, individuato in circa 10 milioni di Euro, sarebbe stato reperito con l'alienazione di immobili, con il bilancio aziendale, con un contributo regionale.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri chiedono che il Sindaco, massima autorità sanitaria della città e anche Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS, riferisca nella prima seduta utile del Consiglio sui seguenti punti, affinché i cittadini vittoriesi possano essere messi a conoscenza di quali sono stati i risultati delle perizie effettuate sull'ospedale cittadino dai tecnici incaricati già nel 2011 per verificarne lo stato di salute.

Quali lavori sono stati eseguiti e per quale importo.

A che punto è il programma per la messa in sicurezza dell'ospedale, che era già stato definito dalla direzione strategica nell'anno 2011, e per la cui realizzazione era stato previsto un impegno di spesa di circa 10 milioni di Euro, da reperire attraverso l'alienazione di immobili, bilancio aziendale e contributo regionale.

Nel ringraziare di quanto ella vorrà riferire in termini esaustivi porgiamo distinti saluti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, prego Sindaco la risposta.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Per quanto a mia conoscenza, acquisite le dovute informazioni presso l'ULSS mi risulta che la stessa abbia proceduto ad una verifica tecnica di sicurezza sismica nel presidio ospedaliero di Vittorio Veneto notificato al Ministero della Salute

l'avvenuta azione procedurale e trasmettendo le risultanze della verifica, oltre che al Dipartimento della Protezione Civile e della Presidenza dei Ministri, ai competenti organi regionali.

A fronte di ciò, con gli organi regionali competenti sono iniziate le valutazioni nel merito delle iniziative da intraprendere.

Nel merito sono stati approfonditi studi, simulazioni e calcoli per poter individuare il miglior approccio alla miglioria delle strutture ai fini dell'adeguamento sismico, compatibilmente alla fattibilità dell'intervento con la preesistenza delle attività sanitarie e l'aspetto economico.

A seguito di approfondimenti per l'individuazione della più opportuna soluzione tecnica da intraprendere è emersa la fattibilità di una tipologia di intervento con importi strutturali esterni dal contenuto impatto di cantiere, anche tale conclusione è stata trasmessa alla Regione per poter cogliere la condivisione e l'applicabilità esecutiva procedurale.

Allo stato attuale, pertanto, mi consta che l'ULSS 7 stia procedendo alla progettazione definitiva dei necessari interventi, con indagini sulla qualità dei materiali componenti la struttura, con un'approfondita campagna di prelievi dalle armature e con carotaggi di caltestruzzo, sulla base degli esiti di laboratorio di tali analisi potranno essere desunti gli ultimi elementi utili al perfezionamento del modello strutturale in fase di progettazione.

Una volta concluso il progetto definitivo ritengo che lo stesso verrà posto all'approvazione di rito da parte dei competenti organi regionali, le previsioni di spesa sono comunque già state contemplate nel piano degli investimenti triennali adottato dall'ULSS.

Quindi sono in fase di... cioè dovranno fare gli appositi carotaggi, la previsione di spesa è già stata fatta, non mi ricordo più quanti soldi, però basta andare dentro il sito e ci dovrebbe essere, sennò... perché questo è il documento che mi ha mandato l'ULSS.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, cioè c'erano domande precise nella nostra interpellanza, e cioè siccome c'era stato un impegno di spesa preso dal Direttore...

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

L'impegno di spesa, come da risposta dell'ULSS, sarà più preciso con i carotaggi e con la tipologia di intervento che viene fatto, sarà comunque fatto come una gabbia esterna, dai disegni che io ho visto, che andranno a costituire, diciamo, a intersecarsi con la struttura esistente.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Comunque siamo ancora in fase di studio progettazione, questo mi pare... studio - rilevamento...

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Diciamo che fare una previsione di 5 milioni di Euro e poi arrivare a 8 è facilissimo, dipenderà lo stato anche di conservazione dopo i carotaggi e quindi il preventivo di spesa non è ancora... non è ancora diciamo chiaro o comunque approssimativo. Quindi aspettiamo gli esiti di queste indagini e dopodiché potremo sapere, però l'intervento è già stato messo nella programmazione ULSS.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La ringrazio per la risposta, anche se aspettare, siccome erano stati già pronosticati, previsti, nel 2011 gli interventi, a due anni di distanza la esorto a sollecitare e relazionare il prima possibile in Consiglio Comunale, perché ovviamente è un'opera fondamentale per la città. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

--- oOo ---

**PUNTO N. 11: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VALENTI ALESSANDRO, GRUPPO "FORZA VITTORIO" AD OGGETTO: "PROGETTI CESANA MALANOTTI E COMUNE SULLE QUATTRO IPAB VITTORIESI".****VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

La do per letta ? No, chiedevo.. casomai do copia a tutti... ho sette pagine, se volete la leggo, mi concentro però... va beh. Allora premesse.

Leggo sui giornali che è in corso una vera e propria virulenta polemica tra l'Istituto Cesana Malanotti e il Comune, con reciproco scambio di accuse sulla separazione delle Ipab cittadine e sul costo del dopo scuola, che sarebbe cresciuto del 40% a fronte di fascia oraria addirittura più ristretta.

Leggo che il Direttore del Cesana, Claudio Ciciliot, sostiene che lo scenario sarebbe stato ben diverso se fosse stato portato a termine il progetto del Cesana e unificare tutte le Ipab vittoriesi.

Leggo che l'assessore Caldart sostiene, oh, sempre virgolette eh, che organizzare il servizio di dopo scuola non è una competenza diretta del Comune.

Pare di capire che la situazione economica del Manzoni abbia bloccato, pare comunque, abbia bloccato il progetto di una grande Ipab, che doveva vedere accorpato l'ente Manzoni all'Ipab Istituto Cesana Malanotti, che recentemente ha incorporato l'istituto Luzzati.

Ho avuto occasione di chiedere e ottenere in visione il progetto processi di aggregazione delle Ipab di Vittorio

Veneto, approvato dal Consiglio del Cesana Malanotti in data 8 luglio 2010, e devo dire che espone un interessante percorso inerente le 4 Ipab presenti in città, Cesana, Asili Manzoni, De Zorzi Luzzati, e Fondazione Fenderl.

Forza Vittorio è favorevole in via assoluta a tutti i processi di razionalizzazione e ci pare che avere a Vittorio Veneto un unico soggetto pubblico di gestione in servizi li definisco alla persona, ma non è così, sono più vasti, e... alla fine renda più semplice, economico ed efficiente il servizio stesso, così come già ipotizzato anche nel piano industriale della Vittorio Veneto Servizi del 2006 che aveva l'obiettivo di contenere costose frammentazioni e piccoli centri di potere oltre che di spesa.

Mi pare tra l'altro di capire che qualora la Regione approvasse la riforma delle Ipab trasformandole in azienda di servizi alla persona, e mi pare che il Veneto sia ancora l'unica a non avere recepito la legge nazionale, le tre piccole Ipab vittoresi chiuderebbero aumentando il fuggi fuggi da Vittorio Veneto già evidenziato da Forza Vittorio e il loro patrimonio andrebbe al fondo regionale e non vorremmo che anche in questo caso la colpa fosse di un ineluttabile destino ingrato.

Pare di capire che al progetto di accorpamento ci sia una forte resistenza da parte della Fondazione Fenderl, a cui si è aggiunta la grave situazione del Manzoni su cui prima o poi, però, il Comune dovrà pur intervenire, anche per scongiurare la perdita di posti di lavoro e di un servizio rivolto ad numero consistente di utenti.

Tutto ciò premesso chiede se l'Amministrazione comunale ha avuto modo di esaminare il progetto del Cesana Malanotti e, se sì, quali valutazioni ne ha tratto.

Se non ritenga l'Amministrazione di farsi parte attiva e autorevole guida in un processo di razionalizzazione del settore anche in considerazione di una generale situazione economica che non consente il benché minimo spreco di risorse finanziarie e la perdita di opportunità lavorative in essere.

Se non ritenga pertinente, data la grande rilevanza che il problema sta assumendo, portare a conoscenza del Consiglio Comunale, per una collaborativa discussione e la formazione di un indirizzo sperabilmente condiviso, il progetto di unificazione presentato dal Cesana Malanotti. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. La parola al Sindaco per la risposta, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Nella seduta del 2 agosto 2007 la Giunta Comunale aveva espresso indirizzo di procedere alla riunificazione delle Ipab cittadine Cesana Malanotti, De Zorzi Luzzati, Ente Asili e Fondazione Fenderl. Successivamente venne avviato lo studio per verificare le diverse ipotesi di fusione possibile, anche alla luce del Decreto legislativo 207 del 2001, che prevedeva la



trasformazione delle Ipab in aziende di servizio alla persona o fondazioni private.

Nel gennaio 2010 l'Istituto Cesana Malanotti propose un percorso finalizzato all'unificazione delle Ipab vittoriesi al fine di costruire un unico centro di servizio territoriale, chiedendo al Comune un parere in merito, l'Amministrazione quindi ha avviato una raccolta di dati conoscitivi relativi alle Ipab del territorio comunale, patrimonio, bilanci, servizi erogati, personale dipendente.

E ha promosso degli incontri di approfondimento in Municipio tra i soggetti interessati, il progetto di unificazione così esaminato prevedeva l'articolazione in più fasi.

Fase uno: modifica dello Statuto del Cesana per proporsi quale centro di servizio territoriale per tutte le problematiche e i bisogni della persona nelle diverse fasi di vita.

Fase due: fusione per incorporazione dell'Istituto De Zorzi Luzzati nel Cesana Malanotti.

Fase tre: costruzione di un raggruppamento tra Istituto Cesana Malanotti e l'Ente Asili Manzoni, nel quale poteva rientrare anche la Fondazione Fenderl.

Fase quattro: costruzione di un unico soggetto azienda pubblica di servizi alla persona, la realizzazione della fase tre era sottoposta alla condizione che l'Ente Asili risolvesse con il Comune le questioni legate al patrimonio immobiliare con l'acquisizione della proprietà dell'edificio destinato al servizio di scuola per l'infanzia che la Fondazione Fenderl non destinasse il suo patrimonio alla realizzazione della comunità alloggio per disabili.

Gli obiettivi del progetto di fusione erano i seguenti: ampliare l'offerta di servizi, favorire i processi di interscambio generazionale, infanzia, adolescenza, anziani, produrre economie di scala nell'organizzazione, rafforzare le capacità gestionali delle Ipab più piccole, ottenere vantaggi fiscali, valorizzazione del patrimonio non utilizzato o sottoutilizzato finalizzandolo alle nuove progettualità individuate in concerto con il Comune di Vittorio Veneto e l'azienda ULSS 7.

Le fasi uno e due sono state completate con l'emanazione del Decreto Dirigenziale n. 40 del 14 febbraio 2011, della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, con il quale è stato dichiarato estinto l'Istituto De Zorzi Luzzati per incorporazione nell'Ipab Cesana Malanotti ed è stato approvato in via definitiva anche il nuovo statuto di questo ultimo ente. Successivamente è stata approntata dall'Amministrazione Comunale la questione del patrimonio dell'Ente Asili Manzoni, che si è risolta con un atto di permuta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dell'8 settembre 2010, con cui il Comune ha acquistato la proprietà dei beni immobili dell'Ente Asili Manzoni e in cambio ha ceduto la proprietà dell'edificio utilizzato dall'ente per la gestione della scuola dell'infanzia di San Giacomo di Veglia in Via San Fermo.

Conseguentemente è stata avviata nella fase tre con i seguenti atti: deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Asili Manzoni n. 14 del 14 luglio 2011 di approvazione dell'avvio di progetto di fusione, deliberazione del C.d.A. dell'Istituto Cesana Malanotti n. 41 del 29 settembre 2011 di approvazione della fusione per incorporazione dell'Ente Asili Manzoni e la proposta di un nuovo statuto.

Deliberazione della Giunta Comunale di Vittorio Veneto n. 225 del 15 dicembre 2011 con la quale è stato espresso parere favorevole alla fusione tra i due enti e sulla proposta di un nuovo statuto con l'osservazione di inserire un esplicito riferimento all'attività didattica riferita alla scuola dell'infanzia.

Nel frattempo l'Istituto Cesana Malanotti aveva assunto la gestione amministrativa degli Enti Asili Manzoni a seguito delle dimissioni del Segretario Direttore sig. Lucio Elvassore, assicurando così la prosecuzione delle attività di questo ente senza nessun aggravio di spesa.

In data 11 maggio 2012 l'Istituto Cesana Malanotti ha inviato una lettera con cui vengono poste all'attenzione del Sindaco e per conoscenza del Presidente dell'Ente Asili Manzoni alcune questioni che si chiede di chiarire per procedere al completamento della fase tre e precisamente la mancata comunicazione da parte della Fondazione Fenderl di adesione del progetto, la situazione economica dell'Ente Asili Manzoni, la mancanza di fondi certi per garantire la gestione di servizio, a tal proposito l'Istituto Cesana Malanotti ha adottato e inviato copia della deliberazione n. 6 del 5 aprile 2012 con la quale ha espresso la volontà di rivedere il progetto ponendo di fatto in discussione quanto precedentemente già concordato e deliberato tanto da deliberare l'incarico alla Presidente e alla Direzione di valutare la ricerca nel territorio dell'ULSS di possibili altre aggregazioni e/o collaborazioni con realtà aventi le stesse finalità statutarie.

Con deliberazione n. 38 del 19 dicembre 2012 l'Istituto Cesana Malanotti ha revocato, a partire dal primo gennaio 2013, l'attività di gestione amministrativa dell'Ipab Ente Asili Manzoni, il quale trovandosi senza la figura del Segretario Direttore, con lettera 18 gennaio 2013, ha chiesto con urgenza al Comune 2013 la disponibilità di gestire il servizio amministrativo dell'ente, sentita al riguardo la dott.ssa Daniela Dalla Torre, Responsabile Affari Istituzionali Servizi Generali, ha dato la propria disponibilità, previa autorizzazione del Comune a svolgere in via provvisoria e temporanea la funzione di Segretario Direttore, fino al 30 aprile 2013, incarico poi prorogato fino al 31 dicembre 2013, intanto il 15 gennaio 2013 con nota protocollo n. 136 il Cesana Malanotti comunicava le procedure da attivare al fine di consentire la fusione per incorporazione dei tre enti, al punto primo di detta comunicazione recante "modifiche statutarie" si legge "modifica della premessa con l'aggiunta di riferimenti storici alla Fondazione Fenderl e l'Ente Asili Manzoni,

modifica dell'art. 2, scopi con inserimento del comma 1 dell'art. 2, scopi dello statuto della Fondazione Fenderl e del seguente comma, gli scopi vanno perseguiti garantendo un'equilibrata ripartizione delle risorse fatte salve le necessità contingenti o di investimento per lo sviluppo dell'istituto".

In data 9 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fenderl ha approvato la deliberazione n. 7 con la quale ha dichiarato di non accogliere la proposta di fusione per incorporazione con l'Istituto Cesana Malanotti, considerato che la fondazione può attualmente contare pure nella sua ridotta dimensione sulla piena autonomia economica e patrimoniale che le permette in condizioni di perseguire lo scopo statutario nel rispetto della volontà e del fondatore ing. Ettore Fenderl.

In data 22 marzo 2013 l'Istituto Cesana Malanotti ha comunicato di non voler procedere alla sottoscrizione della convenzione per la gestione delle attività di dopo scuola per l'anno scolastico 2013-2014, e le motivazioni addette sono la non sostenibilità economica di tale attività per la quale avrebbe previsto un disavanzo di oltre 40 mila Euro.

In risposta a questa lettera il Sindaco ha inviato una richiesta di dati relativi alla gestione del servizio del dopo scuola degli anni precedenti, si è successivamente addivenuti alla sottoscrizione della convenzione per attivare il dopo scuola anche per l'anno 2013-2014, come richiesto dalle due direzioni didattiche, l'Ente Asili Manzoni in data 9 aprile 2013 ha inviato al Sindaco una nota nella quale richiede all'Amministrazione quali azioni intende assumere per dare impulso alla fase tre del progetto di unificazione e inoltre chiede quali siano le prospettive future dell'ente in caso in cui il progetto di fusione non prosegua come programmato, ribadisce anche la richiesta del Comune di farsi partecipe del problema al fine di garantire la funzionalità dell'ente, che gestisce un servizio di scuola dell'infanzia essenziale per la zona sud della città, considerato pertanto le deliberazioni degli Istituti del Cesana Malanotti e Fenderl, che di fatto hanno interrotto il progetto di unificazione e ritenuto prioritario garantire al Quartiere di San Giacomo di Veglia la funzionalità della scuola dell'infanzia, l'Amministrazione con nota del 24 maggio 2013 si è attivata per chiedere la statalizzazione delle attuali tre sezioni, presso l'autorità scolastica competente.

Detta richiesta non è stata presa in considerazione per l'anno scolastico 2013-2014, in quanto pervenuta fuori termine, l'Ente Asili Manzoni con deliberazione 19 del 9 settembre 2013 ha ritenuto di prendere atto della decisione dell'Amministrazione comunale senza opporsi, stante la situazione economica, che non consente di garantire la gestione della scuola senza il contributo comunale.

In data 18 settembre 2013 il Comune ha disposto la richiesta di statalizzazione nei termini previsti delle linee guida per la

programmazione della rete scolastica, dell'offerta informativa per l'anno scolastico 2014-2015, parallelamente si è iniziato un percorso di condivisione del progetto con la Regione Veneto per le parti sindacali, per addivenire a una soluzione che tenga conto di tutte le parti coinvolte.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Esauriente il percorso illustrato, la domanda che mi viene spontanea adesso è: c'è un margine di trattativa ancora tra Comune, non che il Comune possa decidere per le Ipab, ma può comunque attivarsi, c'è un margine di trattativa tra la Fenderl e l'Istituto Cesana?

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Allora quello che io avevo auspicato nelle intenzioni del raggruppamento di queste Ipab era che tutte le Ipab facessero corpo unico nel Cesana Malanotti, tenendo conto dei principi statutari delle stesse, in particolare della Fenderl, perché sappiamo benissimo che lo statuto della Fenderl prevede tante cose, soprattutto nella parte sociale, il Consiglio di Amministrazione della Fenderl non ha ritenuto di accogliere la richiesta del Comune e non si è sentita garantita per quanto mi riguarda o quanto è trapelato nel rispettare le volontà del suo fondatore.

Quindi la Fenderl è rimasta un'Ipab a parte e quindi non si è completata l'opera.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Posso sollecitare, così bonariamente, l'Amministrazione a tentare ancora, se c'è qualche... perché è nell'interesse della città comunque avere un unico polo.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Sì, non solo, diciamo che le direttive nazionali vanno su questa direzione, non c'è solo la Fenderl, dobbiamo capire anche che cosa fare dell'ATM, questa avendo ceduto il ramo d'azienda del trasporto, che è confluito nella MOM, quindi nell'organizzazione provinciale di tutto il trasporto pubblico, anche l'ATM si dovrebbe prevedere di confluire tutto in un unico ente, non so cosa si possa chiamare, cosa si può fare, però credo che le intenzioni da qui al prossimo anno o chi verrà dopo, chi sarà, chi non sarà, sarà comunque di aggregare in un unico ente tutte quelle che sono state le varie, diciamo, aggregazioni con scopo anche diversificato, ma raggruppate in un unico ente.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, abbiamo trattato l'ultimo punto del Consiglio Comunale, dichiariamo la assemblea chiusa.

- La seduta è chiusa alle ore 02.10 -

IL PRESIDENTE  
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO  
TRAINA LORENZO